

DELIBERAZIONE N° **734**

SEDUTA DEL **20 GIU. 2013**

**UFFICIO PROTEZIONE CIVILE  
UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL  
TERRITORIO**  
DIPARTIMENTO

**OGGETTO** ATTUAZIONE DEL PIANO ANTINCENDIO REGIONALE 2012-2014 APPROVATO CON D.C.R. n. 336 DEL 02.08.2012. APPROVAZIONE PROGRAMMA ANNUALE ANTINCENDIO BOSCHIVO - ANNO 2013.

Relatore **ASSESSORE DIP TO INFRASTRUTTURE  
OPERE PUBBLICHE E MOBILITÀ**

La Giunta, riunitasi il giorno **20 GIU. 2013** alle ore **13,20** nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1. Vito DE FILIPPO	Presidente	X	
2. Maurizio Marcello PITTELLA	Vice Presidente	X	
3. Nicola BENEDETTO	Componente	X	
4. Luca BRAIA	Componente	X	
5. Roberto FALOTICO	Componente	X	
6. Attilio MARTORANO	Componente	X	
7.			

Segretario: dr. Arturo AGOSTINO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° \_\_\_\_\_ pagine compreso il frontespizio e di N° \_\_\_\_\_ allegati

**UFFICIO RAGIONERIA GENERALE**

Prenotazione di impegno N° \_\_\_\_\_ Missione.Programma \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

Assunto impegno contabile N° \_\_\_\_\_ Missione.Programma \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_

Esercizio \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE  
dell'Ufficio Ragioneria e fiscalità regionale  
**Dott. Nicola A. COLUZZI**

**VISTO DI REGOLARITA'  
CONTABILE**

**20/06/2013**

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  per estratto

VISTI:

- Il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;
- La L.R. 2 marzo 1996, n.12 "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- La D.G.R. 13 gennaio 1998, n. 11 concernente l'individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale;
- La D.G.R. 13 dicembre 2004, n. 2903 concernente l'iter relativo alle proposte di provvedimenti della Giunta Regionale e alle determinazioni dirigenziali;
- La D.G.R. n. 539/2008 concernente la disciplina dell'iter procedurale relativo alle proposte di provvedimenti della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa;
- La D.G.R. 23 maggio 2005, n. 1148 recante la nuova denominazione e configurazione dei dipartimenti regionali, parzialmente modificata ed integrata con Deliberazione di Giunta Regionale del 5 luglio 2005, n.1380;
- La D.G.R. 2017/2005, con la quale sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;
- La Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";
- La L.R. 17 agosto 1998, n.25 "Disciplina delle attività e degli interventi regionali in materia di protezione civile abrogazione L.R. 19-12-1994, n. 46";
- La Legge 21 novembre 2000, n.353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi";
- La L.R. 22 febbraio 2005, n.13 "Norme per la protezione dei boschi dagli incendi";
- La Legge del 27 dicembre 2006, n.296 ed in particolare l'art. 1, co. 439 concernente la possibilità di stipulare convenzioni tra Ministero dell'Interno e Regioni per servizi di polizia e di soccorso tecnico urgente;
- La Legge n. 100 del 12 luglio 2012-Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";

VISTO l'art.2 della L.R. 22.02.2005, n.13 il quale stabilisce che il Piano Antincendio Regionale (P.A.R.), di validità triennale, è redatto dagli Uffici Regionali - Protezione Civile e Foreste e Tutela del Territorio e che lo stesso è attuato mediante Programmi Annuali Antincendio (P.A.A.);

VISTO il Piano Antincendio Regionale 2012-2014, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 336 del 02.08.2012;

TENUTO CONTO che il Programma Antincendio Regionale descrive le misure e le azioni, attuative per l'anno in corso del Piano Antincendio Regionale, da mettere in campo per fronteggiare gli incendi boschivi;

CONSIDERATO che nel modello di intervento descritto nel P.A.A. 2013 (allegato A) è prevista l'attività di coordinamento del sistema attraverso la Sala Operativa Unificata Permanente Regionale (S.O.U.P.) di cui alla legge 353/2000 e alla L.R. 13/2005 e l'azione di componenti istituzionali, quali Corpo Forestale dello Stato, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Dipartimento della Protezione Civile, Enti Delegati, Amministrazioni Provinciali e di componenti non istituzionali quali le Organizzazioni di Volontariato e le Guardie Ecologiche Volontarie;

TENUTO CONTO che:

- l'apporto del Corpo Forestale dello Stato è disciplinato tramite apposita convenzione triennale sottoscritta in data 20.07.2007, tacitamente rinnovata per un pari periodo, così come integrata in sede di Commissione Paritetica istituita ai sensi dell'art. 3 della convenzione medesima;
- l'apporto del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è disciplinato da apposita convenzione annuale da stipulare ai sensi della Legge 08.08.1995, n.339 "Disposizioni urgenti per prevenire e fronteggiare gli

incendi boschivi sul territorio nazionale" e della Circolare n.5 del 14.03.2007 del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile;

- il Dipartimento della Protezione Civile è competente in relazione alla gestione della flotta aerea di Stato;
- gli Enti Delegati (Amministrazioni Provinciali e Aree Programma) ai sensi della L.R. 42/98 e successive modifiche e integrazioni, concorrono alle attività di spegnimento attraverso le squadre di operai specializzati per l'antincendio boschivo;
- le Amministrazioni Provinciali e le Aree Programma concorrono alle attività antincendio attraverso la gestione delle squadre di operai specializzati operativi nell'ambito del progetto "Vie Blu";
- le Organizzazioni di Volontariato concorrono, a seguito di stipula di apposite convenzioni, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 25 del 17.08.1998, alle attività antincendio attraverso la predisposizione di squadre operative;
- le Guardie Ecologiche Volontarie concorrono alle attività antincendio attraverso il monitoraggio del territorio e l'avvistamento degli incendi boschivi;

CONSIDERATO che nel modello di intervento previsto nel P.A.A. 2013 la S.O.U.P. è composta da Funzionari regionali, rappresentanti del CFS, dei VVF e delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTO l'Accordo Quadro del 16.04.2008 avente ad oggetto "Lotta Attiva Incendi Boschivi", sottoscritto dal Ministro dell'Interno e dal Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con il quale sono stati, tra l'altro, definiti gli ambiti e i modelli organizzativi di intervento del Corpo Forestale dello Stato e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1008 del 27.07.2012 avente oggetto: "Funzionamento della S.O.R./S.O.U.P. (Sala Operativa Regionale / Sala Operativa Unificata Permanente). Approvazione schema di Convenzione da Stipularsi con le organizzazioni di volontariato iscritte al Registro Regionale." con la quale si quantificava il rimborso da riconoscere alle Organizzazioni di volontariato per la loro attività in S.O.R./S.O.U.P.;

CONSIDERATO che in data 12.06.2013 con Rep. 14759 è stata sottoscritta la convenzione tra la Regione e il Corpo Forestale dello Stato per l'utilizzo di n. 2 elicotteri da adibire allo spegnimento degli incendi boschivi e non durante la campagna A.I.B. 2013, con un onere finanziario complessivo di € 600.000,00, in attuazione della D.G.R. n. 698 del 11.06.2013;

CONSIDERATO che, per consentire la tempestiva operatività del modello A.I.B. descritto nel richiamato allegato, è necessario procedere alla stipula di specifiche convenzioni con i Vigili del Fuoco e con le Organizzazioni di Volontariato, secondo gli appositi schemi all'uopo predisposti e riportati negli Allegati B e C1, C2, C3, C4 della presente deliberazione;

RITENUTO congruo, ai fini della quantificazione degli importi da riconoscere alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, considerare quale rimborso spese per le attività da svolgere i seguenti parametri economici, stabiliti come da allegato F, variabili in funzione della proprietà/titolarità dei mezzi e delle attrezzature utilizzati:

- a) Operatore di S.O.R./S.O.U.P., a rettifica della Delibera n.1008 del 27.07.2012: rimborso forfettario di € 15,00 per ogni turno di 6 ore e ulteriore rimborso di €/km. 0,20 per i chilometri eccedenti i 20, qualora la distanza tra il luogo di residenza/dimora abituale e la SOUP superi i 20 km, spettante per ciascun mezzo messo a disposizione dall'Associazione di appartenenza;
- b) Avvistamento da postazione fissa: € 0,07 per ettaro di superficie territoriale assegnata;
- c) Avvistamento con pattugliamento "armato" e verifica dell'evento: 150 Km x € 0,2 x 77 giorni di attività;
- d) Avvistamento con pattugliamento "non armato" e verifica dell'evento: 150 Km x € 0,2 x 0,75 (riduzione) x 77 giorni di attività;

- e) Verifica dell'evento, primo intervento, contenimento e bonifica: € 0,18 x ettari superficie boscata del territorio assegnato + € 0,10 x ettari superficie non boscata;
- f) Disponibilità autocisterna per rifornimento moduli, per l'intero periodo AIB: rimborso spese forfettario € 800,00;
- g) Disponibilità all'avvistamento aereo con velivoli ultraleggeri: € 50,00/ora;
- h) Ricognizione aerea con velivoli ultraleggeri con attrezzatura di restituzione fotografica: € 180,00/ora;

RITENUTO altresì di applicare decurtazioni ai parametri indicati al punto precedente secondo quanto riportato di seguito:

- Per le attività indicate al punto precedente lettere c), d), e) ed f) svolte utilizzando automezzi e attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale, decurtazione del 30%;
- Per le attività indicate alla lettera h), svolte utilizzando velivoli e attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale, decurtazione del 50%;
- Per le attività congiunte di cui alle lettere c) ed e), decurtazione del 25% sul parametro di cui alla lettera e);

CONSIDERATO altresì che il Programma Annuale Antincendio 2013 prevede le ulteriori misure di seguito riportate:

- Differenza salariale per specializzazione, a carico dell'Amministrazione Regionale, da riconoscere agli addetti al pronto intervento degli Enti delegati (Aree Programma e Amministrazioni provinciali);
- Impiego delle G.E.V., anche con funzioni di presidio locale presso i Comuni di residenza o ad essi limitrofi, al fine di verificare l'attendibilità delle segnalazioni relative ad eventuali incendi boschivi;
- Oneri per acquisto attrezzature AIB e servizi di supporto alla S.O.R./S.O.U.P.;
- Oneri per acquisto di Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) degli addetti al pronto intervento degli Enti delegati e dei Volontari in sostituzione di quelli eventualmente usurati, secondo le specifiche tecniche precisate nell'Allegato E;
- Oneri per il personale S.O.U.P. necessari al pagamento degli straordinari ai funzionari regionali, da individuare con separato atto, per attività all'interno e all'esterno della S.O.U.P.;
- Oneri per attività di divulgazione e sensibilizzazione;

VISTA la necessità di stipulare Accordi di Collaborazione scientifica con gli Enti di Ricerca per la redazione delle mappe di previsione del pericolo d'incendio e per il rafforzamento del sistema di avvistamento precoce degli incendi boschivi, secondo lo schema all'uopo predisposto e riportato in Allegato D alla presente deliberazione in attuazione della D.G.R. n 696 del 05.06.2012, con la quale si approva lo schema di accordo quadro tra la Regione Basilicata ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) finalizzato ad una cooperazione strategica;

CONSIDERATO che in sede di approvazione del P.A.A. 2012 c'è stata l'intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della L.353/2000, relativa al Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, con periodo di validità 2012-2016, delle Riserve Naturali Statali, redatto dal C.F.S. – Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Potenza;

CONSIDERATO che con nota n. 37301 – 27.05.2013 è stato trasmesso l'aggiornamento per il 2013 del suddetto Piano;

TENUTO CONTO che rispetto al Programma Annuale 2012 è stato necessario prevedere una posta economica maggiore ed in particolare:



- la convenzione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è stata incrementata di € 80.000,00 per garantire l'attività degli stessi per l'intero periodo di grave pericolosità degli incendi boschivi;
- l'aumento dell'importo relativo alle Associazioni di Volontariato, pari ad € 50.000,00, si è reso necessario per assicurare una maggiore presenza sul territorio per le attività di spegnimento, atteso che la flotta aerea nazionale non può assicurare la stessa tempistica degli scorsi anni perché si è ridotta da 30 a 17 velivoli;
- l'aumento di € 30.000,00 dell'importo per l'acquisto di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) si è reso necessario per garantire la sostituzione del maggior numero di dispositivi in scadenza;
- relativamente all'aumento di previsione di spesa di € 33.000,00 rispetto all'anno 2012, per l'acquisto di attrezzature SOUP, si precisa che nella Sala Operativa è stato installato un nuovo software gestionale che permette la trattazione contemporanea di più chiamate telefoniche, inoltre è stato previsto l'ampliamento del sistema di monitoraggio dei mezzi;

TENUTO CONTO, altresì che si intende procedere alla variazione dei parametri di rimborso per la presenza degli operatori volontari in SOUP, previsti dalla D.G.R. n° n. 1008 del 27.07.2012, per quantificare il rimborso stesso in maniera più equa che terrà conto anche della residenza dei volontari e dell'indennità chilometrica per i pattugliamenti che è stata parametrata a quella prevista per i dipendenti regionali autorizzati all'uso del mezzo proprio.

DATO ATTO che l'importo complessivo per l'attuazione delle azioni programmate per l'anno 2013 ammonta ad € 3.320.000,00, di cui € 148.210,15 già preimpegnati, così come dettagliato nel quadro economico di seguito riportato:

BENEFICIARIO/ATTIVITA'	IMPORTI	
	PREIMPEGNATI	DA IMPUTARE
Convenzione Corpo Forestale dello Stato		€ 500.000,00
Operai AIB e trasporto		€ 590.000,00
Reintegro D.P.I. e attrezzature A.I.B.		€ 200.000,00
Spese per manutenzione mezzi AIB		€ 75.000,00
Guardie Ecologiche Volontarie		€ 22.500,00
Sensibilizzazione e divulgazione		€ 12.500,00
Concorso aereo Elicotteri CFS	€ 91.210,15	€ 508.789,85
<b>TOTALI PARZIALI</b>	<b>€ 91.210,15</b>	<b>€ 1.908.789,85</b>
<b>TOTALE FONDI DIPARTIMENTO AMBIENTE</b>	<b>€ 2.000.000,00</b>	
Convenzione Vigili del Fuoco		€ 580.000,00
Organizzazioni di volontariato		€ 470.000,00
Acquisto attrezzature e servizi di supporto alla SOUP	€ 27.000,00	€ 33.000,00
Acquisto D.P.I. per le Associazioni di Volontariato (reintegro)	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Applicazione ricerca scientifica con innovazione tecnologica		€ 120.000,00
Personale S.O.U.P.		€ 30.000,00
<b>TOTALI PARZIALI</b>	<b>€ 57.000,00</b>	<b>€ 1.263.000,00</b>
<b>TOTALE FONDI PROTEZIONE CIVILE</b>	<b>€ 1.320.000,00</b>	

VISTA la L.R. n. 36 del 21.12.2012 "Bilancio di Previsione per l'esercizio Finanziario 2013 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2013 - 2015";

VISTA la D.G.R. n. 1 del 15.01.2013 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del "bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015";

VISTA la D.G.R. n. 172 del 26.02.2013 "Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015 - art. 10 L.R. 16/2012 e art. 7 L.R. 36/2012".

CONSIDERATO che la L.R. n. 36 del 21.12.2012, di approvazione del bilancio di previsione per l'Esercizio Finanziario 2013 e del bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015, ha previsto, all'interno della Missione 11 Programmi 01 e 02 i relativi Capitoli di ripartizione finanziaria;

CONSIDERATO che della Missione 11 Programma 01 fa parte il Capitolo di spesa n. 38100 e che della Missione 11 Programma 02 fanno parte i Capitoli di spesa n. 39020, n. 39040 e n. 39050;

CONSIDERATO che della Missione 09 – Programma 05 fanno parte i Capitoli di Spesa n. U29170, U29180, U29190, U29200 e U 29210;

CONSIDERATO che il Programma Annuale Antincendio 2013 deve essere approvato con la massima tempestività, atteso l'imminente inizio del periodo di "grave pericolosità per gli incendi boschivi";

VISTO il Programma Annuale Antincendio 2013 predisposto dai competenti Uffici Regionali, di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale;

SU PROPOSTA dell'Assessore al Dipartimento Infrastrutture, Opere Pubbliche e Mobilità, d'intesa con l'Assessore al Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità;

Ad unanimità di voti:

### **DELIBERA**

- 1) Di approvare per le motivazioni in premessa, che qui di seguito si intendono interamente riportate, il Programma Annuale Antincendio 2013, attuazione del Piano Antincendio Regionale 2012 – 2014, predisposto dagli Uffici Protezione Civile e Foreste e Tutela del Territorio, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che comporta un investimento stimato pari a Euro 3.320.000,00, di cui € 148.210,15 già preimpegnati, così come dettagliato nel quadro economico di seguito riportato:

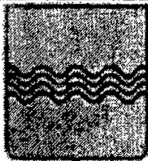
BENEFICIARIO/ATTIVITA'	IMPORTI		IMPUTAZIONI
	PREIMPEGNATI	SPESA PROGRAMMATA	
Convenzione Corpo Forestale dello Stato		€ 500.000,00	€ 250.000 cap. 29170 € 250.000 cap. 29200
●perai AIB e trasporto		€ 590.000,00	€ 590.000 cap. 29180
Reintegro D.P.I. e attrezzature A.I.B.		€ 200.000,00	€ 200.000 cap. 29210
Spese per manutenzione mezzi AIB		€ 75.000,00	€ 75.000 cap. 29210
Guardie Ecologiche Volontarie		€ 22.500,00	€ 22.500 cap. 29200
Sensibilizzazione e divulgazione		€ 12.500,00	€ 12.500 cap. 29200
Concorso aereo Elicotteri CFS	€ 91.210,15	€ 508.789,85	€ 433.789,85 cap.29190 € 75.000 cap. 29210
<b>TOTALI PARZIALI</b>	<b>€ 91.210,15</b>	<b>€ 1.908.789,85</b>	<b>€ 1.908.789,85</b>
<b>TOTALE FONDI DIPARTIMENTO AMBIENTE</b>	<b>€ 2.000.000,00</b>		
Convenzione Vigili del Fuoco		€ 580.000,00	€ 580.000,00 cap. 38100
Organizzazioni di volontariato		€ 470.000,00	€ 120.000,00 cap.39040 € 350.000,00 cap. 39050
Acquisto attrezzature e servizi di supporto alla SOUP	€ 27.000,00	€ 33.000,00	€ 33.000,00 cap. 39050
Acquisto D.P.I. per le Associazioni di Volontariato (reintegro)	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00 cap. 39050
Applicazione ricerca scientifica con innovazione tecnologica		€ 120.000,00	€ 120.000,00 cap. 38100
Personale S.O.U.P.		€ 30.000,00	€ 30.000,00 cap. 39020
<b>TOTALI PARZIALI</b>	<b>€ 57.000,00</b>	<b>€ 1.263.000,00</b>	<b>€ 1.263.000,00</b>
<b>TOTALE FONDI PROTEZIONE CIVILE</b>	<b>€ 1.320.000,00</b>		
<b>TOTALE FONDI PROGRAMMA A.I.B. 2013</b>	<b>€ 3.320.000,00</b>		<b>€ 3.171.789,85</b> <b>Totale imputazioni</b>

la cui spesa totale viene così suddivisa:

- per € 3.171.789,85 da imputare come di seguito indicato:
  - € 250.000,00 sul Capitolo di Spesa U29170 della Missione 09 – Programma 05;
  - € 612.500,00 sul Capitolo di Spesa U29180 della Missione 09 – Programma 05;
  - € 433.789,85 sul Capitolo di Spesa U29190 della Missione 09 – Programma 05;
  - € 262.500,00 sul Capitolo di Spesa U29200 della Missione 09 – Programma 05;
  - € 350.000,00 sul Capitolo di Spesa U29210 della Missione 09 – Programma 05;
  - € 30.000,00 sul Capitolo di Spesa 39020 – Missione 11 – Programma 02;
  - € 120.000,00 sul Capitolo di Spesa 39040 – Missione 11 – Programma 02;
  - € 413.000,00 sul Capitolo di Spesa 39050 – Missione 11 – Programma 02;
  - € 700.000,00 sul Capitolo di Spesa 38100 – Missione 11 – Programma 01;
- e per € 148.210,15 a valere sui seguenti pre-impegni:
  - € 91.210,15 sul Capitolo di Spesa U29190 della Missione 09 – Programma 05, giusto pre-impegno n. 528/2013;
  - € 57.000,00 sul Capitolo di Spesa U39050 della Missione 11 – Programma 02, giusto pre-impegno n. 452/2013;

- 2) Di approvare gli schemi di Convenzione e di Accordo di collaborazione scientifica riportati di seguito:
- Convenzione Regione Basilicata - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (Allegato B);
  - Convenzione Regione Basilicata - Organizzazioni di Volontariato (Allegati C1-C2-C3-C4);
  - Accordo di collaborazione scientifica Regione Basilicata – CNR-IMAA (Allegato D);
  -
- 3) Di approvare, ai fini della quantificazione degli importi da riconoscere alle Organizzazioni di Volontariato, quale rimborso spese per le attività da svolgere, i seguenti parametri economici, stabiliti come da allegato F:
- a) Operatore di S.O.R./S.O.U.P. a rettifica della Delibera n.1008 del 27.07.2012: rimborso forfettario di € 15,00 per ogni turno di 6 ore e ulteriore rimborso di €/km. 0,20 per i chilometri eccedenti i 20, qualora la distanza tra il luogo di residenza/dimora abituale e la SOUP superi i 20 km, spettante per ciascun mezzo messo a disposizione dall'Associazione di appartenenza;
  - b) Avvistamento da postazione fissa: € 0,07 per ettaro di superficie territoriale assegnata;
  - c) Avvistamento con pattugliamento "armato" e verifica dell'evento: 150 Km x € 0,2 x 77 giorni di attività;
  - d) Avvistamento con pattugliamento "non armato" e verifica dell'evento: 150 Km x € 0,2 x 0,75 (riduzione) x 77 giorni di attività;
  - e) Verifica dell'evento, primo intervento, contenimento e bonifica: € 0,18 x ettari superficie boscata del territorio assegnato + € 0,10 x ettari superficie non boscata;
  - f) Disponibilità autocisterna per rifornimento moduli, per l'intero periodo AIB: rimborso spese forfettario € 800,00;
  - g) Disponibilità all'avvistamento aereo con velivoli ultraleggeri: € 50,00/ora;
  - h) Ricognizione aerea con velivoli ultraleggeri con attrezzatura di restituzione fotografica: € 180,00/ora;
- 4) Di approvare, ai fini della quantificazione degli importi da riconoscere alle Organizzazioni di Volontariato, le seguenti decurtazioni:
- Per le attività indicate al punto precedente lettere c), d), e) ed f) svolte utilizzando automezzi e attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale, decurtazione del 30%;
  - Per le attività indicate alla lettera h), svolte utilizzando velivoli e attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale, decurtazione del 50%;
  - Per le attività congiunte di cui alle lettere c) ed e), decurtazione del 25% sul parametro di cui alla lettera e);
- 5) Di dare atto che con nota n. 208403/76AC del 22.11.2012, è stata data intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della L.353/2000, al Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, con periodo di validità 2012-2014, del Parco nazionale del Pollino al quale si rimanda per tutti gli eventuali dettagli;
- 6) Di dare mandato al Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture, OO.PP. e Mobilità di provvedere:
- alla stipula dell'Accordo di Collaborazione Scientifica con il CNR-IMAA;
  - alla stipula delle Convenzioni con le Organizzazioni di Volontariato;
- 7) Di demandare agli Uffici Protezione Civile e Foreste e Tutela del Territorio, ognuno per la rispettiva competenza, gli adempimenti derivanti dall'attuazione delle misure previste dal presente Programma Annuale e, in particolare, di autorizzare il Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile a provvedere alla concessione dei contributi alle Organizzazioni di Volontariato per acquisto e/o manutenzione di mezzi e/o attrezzature da utilizzarsi per lo svolgimento delle attività A.I.B. secondo il modello d'intervento previsto nel P.A.A. 2013;
- 8) Di dare mandato agli Enti Delegati per l'acquisto dei D.P.I. e delle attrezzature A.I.B. in dotazione agli operai forestali addetti all'antincendio, in sostituzione di quelli eventualmente usurati o non più idonei, previa autorizzazione da parte dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, oltre che per la manutenzione di mezzi e/o attrezzature A.I.B, secondo le specifiche tecniche precisate nell'Allegato E;

ALLEGATO A



**REGIONE BASILICATA**



***PROGRAMMA ANNUALE ANTINCENDIO  
2013***

# **INDICE GENERALE**

INDICE DELLE FIGURE.....	4
INDICE DELLE TABELLE .....	4
1 INTRODUZIONE .....	6
1 GLI INCENDI BOSCHIVI IN BASILICATA .....	8
2 LA ZONIZZAZIONE DEL RISCHIO PER AREE PROGRAMMA.....	14
2.1 Criteri per la Definizione degli Obiettivi (Metodo RASMAP).....	16
2.2 Obiettivi di riduzione delle superfici percorse dal fuoco prefissati per il periodo 2012-2014 (secondo il metodo RASMAP).....	16
2.3 Verifica della rasmapi per il 2012.....	18
2.4 Rimodulazione degli obiettivi per il triennio 2012-2014.....	20
3 IL CATASTO DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO.....	22
4 PERIODO DI MASSIMA PERICOLOSITA' .....	23
5 GLI INCENDI D'INTERFACCIA URBANO – RURALE.....	23
6 MODELLO ORGANIZZATIVO REGIONALE.....	24
6.5 Soggetti Coinvolti .....	24
6.5.1 Regione Basilicata.....	24
6.5.2 Corpo Forestale dello Stato .....	24
6.5.3 Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco .....	39
6.5.4 Enti Delegati .....	40
6.5.5 Guardie Ecologiche Volontarie .....	42
6.5.6 Operatori delle Vie Blu.....	45
6.5.7 Associazioni di Volontariato di Protezione Civile .....	45
6.5.8 Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.....	49
6.6 Attività Previsionali .....	50
6.6.1 Mappe di rischio dinamico .....	50
6.7 Attività di Avvistamento e Monitoraggio.....	52
6.7.1 Avvistamento da postazione fissa.....	53
6.7.2 Avvistamento con pattugliamento .....	53
6.7.3 Avvistamento con pattugliamento e primo intervento.....	53
6.7.4 Avvistamento con mezzi aerei ultraleggeri .....	54
6.7.5 Telerilevamento .....	55

6.7.6	Avvistamento Sperimentazione pre-operativa di tecniche satellitari per l'identificazione tempestiva dei principi di incendio.....	56
6.8	Attività di Verifica delle segnalazioni di Incendi Boschivi .....	57
6.9	Lotta Attiva agli Incendi Boschivi.....	57
6.9.1	Componenti del sistema che svolgono attività di spegnimento.....	58
6.9.1.1	Enti Delegati.....	60
6.9.1.2	Mezzi e attrezzature AIB .....	63
6.9.1.3	Operatori delle Vie Blu.....	71
6.9.1.4	Associazioni di Volontariato di Protezione Civile.....	72
6.9.2	Interventi aerei .....	73
6.9.3	Operazioni di bonifica .....	73
6.9.4	Equipaggiamento e dotazioni delle squadre .....	74
6.9.4.1	Acquisto Dispositivi di Protezione Individuale per addetti allo spegnimento.....	74
6.9.4.2	Acquisto Dispositivi di Protezione Individuale per addetti al primo intervento ed alla bonifica .....	75
6.10	Sala Operativa Unificata Permanente S.O.U.P. ....	75
6.10.1	Configurazione della S.O.U.P. ....	76
6.10.2	Personale Addetto alla S.O.U.P.....	76
6.10.3	Periodo di Attività della S.O.U.P.....	77
6.10.4	Procedure Operative della S.O.U.P. ....	77
6.10.5	Sistemi di localizzazione dei mezzi.....	81
6.10.6	Numero Verde .....	82
6.10.6.1	Programma di gestione delle chiamate: VoiSmartPhone.....	82
6.10.7	Sito Web .....	83
6.11	Radiocomunicazioni.....	84
6.11.1	Comunicazioni tramite Sistemi Satellitari.....	84
6.12	Flusso delle Comunicazioni .....	85
6.13	Sistema Mobile Di Telerilevamento.....	86
6.14	Attività di sensibilizzazione e divulgazione.....	87
6.15	Parchi nazionali e regionali .....	88
	ALLEGATO B .....	89
	ALLEGATO C1 .....	93
	ALLEGATO C2 .....	98
	ALLEGATO C3 .....	103

ALLEGATO D .....	111
ALLEGATO E.....	119
ALLEGATO F.....	123
PARAMETRI ECONOMICI PER QUANTIFICAZIONE DEL RIMBORSO SPESE DA RICONOSCERE ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO. ....	123

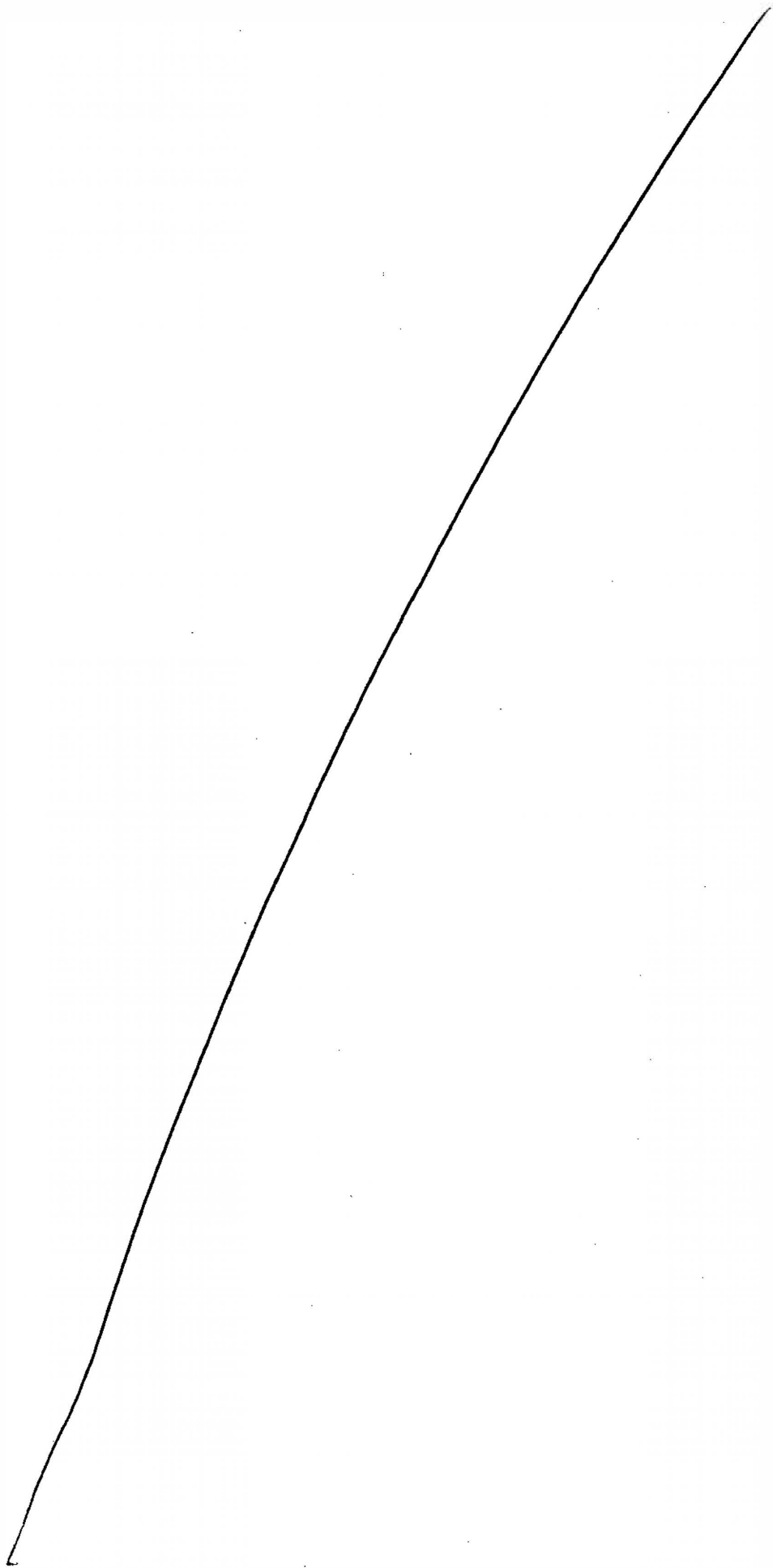
## INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – Numero di incendi annualmente registrato in Basilicata. Fonte: Elaborazioni Regione Basilicata su dati Corpo Forestale dello Stato (2003 – 2011). ....	9
Figura 2 – Superfici boscate e non boscate percorse dal fuoco in Basilicata. ....	10
Figura 3 – Superfici complessivamente percorse dal fuoco in Basilicata. ....	11
Figura 4 – Superfici complessivamente percorse dal fuoco per singolo incendio. ....	13
Figura 5: Mappa delle Aree Programma lucane e dei due capoluoghi di provincia.....	15
Figura 6: Mappa della ripartizione della RASMAP annuale per Area programma .....	18
Figura 7: Catasto incendi nei comuni della Regione Basilicata (2012).....	22
Figura 8: Scheda richiesta concorso aereo A.I.B.....	50
Figura 9: Scheda di intervento A.I.B.....	59
Figura 10: Scheda di aggiornamento dati .....	62

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Numero di incendi per provincia. ....	10
Tabella 2 – Superfici percorse dal fuoco (SB = “Superficie Boscata”; SNB = “Superficie Non Boscata”; STOT = “Superficie TOTale” percorsa dal fuoco). ....	12
Tabella 3 – Dati campagna AIB 2012 ripartiti per Area Programma .....	13
Tabella 4: Confronto tra superficie territoriale e boscata delle A.P. ....	14
Tabella 5: Ripartizione della RASMAP per Ente Delegato .....	17
Tabella 6: Ripartizione della RASMAP per Ente Delegato .....	19
Tabella 7: Ripartizione della RASMAP per Ente Delegato .....	21
Tabella 8: Giurisdizioni attuali del CFS nella Provincia di Potenza per la stagione 2013 .....	32
Tabella 9: Giurisdizioni attuali del CFS nella Provincia di Matera per la stagione 2013 .....	35
Tabella 10: Giurisdizioni del CFS nel Parco Nazionale del Pollino in Provincia di Potenza e in Provincia di Matera.....	38
Tabella 11: Addetti al Pronto Intervento disponibili per la Campagna A.I.B. 2013 .....	40
Tabella 12: Addetti al Pronto Intervento disponibili per Ente delegato in provincia di Matera per la Campagna A.I.B. 2013 .....	41
Tabella 13: Addetti al Pronto Intervento disponibili per Ente delegato in provincia di Potenza per la Campagna A.I.B. 2013 .....	41
Tabella 14: Associazioni di Volontariato disponibili per la Campagna A.I.B. e relativa dotazione di mezzi per l’anno 2013. ....	49
Tabella 15: Addetti forestali disponibili per le attività di spegnimento per l’anno 2013 .....	64
Tabella 16: Basi operative delle Vie Blu.....	71





# **1 INTRODUZIONE**

Il presente Programma Annuale Antincendio (P.A.A.) 2013 costituisce strumento attuativo del Piano Antincendio Regionale 2012-2014 (P.A.R.), approvato con D.G.R. n. 771 del 18.06.2012 e con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 336 del 02/08/2012.

Il Programma Annuale, che rappresenta il documento di programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi relative all'anno in corso, correlate alla disponibilità del corrente esercizio finanziario, prevede una spesa complessiva di **€ 3.320.000,00** dei quali **€ 2.000.000,00** rivenienti dal Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità ed **€ 1.320.000,00** da fondi assegnati al Dipartimento Infrastrutture, Opere Pubbliche e Mobilità.

Il dettaglio dei costi relativi all'attuazione del P.A.A. è riportato nel quadro economico che segue:

BENEFICIARIO/ATTIVITA'	IMPORTI	
	PREIMPEGNATI	DA IMPUTARE
Convenzione Corpo Forestale dello Stato		€ 500.000,00
Operai AIB e trasporto		€ 590.000,00
Reintegro D.P.I. e attrezzature A.I.B.		€ 200.000,00
Spese per manutenzione mezzi AIB		€ 75.000,00
Guardie Ecologiche Volontarie		€ 22.500,00
Sensibilizzazione e divulgazione		€ 12.500,00
Concorso aereo Elicotteri CFS	€ 91.210,15	€ 508.789,85
<b>TOTALI PARZIALI</b>	<b>€ 91.210,15</b>	<b>€ 1.908.789,85</b>
<b>TOTALE FONDI DIPARTIMENTO AMBIENTE</b>	<b>€ 2.000.000,00</b>	
Convenzione Vigili del Fuoco		€ 580.000,00
Organizzazioni di volontariato		€ 470.000,00
Acquisto attrezzature e servizi di supporto alla SOUP		€ 60.000,00
Acquisto D.P.I. per le Associazioni di Volontariato (reintegro)		€ 60.000,00
Applicazione ricerca scientifica con innovazione tecnologica		€ 120.000,00
Personale S.O.U.P.		€ 30.000,00
<b>TOTALI PARZIALI</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 1.320.000,00</b>
<b>TOTALE FONDI PROTEZIONE CIVILE</b>	<b>€ 1.320.000,00</b>	
<b>TOTALE FONDI PROGRAMMA A.I.B. 2013</b>	<b>€ 3.320.000,00</b>	

# 1 GLI INCENDI BOSCHIVI IN BASILICATA

In questa sezione sono riportati i dati di sintesi ed i risultati della campagna AIB 2012, contestualizzati rispetto all'incidenza degli incendi boschivi nel territorio nazionale e confrontati con i dati degli anni precedenti.

L'analisi completa dei dati relativi alla lotta agli incendi boschivi nella Regione Basilicata per il periodo 2003-2011 sono state riportate all'interno del Piano Antincendio Regionale 2012 – 2014, cui si rimanda eventuali esigenze di approfondimento.

Lo studio del fenomeno incendi boschivi, realizzato sulla base dei dati di sintesi del Corpo Forestale dello Stato esclusivamente per gli incendi classificabili come “incendi boschivi”, è stato effettuato su diverse scale territoriali:

- Regionale;
- Provinciale;
- Per Ente Delegato (Aree Programma ed Amministrazioni Provinciali).

La riforma della cosiddetta *governance* regionale, con il passaggio delle deleghe regionali dalle Comunità montane alle Aree Programma, ha richiesto alcune modifiche anche al modello organizzativo delle attività antincendio, che è stato utilizzato per la prima volta nella campagna AIB 2012. Pertanto, l'analisi dei dati aggregati per area programma non è stata confrontata con dati di anni precedenti.

In generale, la campagna 2012 è stata particolarmente critica dal punto di vista della gestione degli incendi, sia per effetto del clima particolarmente favorevole all'insacco ed alla propagazione degli incendi (condizione che si verifica ciclicamente ogni 4-5 anni) sia per effetto della *spending review*, che ha ridotto in misura consistente il *budget* a disposizione delle amministrazioni coinvolte, soprattutto per quanto riguarda gli investimenti in nuove tecnologie e apparecchiature. In effetti, i valori presi in considerazione hanno fatto registrare incrementi più o meno significativi rispetto al triennio precedente, in molti casi sugli stessi livelli delle campagne 2007 e 2008.

Il numero degli incendi in tutto il territorio regionale, il secondo più alto dal 2003, è cresciuto infatti del 16% rispetto al 2011, ma del 75% rispetto alla media del triennio 2009-2011 e del 29% rispetto alla media del periodo 2003-2008 (Figura 1).

Il fenomeno risulta essere sostanzialmente in linea con l'andamento registrato a livello nazionale, in cui nel 2012 gli incendi sono aumentati del 6% rispetto al 2011, del 41% rispetto alla media del triennio 2009-2011 e dell'11% rispetto alla media del periodo 2003-2008 (Corpo Forestale dello Stato, 2013). Tale dato testimonia che l'andamento climatico estivo, caratterizzato da temperature mediamente elevate e prolungati di periodi di siccità, associati spesso a forti raffiche di vento, è certamente una delle cause che ha reso particolarmente difficile l'attività di contrasto nei confronti degli incendi boschivi.

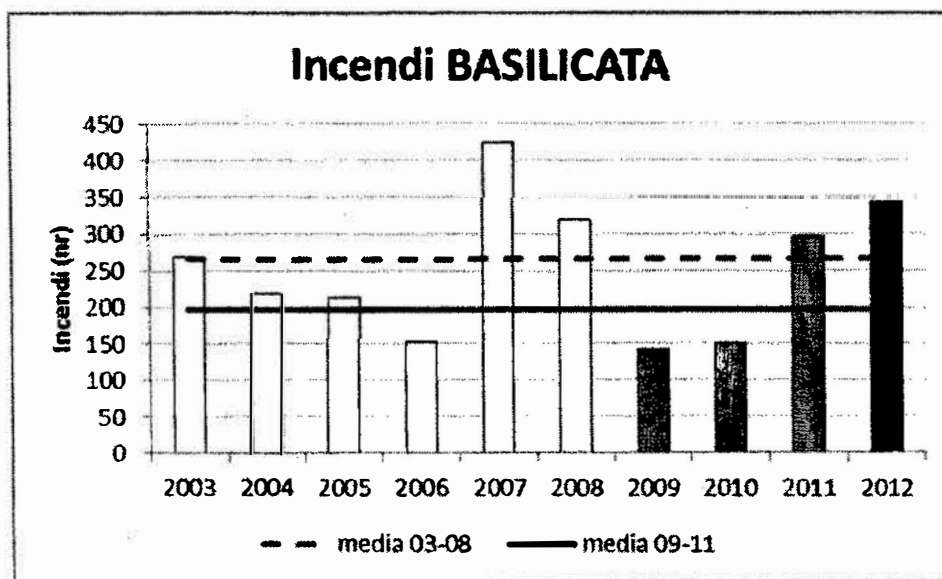


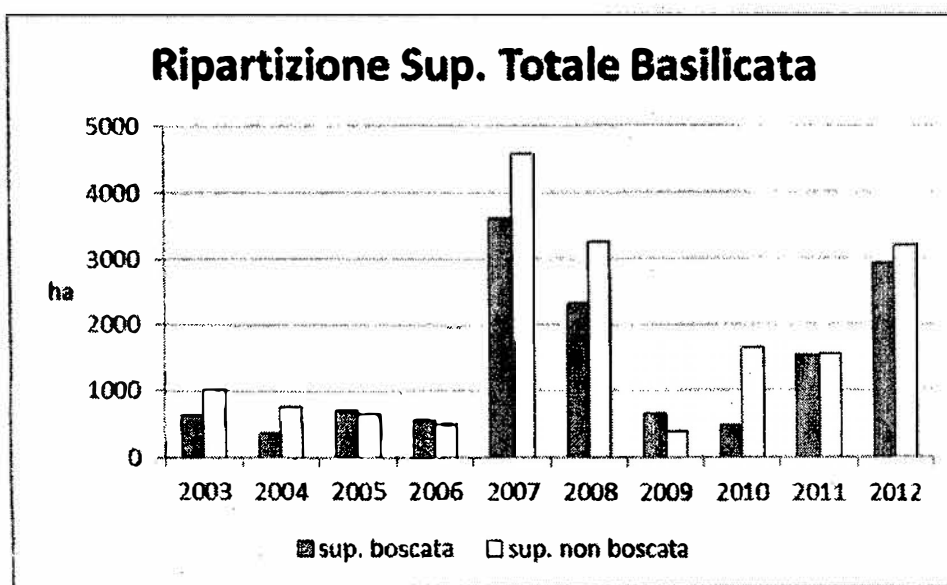
Figura 1 – Numero di incendi annualmente registrato in Basilicata. Fonte: Elaborazioni Regione Basilicata su dati Corpo Forestale dello Stato (2003 – 2011).

L'incremento degli incendi a livello regionale è pesantemente influenzato dal numero degli eventi registrati nel territorio provinciale di Matera, che hanno fatto registrare un incremento pari all'88% rispetto al 2011. Di contro, in Provincia di Potenza, gli incendi sono diminuiti dell'8% sempre rispetto al 2011 (Tabella 1).

**Tabella 1 – Numero di incendi per provincia.**

Anno	Incendi Matera	Incendi Potenza	Incendi Basilicata
2003	93	175	268
2004	67	152	219
2005	63	151	214
2006	53	100	153
2007	110	315	425
2008	128	191	319
2009	30	112	142
2010	59	91	150
2011	74	222	296
2012	139	204	343
Media 2003 - 2011	75.22	167.67	242.89
Media 2003 - 2008	85.67	180.67	266.33
Media 2009 - 2011	54.33	141.67	196.00

L'incremento delle superfici percorse dal fuoco è ancor più evidente. Le superfici boscate percorse dal fuoco, che nel 2012 hanno fatto registrare il secondo maggior valore dal 2003, sono aumentate del 93% rispetto al 2011, del 231% rispetto alla media del triennio 2009-2011 e del 113% rispetto alla media del periodo 2003-2008 (Figura 2). Sempre nel 2012, la superficie non boscata percorsa dal fuoco è aumentata del 107% rispetto al 2011, del 169% rispetto alla media del triennio 2009-2011 e del 78% rispetto alla media del periodo 2003-2008. In questo caso, il valore fatto registrare nel 2012 è molto vicino a quello del 2008, che rappresenta il secondo peggior valore dal 2003.



**Figura 2 – Superfici boscate e non boscate percorse dal fuoco in Basilicata.**

A livello nazionale l'incremento delle superfici, per quanto minore rispetto a quanto rilevato in Basilicata, è stato comunque piuttosto consistente. Nel 2012, infatti, la superficie boscata e non boscata percorsa dal fuoco è cresciuta, rispetto al 2011, rispettivamente del 23 e del 55% (+14 e 10% rispetto alla media del periodo 2003-2008; +60 e +52% rispetto alla media del triennio 2009-2011).

Complessivamente, in Basilicata si è registrato, per il 2012, il secondo valore di superficie percorsa dal fuoco dal 2003, con un incremento del 100% rispetto al 2011, del 195% rispetto alla media del triennio 2009-2011 e del 93% rispetto alla media del periodo 2003-2008 (Figura 3). Tale incremento è confermato anche a livello nazionale, sebbene in misura inferiore, facendo registrare un +40% rispetto al 2011, +12% rispetto alla media del periodo 2003-2008 e +55% rispetto alla media del periodo 2009-2011 (Corpo Forestale dello Stato, 2013).

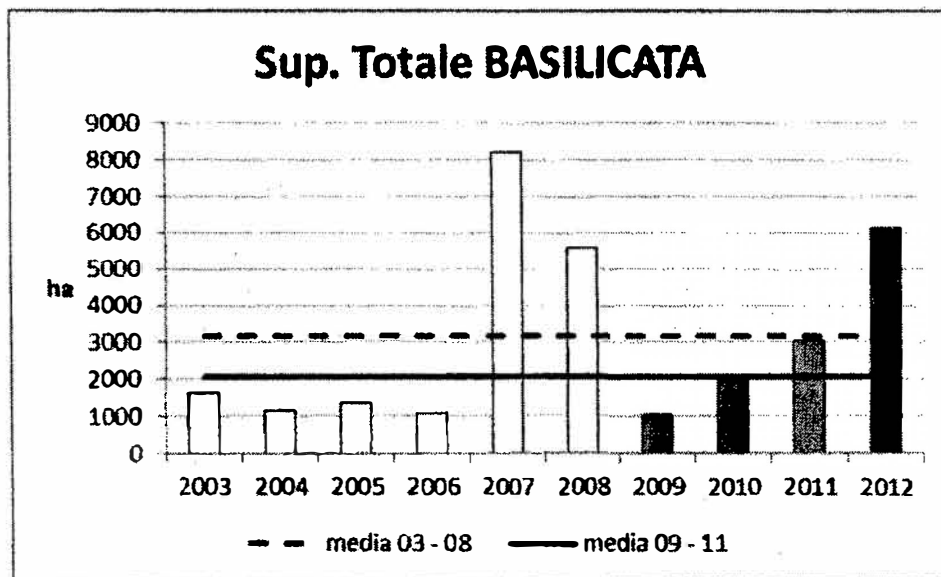


Figura 3 – Superfici complessivamente percorse dal fuoco in Basilicata.

Così come osservato per il numero di incendi, anche nel caso delle superfici percorse dal fuoco, un significativo contributo agli incrementi appena analizzati è ascrivibile alla Provincia di Matera, che sia per quanto riguarda la superficie boscata sia per quanto riguarda la superficie non boscata, nel 2012 fa registrare i massimi valori in assoluto dal 2003 (Tabella 2). In tal caso, oltre alle già menzionate condizioni climatiche sfavorevoli, è da considerare l'incidenza che alcune pratiche agricole (tra cui la bruciatura delle stoppie) possono avere sull'innesco e sulla propagazione degli incendi boschivi, come peraltro già dimostrato nelle precedenti pubblicazioni.

Di contro, in Provincia di Potenza le superfici percorse dal fuoco si sono mantenute sui livelli del 2011 (la superficie boscata è aumentata, rispetto al 2011, del 4%, mentre la superficie non boscata è diminuita del 5%, con conseguente riduzione complessiva dell'1%), sebbene su valori superiori rispetto alle medie del triennio 2009-2011 e del periodo 2003-2008.

**Tabella 2 – Superfici percorse dal fuoco (SB = “Superficie Boscata”; SNB = “Superficie Non Boscata”; STOT = “Superficie TOTale” percorsa dal fuoco).**

anno	MATERA			POTENZA			BASILICATA		
	SB (ha)	SNB (ha)	STOT (ha)	SB (ha)	SNB (ha)	STOT (ha)	SB (ha)	SNB (ha)	STO T (ha)
2003	304	721	1024	329	296	625	633	1016	1649
2004	165	532	697	205	249	454	370	781	1151
2005	219	292	510	493	362	855	711	654	1365
2006	333	299	632	229	206	434	562	505	1067
2007	690	1827	2517	2927	2756	5683	3617	4583	8200
2008	1149	1670	2819	1184	1578	2762	2333	3248	5581
2009	69	96	165	581	294	875	651	390	1041
2010	244	970	1213	237	668	905	481	1638	2118
2011	434	254	687	1080	1291	2371	1513	1544	3058
2012	1798	1974	3772	1123	1228	2351	2922	3202	6123
Media 2003 - 2011	401	740	1141	807	856	1663	1208	1596	2803
Media 2003 - 2008	477	890	1367	894	908	1802	1371	1798	3169
Media 2009 - 2011	249	440	689	633	751	1384	882	1191	2072

Mediamente, l'estensione dei singoli incendi nel 2012 è aumentata del 73% rispetto al 2011, su valori peraltro maggiori di quelli registrati a livello nazionale (Figura 4). Tale incremento è minore rispetto alla media del triennio 2009-2011 (+50%) e del periodo 2003-2008 (+55%). Si tratta in ogni caso del secondo maggior valore dal 2003 in poi.



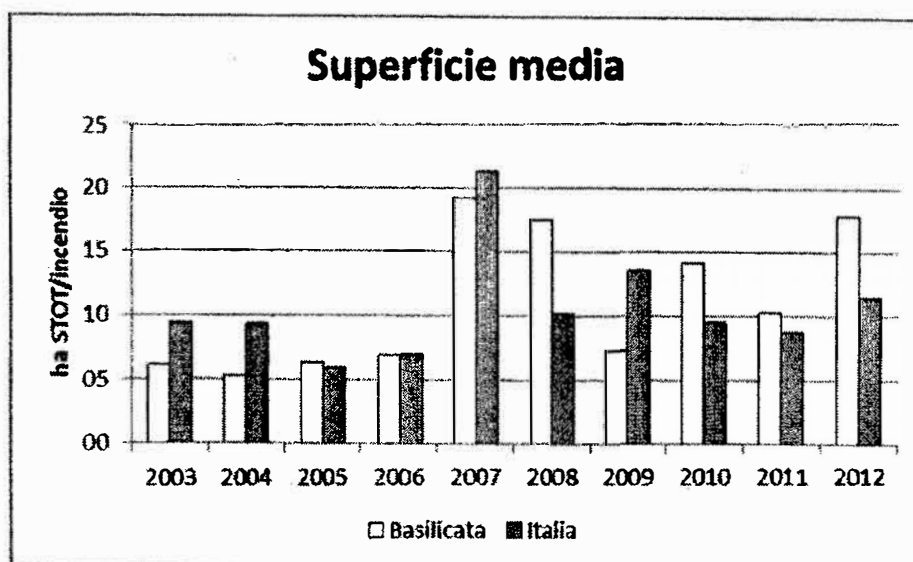


Figura 4 – Superfici complessivamente percorse dal fuoco per singolo incendio.

I dati relativi alle diverse Aree Programma rispecchiano la performance negativa dell'intero territorio provinciale di Matera. In effetti, l'A.P. Bradanica – Medio Basento e l'A.P. Metapontino – Collina Materana fanno registrare la maggiore incidenza di superfici boscate, non boscate e complessivamente percorse dal fuoco, con percentuali complessivamente non inferiori al 55% (Tabella 3). Una significativa incidenza assumono anche le superfici non boscate e le superfici totali percorse dal fuoco nell'A.P. Vulture Alto Bradano. L'A.P. Lagonegrese – Pollino, invece, ha fatto registrare il maggior numero di incendi. Anche in questo caso, è evidente che la maggiore incidenza del fenomeno si osserva in aree a forte vocazione agricola, ovvero in aree soggette a forte rischio di incendi legati per cause accidentali, legate all'attività agricola stessa. In tali aree, in presenza di condizioni climatiche critiche, risulta molto facile l'innesco e la propagazione del fuoco, anche nelle limitrofe aree boscate e/o a macchia mediterranea.

Tabella 3 – Dati campagna AIB 2012 ripartiti per Area Programma.

Ente Delegato	Incendi (nr)	Sup. Boscata (ha)	Sup. Non Boscata (ha)	Sup. Totale (ha)
Basento Bradano Camastra	29	223	174	397
Bradanica Medio Basento	69	859	1165	2024
Lagonegrese Pollino	82	518	224	742
Marmo Platano Melandro	30	67	39	106
Metapontino collina Materana	63	769	793	1563
Provincia di Matera	7	171	15	186
Provincia di Potenza	5	18	5	22
Val d'Agri	20	56	10	66
Vulture Alto Bradano	38	241	777	1017
<b>Totale complessivo</b>	<b>343</b>	<b>2922</b>	<b>3202</b>	<b>6123</b>

## 2 LA ZONIZZAZIONE DEL RISCHIO PER AREE

### PROGRAMMA

Con legge finanziaria regionale n. 26 del 30/12/2011 le funzioni in materia forestale sono state attribuite alle "Aree Programma" e alle Amministrazioni Provinciali.

Il territorio lucano è costituito da 7 Aree Programma, coincidenti con i sette ambiti geografici delimitati dalla DGR 744 del 2009 in materia di POIS, oltre alle 2 Amministrazioni Provinciali, rimaste competenti per i due comuni capoluogo.

Ambito territoriale	Numero Comuni	Superficie territoriale	Superficie boscata	Indice di boscosità**
A. P. Basento Bradano Canastro	20	127.176	54.238	42,6
A. P. Bradanica Medio Basento	13	152.212	37.154	24,4
A. P. Lagongrese Pollino	26	149.646	87.341	58,4
A. P. Marmo Platano Melandro	15	87.047	37.644	43,2
A. P. Metapontina Collina Mottarese	17	153.575	43.793	28,5
A. P. Val d'Agri	20	119.486	63.389	53,1
A. P. Vulture Alto Bradano	18	153.280	24.456	16,0
Ammin. Prov.le di Matera	1	38.832	5.088	13,1
Ammin. Prov.le di Potenza	1	17.404	2.272	13,1
dati espressi in ettari				
dati espressi in percentuale				
elaborazione su dati forniti dal M. Ambiente, Servizio M.P. 14/01/2011				

Tabella 4: Confronto tra superficie territoriale e boscata delle A.P.

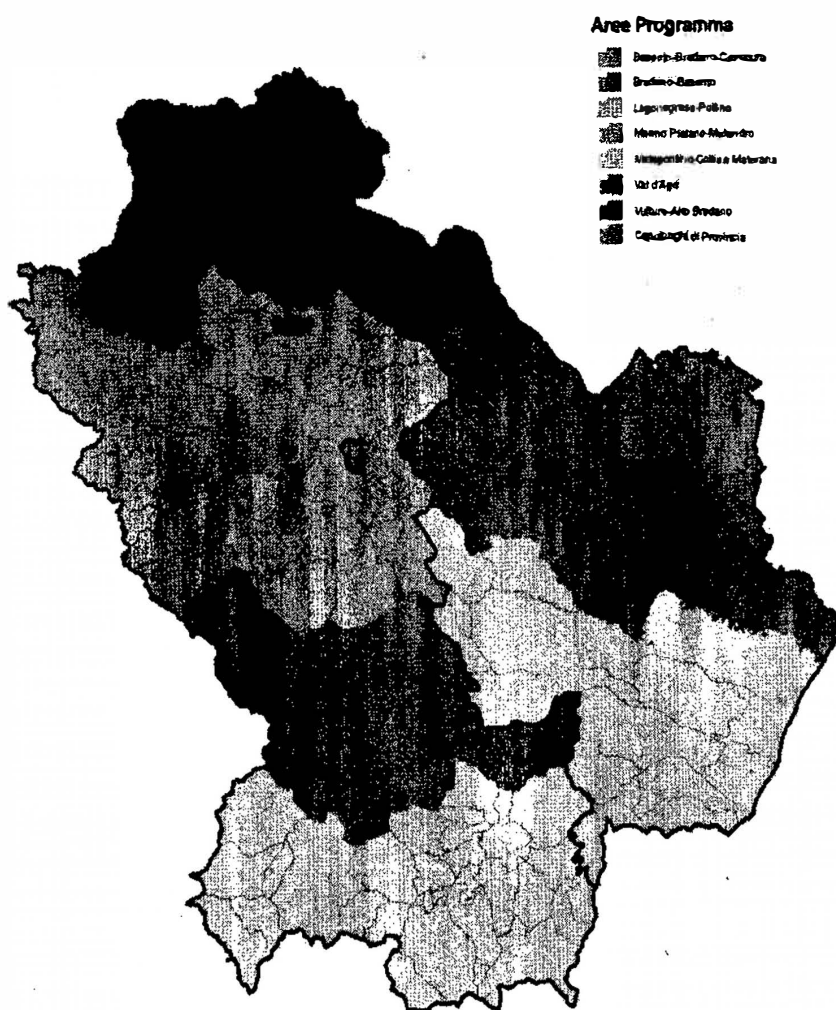
Per ciascuna area programma le funzioni tecnico-amministrative in materia forestale sono affidate all'Amministrazione Capofila (Art. 15 L.R. n°26/2011) e sono funzionalmente svolte dal personale riveniente dalle ex Comunità Montane, attestato ad uno specifico nucleo di forestazione (N.d.F.). Per le 2 Amministrazioni Provinciali le funzioni tecnico-amministrative in materia forestale restano in capo al medesimo Ente a mezzo dell'ufficio foreste esistente.

Anche il Programma Antincendio Annuale 2013, così come il Piano Antincendio Regionale 2012-2014 è stato redatto tenendo conto della nuova organizzazione territoriale ed ha come modello comprensoriale di base le 7 Aree Programma e le due Amministrazioni Provinciali.

Sulla base dei dati statistici disponibili riaggregati per Area Programma sono stati ri-classificati i Comuni Lucani relativamente alla loro pericolosità per gli incendi boschivi, parametro che esprime la possibilità del manifestarsi di un incendio boschivo unitamente alla difficoltà di estinzione dello stesso in una determinata porzione di territorio tenendo conto dell'insieme dei fattori di insorgenza, di propagazione e di difficoltà nel contenere gli incendi boschivi.

Le statistiche che sono state utilizzate per definire il pericolo sono state elaborate a partire dalla serie storica degli incendi verificatisi in un intervallo di tempo di 9 anni, interpretandoli in questo modo come espressione finale risultante dell'azione concomitante dei fattori determinanti e predisponenti gli incendi stessi.

Al nuovo modello comprensoriale è stato anche associato il calcolo della R.A.S.M.A.P., Riduzione Attesa della Superficie Media Annuale Percorsa dal fuoco (Bovio 1990).



Elaborazione a cura del Centro Cartografico Dipartimentale

**Figura 5: Mappa delle Aree Programma lucane e dei due capoluoghi di provincia**

## **2.1 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI (METODO RASMAP)**

Anche nella pianificazione dell'attività antincendio regionale, attuata per il 2013 dal presente Programma, si auspica la riduzione della superficie complessiva annualmente percorsa dal fuoco.

Anche per il P.A.R. 2012-2014 l'approccio per la pianificazione si basa sul concetto di RASMAP – Riduzione Attesa della Superficie Media Annuale Percorsa dal fuoco (Bovio 1990) – e sulla ripartizione dell'obiettivo regionale tra diverse unità di base in funzione di coefficienti che tengano conto di vari fattori tra cui:

- Superficie boscata annualmente percorsa dal fuoco per Area di Base;
- Superficie percorribile da incendio per Area di Base coincidente con gli Enti Delegati (Aree Programma e Amministrazioni Provinciali per i Comuni Capoluogo).

La ripartizione dell'obiettivo generale per singola Area Programma consente di calibrare gli interventi necessari a contrastare il fenomeno incendi boschivi, tenendo conto delle specifiche condizioni locali.

Ulteriori dettagli sulla metodologia impiegata possono essere desunti dal P.A.R. 2012-2014.

## **2.2 OBIETTIVI DI RIDUZIONE DELLE SUPERFICI PERCORSE DAL FUOCO PREFISSATI PER IL PERIODO 2012-2014 (SECONDO IL METODO RASMAP)**

Sulla base dei dati del triennio 2009-2011, è stato possibile riprogrammare gli obiettivi per il triennio 2012-2014 con la stessa metodologia del triennio precedente. Tale ripartizione è stata effettuata per Aree Programma e Amministrazioni Provinciali competenti sui territori dei 2 Comuni Capoluogo.

Sempre con riferimento all'ultimo triennio, si è già riscontrata un'impennata delle superfici complessivamente percorse dal fuoco, che ha raggiunto mediamente oltre i 2.500 ha/anno, mentre nel 2009 l'estensione complessiva degli incendi si era mantenuta poco al di sopra dei 1.000 ha.

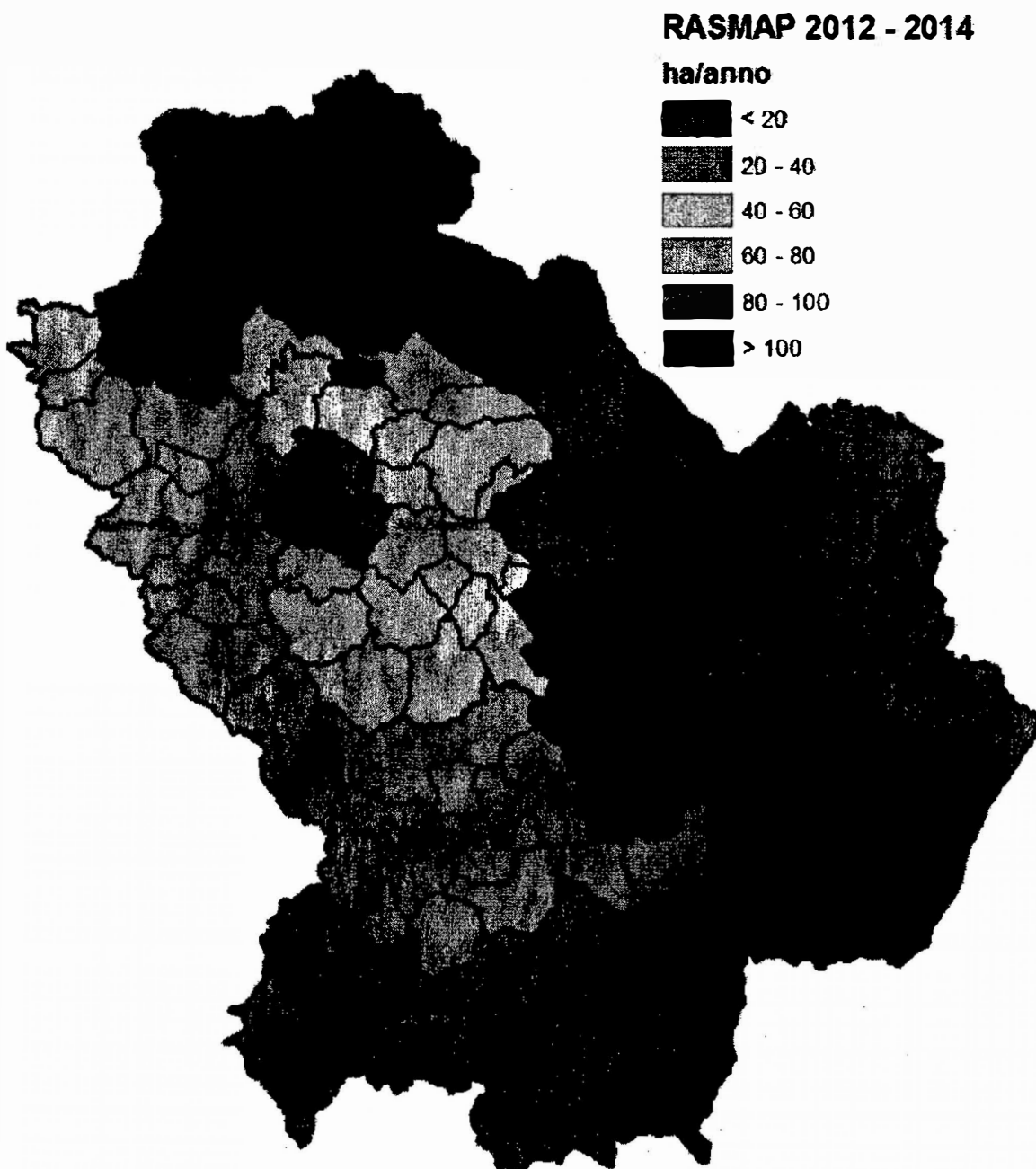
La differenza tra i due valori, pari a 1.500 ha, è stata assunta quale obiettivo di riduzione delle superfici complessivamente percorse dal fuoco nel periodo di validità del Piano, rispetto alla media del triennio 2009-2011.

Tale riduzione attesa è per il 2012 pari a 500 ha in totale ripartita tra le diverse aree programma e comuni capoluogo (gestiti dalle Amministrazioni Provinciali) in funzione della RASMAP (**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**).

<i>Ente delegato</i>	<i>S Percorribile (ha)</i>	<i>SB Percorsa (ha/anno)</i>	<i>STOT Percorsa (ha/anno)</i>	<i>RASMAP%</i>	<i>RASMAP (ha/anno)</i>
Basento Bradano Camastra	120817	68	336	12.07	60.33
Bradonica Medio Basento	144601	73	616	16.41	82.04
Lagonegrese Pollino	142164	118	138	16.01	80.03
Marmo Platano Melandro	82695	40	122	4.76	23.80
Metapontino Collina Materana	145896	128	319	23.13	115.67
Val d'Agri	113512	56	76	5.99	29.94
Vulture Alto Bradano	145616	105	444	21.20	106.00
Comune di Matera	36890	3	132	0.36	1.78
Comune di Potenza	16534	2	19	0.08	0.41
<b>Regione Basilicata</b>	<b>948725</b>	<b>594</b>	<b>2202</b>	<b>100.00</b>	<b>500.00</b>

**Tabella 5: Ripartizione della RASMAP per Ente Delegato**

(S Percorribile = Superficie complessiva potenzialmente interessata da incendi boschivi; SB Percorsa = Superficie Boscata mediamente percorsa dal fuoco per Ente delegato nel periodo 2009-2011; STOT Percorsa = Superficie complessiva mediamente percorsa dal fuoco per Ente delegato nel periodo 2009-2011; RASMAP% = Riduzione Attesa della Superficie Media Annuo Percorsa ripartita in percentuale tra i diversi Enti delegati; RASMAP = Riduzione Attesa della Superficie Media Annuo Percorsa per Ente delegato).



**Figura 6: Mappa della ripartizione della RASMAP annuale per Area programma**

### **2.3 VERIFICA DELLA RASMAP PER IL 2012**

Sulla base dei dati derivanti dalla campagna AIB 2012, è possibile riscontrare che nessuno degli Enti Delegati ha raggiunto gli obiettivi annuali prefissati in sede di programmazione triennale (Tabella 6).

Soltanto per tre Enti Delegati, infatti, si osservano riduzioni delle superfici percorse dal fuoco rispetto alla media del periodo 2009-2011, ma non nella misura auspicata. Nelle A.P. Bradanica Medio Basento, Metapontino Collina Materana e Vulture Alto Bradano, per le quali erano attese le maggiori riduzioni assolute, si sono avuti invece gli incrementi più alti. Notevole risulta essere anche l'incremento delle superfici nel Lagonegrese Pollino.

**Tabella 6: Ripartizione della RASMAP per Ente Delegato**

<i>Ente Delegato</i>	<i>STOT Media 2009-2011 (ha)</i>	<i>RASMAP annuale 2012-2014 (ha)</i>	<i>STOT 2012 (ha)</i>	<i>Riduzione Effettiva 2012 (ha)</i>
Basento Bradano Camastra	444	-60	397	-47
Bradanica Medio Basento	400	-82	2024	+1623
Lagonegrese Pollino	253	-80	742	+489
Marmo Platano Melandro	117	-24	106	-11
Metapontino collina Materana	215	-116	1563	+1348
Provincia di Matera	74	-2	186	+112
Provincia di Potenza	6	-0	22	+16
Val d'Agri	89	-30	66	-22
Vulture Alto Bradano	475	-106	1017	+542
<b>Totale complessivo</b>	<b>2072</b>	<b>-500</b>	<b>6123</b>	<b>+4051</b>

In sintesi, sulla base dell'analisi effettuata, l'incremento verificatosi che ha comportato il mancato raggiungimento degli obiettivi annuali prefissati, è essenzialmente riconducibile a:

1. Andamento climatico particolarmente sfavorevole, caratterizzato da prolungati periodi di siccità e frequente presenza di forti raffiche di vento, che ha favorito l'innesco e la propagazione del fuoco;
2. Quantificazione degli obiettivi sulla base dati dell'ultimo triennio e, pertanto, senza tener conto del fatto che condizioni climatiche sfavorevoli, tali da mettere in crisi il sistema di gestione, si presentano ciclicamente ogni 4-5 anni;
3. Attività agricola incauta che, in virtù del consistente incremento di incendi e di superfici percorse dal fuoco nel Materano e nel Vulture Alto Bradano, si conferma come uno dei principali fattori di rischio per le limitrofe superfici boscate ed a macchia mediterranea, soprattutto nel caso in cui le condizioni climatiche sono particolarmente favorevoli all'innesco ed alla propagazione del fuoco;
4. Nuova *governance*, basata sulle aree programma, che ha comportato certamente qualche ritardo negli interventi, tale per cui molti principi di incendio si sono

trasformati in incendi veri e propri e molti piccoli incendi si sono evoluti in grandi incendi, incidendo notevolmente sia sul numero di eventi registrati che sulle superfici percorse dal fuoco;

5. *Budget* limitato, soprattutto per quanto riguarda le risorse disponibili per investimenti in innovazione, nuove tecnologie e rinnovo delle attrezzature.

Per quanto riguarda quest'ultimo punto, dall'analisi delle risorse finanziarie a disposizione delle precedenti programmazioni si evidenzia che, in generale, al di sotto di una certa soglia, il sistema di gestione non riesce a fronteggiare adeguatamente il fenomeno degli incendi boschivi in annate critiche dal punto di vista climatico. Nel triennio 2006-2008 le risorse complessivamente messe a disposizione si sono rivelate insufficienti per gestire efficacemente l'attività AIB nelle annate critiche del 2007 e 2008. Di contro, nel triennio successivo, la maggiore disponibilità finanziaria si è rilevata sufficiente per ottenere risultati mediamente soddisfacenti, seppur dipendenti in maniera inversamente proporzionale alle risorse effettivamente messe a disposizione anno per anno. Per effetto della *spending review*, nel triennio 2012-2014 il budget è tornato ai livelli del 2006-2008 (con riduzioni consistenti degli investimenti in nuove tecnologie e attrezzature), comportando, anche in questo caso, difficoltà di gestione delle attività in annate particolarmente siccitose come quella del 2012. Ne risulta che la riduzione delle risorse finanziarie a disposizione per le campagne AIB espone ad un eccessivo rischio le risorse forestali, anche in relazione alle molteplici esternalità positive direttamente ed indirettamente connesse.

## **2.4 RIMODULAZIONE DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2012-2014**

Sulla base delle valutazioni effettuate, considerando che a causa dei risultati negativi del 2012, risulta irrimediabilmente compromesso il raggiungimento degli obiettivi prefissati per l'intero triennio 2012-2014, è necessario rimodulare la RASMAP per il 2013 ed il 2014 in misura più contenuta e tale da riportare le superfici complessivamente percorse dal fuoco su livelli accettabili.

A tal fine, al di là delle questioni finanziarie e della possibilità di riformare la disciplina concernente alcune pratiche agricole, si ritiene utile ponderare meglio gli obiettivi tenendo conto anche dei dati del 2012, in modo da computare nel calcolo una delle annate critiche che ciclicamente si verificano.



Dal 2009 al 2012 si rilevano superfici totali percorse dal fuoco mediamente pari a circa 3085 ha/anno, un valore che è aumentato di circa 1000 ha/anno rispetto alla media del triennio 2009-2011 proprio per effetto dei dati relativi al solo 2012, durante il quale sono stati complessivamente percorsi dal fuoco oltre 6000 ha di superficie regionale.

Il mantenimento di tale media diviene pertanto il nuovo obiettivo della programmazione AIB del triennio in corso (2012-2014). Si tratta di un obiettivo certamente meno ambizioso di quello inizialmente previsto nel programma triennale, ma non meno stimolante per le strutture di coordinamento delle attività AIB e per gli Enti Delegati, considerando che le superfici complessivamente percorse dal fuoco nel 2013 e nel 2014 mediamente non potranno andare molto oltre 1500 ha/anno, opportunamente ripartiti tra gli Enti Delegati secondo il metodo RASMAP (Tabella 7).

Ragionando in termini di riduzione attesa delle superfici, il raggiungimento dell'obiettivo summenzionato richiede una riduzione delle superfici complessivamente percorse dal fuoco di 1519 ha/anno, rispetto alla media del periodo 2009-2012 (3085 ha/anno).

**Tabella 7: Ripartizione della RASMAP per Ente Delegato**

<i>Ente Delegato</i>	<i>Sup. Percorribile (ha)</i>	<i>Sup. Boscata Media 09-12 (ha/anno)</i>	<i>Sup. Totale Media 09-12 (ha/anno)</i>	<i>Ripartizione RASMAP (%)</i>	<i>RASMAP (ha/anno)</i>	<i>Sup. Totale Max (ha/anno)</i>
Basento Bradano Camastra	120817	140	432	9.60	-146	286
Bradanica Medio Basento	144601	290	806	25.28	-384	422
Lagonegrese Pollino	142164	288	375	19.42	-295	80
Marmo Platano Melandro	82694.7	55	114	2.26	-34	80
Metapontino collina Materana	145896	299	552	23.04	-350	202
Provincia di Matera	36890.4	47	102	1.65	-25	77
Provincia di Potenza	16533.8	7	10	0.09	-1	9
Val d'Agri	113512	64	83	2.50	-38	45
Vulture Alto Bradano	145616	203	611	16.15	-245	366
<b>Totale Basilicata</b>	<b>948725</b>	<b>1392</b>	<b>3085</b>	<b>100.00</b>	<b>-1519</b>	<b>1566</b>

(Sup. Percorribile = Superficie complessiva potenzialmente interessata da incendi boschivi; Sup. Boscata Media 2009-2012 = Superficie Boscata mediamente percorsa dal fuoco per Ente delegato nel periodo 2009-2012; Sup. totale Media 2009-2012 = Superficie complessiva mediamente percorsa dal fuoco per Ente delegato nel periodo 2009-2012; Ripartizione RASMAP % = Riduzione Attesa della Superficie Media Annuale Percorsa ripartita in percentuale tra i diversi Enti delegati; RASMAP = Riduzione Attesa della Superficie Media Annuale Percorsa per Ente delegato in ha/anno; Sup. Totale Max = Massima Superficie Totale percorsa dal fuoco che ogni Ente Delegato deve garantire per le campagne AIB 2013 e 2014).

### 3 IL CATASTO DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO

Come riportato nel P.A.R. 2012-2014, la Regione Basilicata, d'intesa con i Comuni e gli Enti delegati, si è impegnata nella costituzione del Catasto delle aree boscate e dei pascoli percorsi dal fuoco, secondo le modalità previste dall'Art.10, comma 3, della L.353/2000.

Il Catasto una volta costituito consentirà la piena attuazione di tutti i vincoli transitori, divieti e sanzioni previsti dalla legge 353/2000 e dalla L.R. 13/2005.

Facendo una differenziazione a livello provinciale, statisticamente si rileva che nella Provincia di Potenza il 15% dei comuni è ancora completamente inadempiente non avendo ancora istituito il catasto incendi. I comuni che hanno istituito e aggiornato l'elenco di tutte le aree percorse dal fuoco dal 2007 al 2010 rappresentano il 22% dell'intero campione. Il 17% dei comuni ha solo istituito il catasto incendi, mentre il 26% dei comuni nel territorio provinciale di Potenza ha istituito il catasto incendi e sta provvedendo all'aggiornamento degli elenchi delle aree vincolate.

Nella Provincia di Matera il 29% dei comuni non ha ancora istituito il catasto incendi.

La percentuale dei comuni che hanno provveduto all'istituzione e all'aggiornamento dell'elenco di tutte le aree percorse dal fuoco a partire dal 2007 è pari al 19%. Il 16% dei comuni ha solo istituito il catasto incendi mentre il 29% dei comuni materani sta provvedendo all'aggiornamento degli elenchi delle aree vincolate.

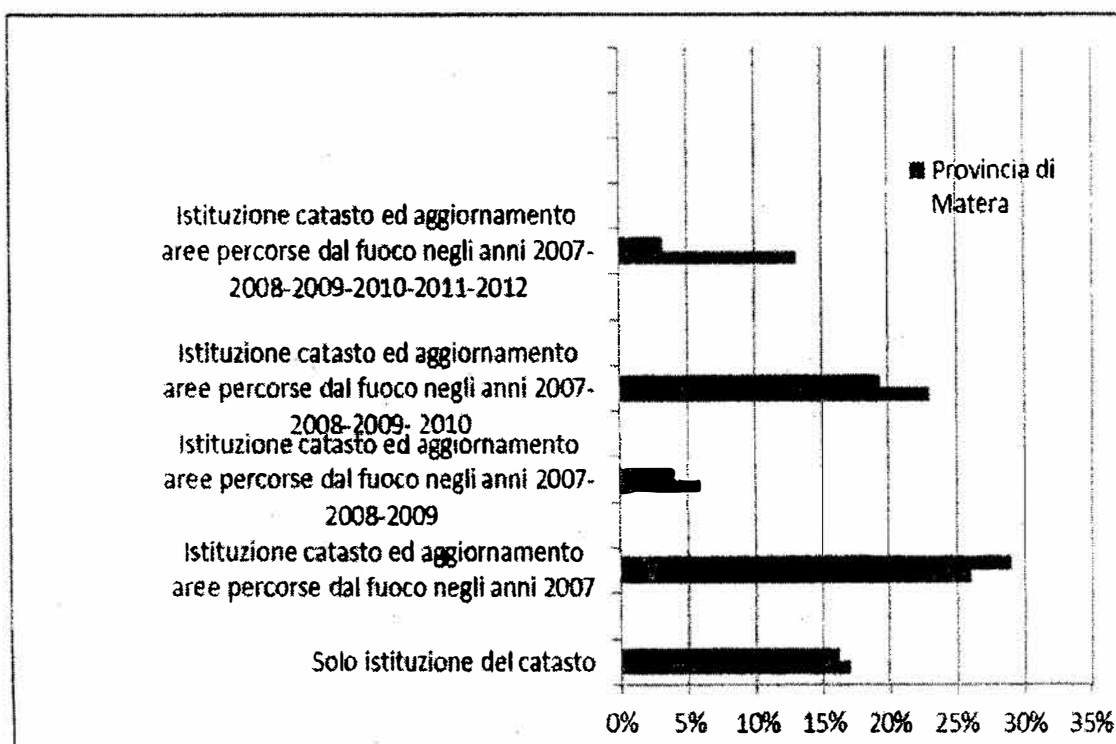


Figura 7: Catasto incendi nei comuni della Regione Basilicata (2012)

## **4 PERIODO DI MASSIMA PERICOLOSITA'**

Come previsto dall'Art. 4 della L.R. 13 del 2005 La Regione Basilicata, con decreto del Presidente della Giunta Regionale, dichiara ogni anno il periodo di grave pericolosità di incendi, che di norma va dal 1 luglio al 15 settembre.

Particolari condizioni atmosferiche, acquisite da strutture pubbliche a ciò preposte e su proposta degli Uffici Regionali incaricati al coordinamento antincendio, possono portare ad anticipare o posticipare tale periodo, anche relativamente ad una sola provincia.

Per l'anno in corso l'andamento climatico stagionale non ha evidenziato situazioni di particolare difficoltà e pertanto si ritiene di non procedere con l'anticipazione del Periodo di Grave pericolosità.

L'eventualità del posticipo sarà valutata successivamente nel corso della Campagna A.I.B., e in questo caso sarà necessario prolungare le attività delle componenti attive sul territorio interessato oltre che del livello di coordinamento regionale in S.O.U.P.

## **5 GLI INCENDI D'INTERFACCIA URBANO – RURALE**

Dal 2007, con l'OPCM 3624 e l'OPCM 3606, vi è l'obbligo anche per i Comuni lucani di inserire nei Piani Comunali di Emergenza la pianificazione relativa al Rischio Incendi di Interfaccia, nella quale si tenga conto delle strutture maggiormente esposte a tale rischio, al fine della salvaguardia e dell'assistenza della popolazione.

Nella pagina <http://www.protezionecivilebasilicata.it/protcivbas/section.jsp?sec=105649> del sito internet della Protezione Civile regionale è possibile, cliccando sull'immagine, conoscere lo stato dell'arte della Pianificazione Comunale di emergenza in Basilicata con particolare riferimento ai Piani Stralcio Incendi di Interfaccia.

## **6 MODELLO ORGANIZZATIVO REGIONALE**

### **6.5 SOGGETTI COINVOLTI**

#### **6.5.1 REGIONE BASILICATA**

Il coordinamento generale del servizio antincendio regionale, ai sensi della Legge regionale n.13/2005, è attestato ai Dirigenti degli Uffici regionali Protezione Civile e Foreste e Tutela del Territorio.

La Regione Basilicata, per il coordinamento degli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi, ha attrezzato la Sala Operativa di Protezione Civile, situata presso la sede dell'Ufficio Protezione Civile in C.so Garibaldi, 139 a Potenza, che al suo interno contempla anche la Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) prevista all'art. 3 lettera a) della L.R. 13/2005.

La finalità principale della S.O.U.P. è quella di favorire un rapido e coordinato intervento di uomini e mezzi e consentire la riunione in un unico tavolo decisionale dei responsabili degli Enti e delle strutture operative regionali, assicurando anche il coordinamento del sistema regionale antincendio con le risorse statali, come previsto dall'art. 7 della Legge 353/2000.

#### **6.5.2 CORPO FORESTALE DELLO STATO**

Il C.F.S. sarà operativo anche per la prossima campagna antincendio sia tramite la Centrale Operativa Regionale (C.O.R.), sia tramite la S.O.U.P. nella quale quotidianamente sarà parte attiva ai fini di una ottimale gestione delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi.

Durante un incendio boschivo gli esponenti del Corpo Forestale dello Stato coordineranno gli interventi terrestri e aerei mobilitando, in ambito regionale, l'impiego degli uomini e dei mezzi disponibili per l'attività antincendio. Tale collaborazione viene resa operativa in virtù di una specifica convenzione, attualmente in fase di ridefinizione. Inoltre, dalla Campagna A.I.B. 2010 la Regione Basilicata stipula con il C.F.S. una convenzione specifica per l'impiego di due elicotteri AB 412 che vanno a costituire la flotta aerea regionale; l'accordo, sottoscritto per la prossima Campagna A.I.B. in data 12.06.2013, è stato redatto in attuazione della D.G.R. n. 698 del 11.06.2013 e comporta un onere finanziario di € 600.000,00.

In seguito alla riorganizzazione dell'Arma a livello nazionale, anche il Comando regionale Basilicata ha modificato la propria struttura operativa, come da tabelle di seguito riportate:

Comandi Stazione	Comuni Circoscrizione	Circoscrizione	Superficie Totale Comunale Ha	Superficie Parco V. Agri Lag.	Superficie Parco POLLINO	Superfici fuori Parco V. Agri - Lag.	Superfici fuori Parco Pollino	Superficie Comunale della giurisdizione Ha	Totale Superficie circoscrizione Ha
ALBANO DI LUCANIA	ALBANO DI LUCANIA	Tutto il territorio comunale	5.517,00			5.517,00	5.517,00	5.517,00	6.741,00
	CAMPOMAGGIORE	Tutto il territorio comunale	1.224,00			1.224,00	1.224,00	1.224,00	
BELLA	BELLA	Tutto il territorio comunale	9.936,00			9.936,00	9.936,00	6.936,00	22.457,00
	BARAGIANO	Tutto il territorio comunale	2.945,00			2.945,00	2.945,00	2.945,00	
	MURO LUCANO	Tutto il territorio comunale	12.576,00			12.576,00	12.576,00	12.576,00	
BRIENZA	BRIENZA	Parte del territorio comunale	8.269,00	2.016,00		6.253,00	8.269,00	6.253,00	15.868,31
	MARSICO NUOVO	Parte del territorio comunale	10.103,00	3.740,30		6.362,70	10.103,00	6.362,70	
	PATERNO	Parte del territorio comunale	3.925,00	2.206,82		1.718,18	3.925,00	1.718,18	
	SASSO DI CASTALDA	Parte del territorio comunale	4.521,00	2.986,57		1.534,43	4.521,00	1.534,43	
CALVELLO	CALVELLO	Parte del territorio comunale	10.503,00	2.320,35		8.182,65	10.503,00	8.182,65	22.689,95
	ANZI	Parte del territorio comunale	7.674,00	1.881,98		5.792,02	7.674,00	5.792,02	
	ABRIOLA	Parte del territorio comunale	9.664,00	6.010,13		3.653,87	9.664,00	3.389,12	
	LAURENZANA	Parte del territorio comunale	9.527,00	4.200,84		5.326,16	9.527,00	5.326,16	

Comandi Stazione	Comuni Circonscrizione	Circonscrizione	Superficie Totale Comunale Ha	Superficie Parco V. Agri Lag.	Superficie Parco POLLINO	Superfici fuori Parco V. Agri - Lag.	Superfici fuori Parco Pollino	Superficie Comunale della giurisdizione Ha	Totale Superficie circonscrizione Ha
<b>CORLETO PERTICARA</b>	CORLETO PERTICARA	Tutto il territorio comunale	8.898,00			8.898,00	8.898,00	8.898,00	<b>23.485,38</b>
	ARMENTO	Parte del territorio comunale	5.850,00	296,75		5.553,25	5.850,00	5.553,25	
	MISSANELLO	Tutto il territorio comunale	2.230,00			2.230,00	2.230,00	2.230,00	
	GALLICCHIO	Parte del territorio comunale	2.348,00	838,87		1.509,13	2.348,00	1.509,13	
	GUARDIA PERTICARA	Tutto il territorio comunale	5.295,00			5.295,00	5.295,00	5.295,00	
<b>FILIANO</b>	FILIANO	Parte del territorio comunale	7.398,00			7.398,00	7.398,00	7.199,00	<b>15.347,00</b>
	AVIGLIANO	Parte del territorio comunale	8.173,00			8.173,00	8.173,00	8.148,00	
<b>FORENZA</b>	FORENZA	Tutto il territorio comunale	11.560,00			11.560,00	11.560,00	11.560,00	<b>11.560,00</b>
<b>LAURIA</b>	LAURIA	Parte del territorio comunale	17.566,00	1.053,11	441,00	16.512,89	17.125,00	16.071,89	<b>29.233,82</b>
	CASTELLUCCIO INFERIORE	Parte del territorio comunale	2.881,00		732,00	2.881,00	2.149,00	2.149,00	
	CASTELLUCCIO SUPERIORE	Parte del territorio comunale	3.288,00		2.181,00	3.288,00	1.107,00	1.107,00	
	CASTELSARACENO	Parte del territorio comunale	7.418,00	3.430,07	1.061,00	3.987,93	6.357,00	2.926,93	
	EPISCOPIA	Parte del territorio comunale	2.873,00		2.005,00	2.873,00	868,00	868,00	
	LATRONICO	Parte del territorio comunale	7.598,00		1.487,00	7.598,00	6.111,00	6.111,00	

Comandi Stazione	Comuni Circostrizione	Circostrizione	Superficie Totale Comunale Ha	Superficie Parco V.Agri Lag.	Superficie Parco POLLINO	Superfici fuori Parco V.Agri - Lag.	Superfici fuori Parco Pollino	Superficie Comunale della giurisdizione Ha	Totale Superficie circostrizione Ha
<b>LAGONEGRO</b>	LAGONEGRO	Parte del territorio comunale	11.240,00	2.331,97		8.908,03	11.240,00	8.908,03	16.745,78
	RIVELLO	Parte del territorio comunale	6.894,00	338,84		6.555,16	6.894,00	6.555,16	
	NEMOLI	Parte del territorio comunale	1.975,00	692,41		1.282,59	1.975,00	1.282,59	
<b>MARATEA</b>	MARATEA	Tutto il territorio comunale	6.732,00			6.732,00	6.732,00	6.732,00	10.503,00
	TRECCHINA	Tutto il territorio comunale	3.771,00			3.771,00	3.771,00	3.771,00	
<b>MELFI</b>	MELFI	Tutto il territorio comunale	20.515,00			20.515,00	20.515,00	20.515,00	36.712,00
	LAVELLO	Tutto il territorio comunale	13.292,00			13.292,00	13.292,00	13.292,00	
	RAPOLLA	Tutto il territorio comunale	2.905,00			2.905,00	2.905,00	2.905,00	
<b>PALAZZO S. GERVASIO</b>	PALAZZO S. GERVASIO	Tutto il territorio comunale	6.226,00			6.226,00	6.226,00	6.226,00	46.505,00
	BANZI	Tutto il territorio comunale	8.235,00			8.235,00	8.235,00	8.235,00	
	GENZANO DI LUCANIA	Tutto il territorio comunale	20.704,00			20.704,00	20.704,00	20.704,00	
	MONTEMILONE	Tutto il territorio comunale	11.340,00			11.340,00	11.340,00	11.340,00	

Comandi Stazione	Comuni Circoscrizione	Circoscrizione	Superficie Totale Comunale Ha	Superficie Parco V. Agri Lag.	Superficie Parco POLLINO	Superfici fuori Parco V. Agri - Lag.	Superfici fuori Parco Pollino	Superficie Comunale della giurisdizione Ha	Totale Superficie circoscrizione Ha
<b>PICERNO</b>	PICERNO	Tutto il territorio comunale	7.829,00			7.829,00	7.829,00	7.829,00	<b>25.935,00</b>
	VIETRI DI POTENZA	Tutto il territorio comunale	5.201,00			5.201,00	5.201,00	5.201,00	
	SAVOIA DI LUCANIA	Tutto il territorio comunale	3.225,00			3.225,00	3.225,00	3.225,00	
	RUOTI	Tutto il territorio comunale	5.506,00			5.506,00	5.506,00	5.506,00	
	BALVANO	Tutto il territorio comunale	4.174,00			4.174,00	4.174,00	4.174,00	
<b>PIETRAGALLA</b>	PIETRAGALLA	Tutto il territorio comunale	6.568,00			6.568,00	6.568,00	6.568,00	<b>16.381,00</b>
	ACERENZA	Tutto il territorio comunale	7.713,00			7.713,00	7.713,00	7.713,00	
	CANCELLARA	Parte del territorio comunale	4.212,00			4.212,00	4.212,00	2.100,00	
<b>PIETRAPERIOSA</b>	PIETRAPERIOSA	Tutto il territorio comunale	6.724,00			6.724,00	6.724,00	6.724,00	<b>10.085,00</b>
	CASTELMEZZANO	Tutto il territorio comunale	3.361,00			3.361,00	3.361,00	3.361,00	
<b>POTENZA</b>	POTENZA	Tutto il territorio comunale	17.397,00			17.397,00	17.397,00	17.397,00	<b>17.397,00</b>



Comandi Stazione	Comuni Circoscrizione	Circoscrizione	Superficie Totale Comunale Ha	Superficie Parco V. Agri Lag.	Superficie Parco POLLINO	Superfici fuori Parco V. Agri - Lag.	Superfici fuori Parco Pollino	Superficie Comunale della giurisdizione Ha	Totale Superficie circoscrizione Ha
<b>RIONERO in VULTURE</b>	RIONERO IN VULTURE	Parte del territorio comunale	5.319,00			5.319,00	5.319,00	4.982,10	<b>16.995,10</b>
	BARILE	Tutto il territorio comunale	2.464,00			2.464,00	2.464,00	2.464,00	
	GINESTRA	Tutto il territorio comunale	1.321,00			1.321,00	1.321,00	1.321,00	
	ATELLA	Tutto il territorio comunale	8.228,00			8.228,00	8.228,00	8.228,00	
<b>RIPACANDIDA</b>	RIPACANDIDA	Tutto il territorio comunale	3.322,00			3.322,00	3.322,00	3.322,00	<b>24.805,00</b>
	VENOSA	Tutto il territorio comunale	16.934,00			16.934,00	16.934,00	16.934,00	
	MASCHITO	Tutto il territorio comunale	4.549,00			4.549,00	4.549,00	4.549,00	
<b>SAN FELE</b>	SAN FELE	Tutto il territorio comunale	9.655,00			9.655,00	9.655,00	9.655,00	<b>26.145,00</b>
	RÙVO DEL MONTE	Tutto il territorio comunale	3.219,00			3.219,00	3.219,00	3.219,00	
	PESCOPEGANO	Tutto il territorio comunale	6.912,00			6.912,00	6.912,00	6.912,00	
	RAPONE	Tutto il territorio comunale	2.914,00			2.914,00	2.914,00	2.914,00	
	CASTELGRANDE	Tutto il territorio comunale	3.445,00			3.445,00	3.445,00	3.445,00	

Comandi Stazione	Comuni Circoscrizione	Circoscrizione	Superficie Totale Comunale Ha	Superficie Parco V.Agri Lag.	Superficie Parco POLLINO	Superfici fuori Parco V.Agri - Lag.	Superfici fuori Parco Pollino	Superficie Comunale della giurisdizione Ha	Totale Superficie circoscrizione Ha
SENISE	SENISE	Parte del territorio comunale	9.661,00		4.606,00	9.661,00	5.055,00	5.055,00	
	SANT'ARCANGELO	Tutto il territorio comunale	8.947,00			8.947,00	8.947,00	8.947,00	
	ROCCANOVA	Tutto il territorio comunale	6.193,00			6.193,00	6.193,00	6.193,00	
	CALVERA	Parte del territorio comunale	1.579,00		1.222,00	1.579,00	357,00	357,00	
	CARBONE	Parte del territorio comunale	4.775,00	183,16	2.941,00	4.591,84	1.834,00	1.650,84	
	TEANA	Parte del territorio comunale	1.960,00		1.246,00	1.960,00	714,00	714,00	
	SAN CHIRICO RAPARO	Parte del territorio comunale	8.300,00	3.110,63		5.189,37	8.300,00	5.189,37	<b>28.106,21</b>
TITO	TITO	Parte del territorio comunale	7.059,00	1.923,00		5.136,00	7.059,00	5.136,00	
	ABRIOLA**	Parte del territorio comunale					0,00	289,00	
	SATRIANO DI LUCANIA	Parte del territorio comunale	3.302,00	1.147,97		2.154,03	3.302,00	2.154,03	
	SANT'ANGELO LE FRATTE	Tutto il territorio comunale	2.299,00			2.299,00	2.299,00	2.299,00	
	PIGNOLA	Parte del territorio comunale	5.551,00	2.146,85		3.404,15	5.551,00	3.404,15	<b>13.282,18</b>

Comandi Stazione	Comuni Circoscrizione	Circoscrizione	Superficie Totale Comunale Ha	Superficie Parco V. Agri Lag.	Superficie Parco POLLINO	Superfici fuori Parco V. Agri - Lag.	Superfici fuori Parco Pollino	Superficie Comunale dalla giurisdizione Ha	Totale Superficie circoscrizione Ha
TOLVE	TOLVE	Tutto il territorio comunale	12.775,00			12.775,00	12.775,00	12.775,00	
	CANCELLARA	Parte del territorio comunale	4.212,00			4.212,00	4.212,00	2.112,00	
	OPPIDO LUCANO	Tutto il territorio comunale	5.465,00			5.465,00	5.465,00	5.465,00	
	SAN CHIRICO NUOVO	Tutto il territorio comunale	2.319,00			2.319,00	2.319,00	2.319,00	<b>22.671,00</b>
TRIVIGNO	TRIVIGNO	Tutto il territorio comunale	2.594,00			2.594,00	2.594,00	2.594,00	
	BRINDISI DI MONTAGNA	Tutto il territorio comunale	5.976,00			5.976,00	5.976,00	5.976,00	
	VAGLIO DI BASILICATA	Tutto il territorio comunale	4.298,00			4.298,00	4.298,00	4.298,00	<b>12.868,00</b>

Tabella 8: Giurisdizioni attuali del CFS nella Provincia di Potenza per la stagione 2013

Comandi Stazione	Comuni Circostrizione	Circostrizione	Superficie Totale Comunale Ha	Superficie Parco V.Agri Lag.	Superficie Parco POLLINO	Superfici fuori Parco V.Agri - Lag.	Superfici fuori Parco Pollino	Superficie Comunale della giurisdizione Ha	Totale Superficie circostrizione Ha
VIGGIANO	VIGGIANO	Parte del territorio comunale	8.903,00	2.328,77		6.574,23	8.903,00	6.574,23	
	MOLITERNO	Parte del territorio comunale	9.765,00	9.163,38		601,62	9.765,00	601,62	
	TRAMUTOLA	Parte del territorio comunale	3.648,00	2.781,28		866,72	3.648,00	866,72	
	SARCONI	Parte del territorio comunale	3.046,00	1.768,32		1.277,68	3.046,00	1.277,68	
	MARSICO VETERE	Parte del territorio comunale	3.782,00	1.782,92		1.999,08	3.782,00	1.999,08	
	MONTEMURRO	Parte del territorio comunale	5.654,00	947,24		4.706,76	5.654,00	4.706,76	
	GRUMENTO NOVA	Parte del territorio comunale	6.617,00	1.817,11		4.799,89	6.617,00	4.799,89	20.825,98

Comandi Stazione	Comuni Circostrizione	Circostrizione	Superficie Totale Comunale Ha	Superficie Parco Pollino	Superficie Comunale della giurisdizione Ha	Totale Superficie circostrizione Ha
ACCELTURA	ACCELTURA	Tutto il territorio comunale	8.927,00		8.897,35	10.390,35
	CIRIGLIANO	Tutto il territorio comunale	1.493,00		1.493,00	
GROTTOLE	GROTTOLE	Tutto il territorio comunale	11.588,00		11.588,00	24.588,00
	GRASSANO	Tutto il territorio comunale	4.107,00		4.107,00	
	MIGLJONICO	Tutto il territorio comunale	8.893,00		8.893,00	
IRSINA	IRSINA	Tutto il territorio comunale	26.221,00		26.221,00	26.221,00
MATERA	MATERA	Tutto il territorio comunale	38.814,00		38.814,00	40.814,00
	MONTESCAGLIOSO	Parte del territorio comunale	17.326,00		2.000,00	
MONTESCAGLIOSO	MONTESCAGLIOSO	Parte del territorio comunale	17.326,00		15.326,00	37.751,00
	POMARICO	Tutto il territorio comunale	12.873,00		12.873,00	
	BERNALDA	Parte del territorio comunale	12.672,00		9.552,00	
PISTICCI	PISTICCI	Parte del territorio comunale	23.139,00		20.000,00	
	CRACO	Tutto il territorio comunale	7.628,00		7.628,00	
	MONTANBANO JONICO	Tutto il territorio comunale	13.294,00		13.294,00	
	SCANZANO JONICO	Parte del territorio comunale	7.150,00		8.000,00	48.922,00

Comandi Stazione	Comuni Circostrizione	Circostrizione	Superficie Totale Comunale Ha	Superficie Parco Pollino	Superficie Comunale della giurisdizione Ha	Totale Superficie circostrizione Ha
ROTONDELLA	ROTONDELLA	Parte del territorio comunale	7.693,00		7.173,00	
	NOVA SIRI	Parte del territorio comunale	5.210,00		4.450,00	
	SAN GIORGIO L.	Parte del territorio comunale	3.894,00	2.522,00	1.372,00	
	VALSINNI	Parte del territorio comunale	3.197,00	1.235,00	1.962,00	<b>14.957,00</b>
SALANDRA	SALANDRA	Tutto il territorio comunale	7.709,00		7.709,00	
	FERRANDINA	Tutto il territorio comunale	21.555,00		21.555,00	<b>29.264,00</b>
SAN MAURO FORTE	SAN MAURO FORTE	Tutto il territorio comunale	8.689,00		8.689,00	
	GARAGUSO	Tutto il territorio comunale	3.858,00		3.858,00	
	OLIVETO LUCANO	Parte del territorio comunale	3.147,00		3.140,69	<b>15.687,69</b>
SCANZANO JONICO	SCANZANO JONICO	Parte del territorio comunale	7.150,00		3.730,00	
	BERNALDA	Parte del territorio comunale	12.672,00		3.120,00	
	NOVA SIRI	Parte del territorio comunale	5.210,00		760,00	
	PISTICCI	Parte del territorio comunale	23.139,00		6.730,00	
	POLICORO	Tutto il territorio comunale	6.729,00		6.729,00	
	ROTONDELLA	Parte del territorio comunale	7.693,00		520,00	<b>21.589,00</b>

**Tabella 9: Giurisdizioni attuali del CFS nella Provincia di Matera per la stagione 2013**

Comandi Stazione	Comuni Circostrizione	Circostrizione	Superficie Totale Comunale Ha	Superficie Parco Pollino	Superficie Comunale della giurisdizione Ha	Totale Superficie circostrizione Ha
STIGLIANO	STIGLIANO	Tutto il territorio comunale	20.996,00		20.996,00	
	ALIANO	Tutto il territorio comunale	9.629,00		9.629,00	
	GORGOGLIONE	Tutto il territorio comunale	3.422,00		3.422,00	<b>34.047,00</b>
TRICARICO*	TRICARICO	Tutto il territorio comunale	16.493,00		16.493,00	
	CALCIANO	Parte del territorio comunale	4.868,00		4.867,97	<b>21.360,97</b>
TURSI	TURSI	Tutto il territorio comunale	15.605,00		15.605,00	
	COLOBRARO	Tutto il territorio comunale	6.593,00		6.593,00	<b>22.198,00</b>

33

Comandi Stazione	Comuni Circostrizione	Circostrizione	Superficie Totale Comunale Ha	Superfici Parco POLLINO	Superfici fuori Parco Pollino	Totale Superficie circostrizione Ha
<b>CHIAROMONTE</b>	CHIAROMONTE	Parte del territorio Comunale	7.058,00	4.529,00	7.058,00	
	TEANA	Parte del territorio Comunale	1.960,00	1.246,00	1.960,00	
	CASTRONUOVO SANT'ANDREA	Parte del territorio Comunale	4.693,00	4.626,00	4.693,00	
	CALVERA	Parte del territorio Comunale	1.579,00	1.222,00	1.579,00	
TOTALI			15.290,00	11.623,00	15.290,00	11.623,00
<b>FARDELLA</b>	CARBONE	Parte del territorio Comunale	4.775,00	2.941,00	4.775,00	
	CASTELSARACENO	Parte del territorio Comunale	7.418,00	1.061,00	7.418,00	
	LATRONICO	Parte del territorio Comunale	7.598,00	1.487,00	7.598,00	
	FARDELLA	Parte del territorio Comunale	2.728,00	2.215,00	2.728,00	
TOTALI			22.519,00	7.704,00	22.519,00	7.704,00
<b>FRANCAVILLA IN SINNI</b>	CHIAROMONTE	Isola Amministrativa		1.471,00	0,00	
	FARDELLA	Isola Amministrativa		76,00	0,00	
	FRANCAVILLA IN SINNI	Tutto il Territorio Comunale	4.595,00	4.640,00	4.595,00	
TOTALI			4.595,00	6.187,00	4.595,00	6.187,00
<b>NOEPOLI</b>	NOEPOLI	Tutto il Territorio Comunale	5.152,00	5.181,00	5.152,00	
	SENISE	Parte del territorio Comunale	9.691,00	4.606,00	9.691,00	
TOTALI			14.843,00	9.787,00	14.843,00	9.787,00
<b>ROTONDA</b>	ROTONDA	Tutto il Territorio Comunale	4.233,00	4.254,00	4.233,00	
	VIGGIANELLO	Parte del territorio Comunale	11.983,00	4.931,00	11.983,00	
TOTALI			16.216,00	9.185,00	16.216,00	9.185,00

Nelle tabelle seguenti sono stati estrapolati i dati relativi al Parco del Pollino.



Comandi Stazione	Comuni Circoscrizione	Circoscrizione	Superficie Totale Comunale Ha	Superfici Parco POLLINO	Superfici fuori Parco Pollino	Totale Superficie circoscrizione Ha
<b>S. PAOLO ALBANESE</b>	S. PAOLO ALBANESE	Parte del territorio Comunale	2.989,00	2.987,00	2.989,00	
	S.COSTANTINO ALBANESE	Parte del territorio Comunale	3.742,00	3.729,00	3.742,00	
	CERSOSIMO	Parte del territorio Comunale	2.465,00	2.436,00	2.465,00	
<b>TOTALI</b>			<b>9.196,00</b>	<b>9.152,00</b>	<b>9.196,00</b>	<b>9.152,00</b>
<b>S. SEVERINO LUCANO</b>	S. SEVERINO L.	Parte del territorio Comunale	6.114,00	6.061,00	5.673,00	
	VIGGIANELLO	Parte del territorio Comunale		2.600,00		
	CHIAROMONTE	Isola Amministrativa		984,00		
	FARDELLA	Isola Amministrativa		565,00		
	EPISCOPIA	Parte del territorio Comunale	2.873,00	2.005,00	2.141,00	
<b>TOTALI</b>			<b>8.987,00</b>	<b>12.215,00</b>	<b>3.261,00</b>	<b>12.215,00</b>
<b>TERRANOVA DI POLLINO</b>	TERRANOVA DI POLLINO	Parte del territorio Comunale	11.230,00	11.203,00	11.230,00	
<b>TOTALI</b>			<b>11.230,00</b>	<b>11.203,00</b>	<b>11.230,00</b>	<b>11.203,00</b>
<b>VIGGIANELLO</b>	VIGGIANELLO	Parte del territorio Comunale		4.443,00	0,00	
	CASTELLUCCIO INF.	Parte del territorio Comunale	2.881,00	732,00	2.881,00	
	CASTELLUCCIO SUP.	Parte del territorio Comunale	3.288,00	2.181,00	3.288,00	
	LAURIA	Parte del territorio Comunale	17.566,00	441,00	17.566,00	
<b>TOTALI</b>			<b>23.735,00</b>	<b>7.797,00</b>	<b>6.169,00</b>	<b>7.797,00</b>
<b>9</b>	<b>22</b>		<b>126.611,00</b>	<b>84.853,00</b>	<b>103.319,00</b>	<b>84.853,00</b>

Comandi Stazione	Comuni Circostrizione	Circostrizione	Superficie Totale Comunale Ha	Superfici Parco POLLINO	Superfici fuori Parco Pollino	Totale Superficie circostrizione Ha
NOEPOLI	SAN GIORGIO L.	Parte del territorio Comunale	3.894,00	2.522,00	3.894,00	
	VALSINNI	Parte del territorio Comunale	3.197,00	1.235,00	3.197,00	
<b>TOTALI</b>	<b>2</b>		<b>7.091,00</b>	<b>3.757,00</b>	7.091,00	3.757,00

**Tabella 10: Giurisdizioni del CFS nel Parco Nazionale del Pollino in Provincia di Potenza e in Provincia di Matera**

### **6.5.3 CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO**

Al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è affidato, istituzionalmente, il compito di direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi che minacciano abitazioni, manufatti, vie di comunicazione e infrastrutture, e degli incendi di interfaccia come riportato nell'accordo quadro sottoscritto nell'aprile 2008 dal Ministero dell'Interno - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e dal Ministero delle Politiche agricole, Alimentari e Forestali - Corpo Forestale dello Stato, in seguito ai gravi eventi verificatisi nell'estate 2007.

Così come già realizzato negli anni precedenti, anche per il 2013 è prevista la possibilità di sottoscrivere una specifica convenzione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ai sensi della Legge n.339/95, per l'attivazione di presidi straordinari destinati espressamente alla lotta agli incendi boschivi.

L'ipotesi organizzativa per il 2013 prevede l'attivazione di 4 presidi temporanei: 2 per la provincia di Potenza, a Melfi e a Maratea-Trecchina, e 2 per la provincia di Matera, a Metaponto e a Grassano-Garaguso.

Ogni presidio sarà attivo per 77 giorni anche se, in funzione della specifica incidenza degli incendi e delle temperature solitamente più alte, i due presidi del materano saranno attivi dal 24 giugno 2013.

L'organizzazione dei presidi sarà pertanto la seguente:

- Melfi: dal 1 luglio al 15 settembre 2013;
- Maratea - Trecchina: dal 1 luglio al 15 settembre 2013;
- Metaponto: dal 24 giugno all'8 settembre 2013;
- Garaguso - Grassano: dal 24 giugno all'8 settembre 2013;

Ulteriori dettagli relativi all'ubicazione dei presidi e al periodo di attività saranno precisati in sede di stipula della convenzione.

Per tale attività, come riportato nel quadro economico, è previsto un onere finanziario ammontante al massimo a € 580.000,00.

#### 6.5.4 ENTI DELEGATI

Come meglio specificato nel P.A.R. 2012-2014 il territorio lucano, a seguito della soppressione delle Comunità Montane, è stato riorganizzato in 7 Aree Programma, coincidenti con i sette ambiti geografici delimitati dalla DGR 744 del 2009 in materia di POIS ed in 2 Amministrazioni Provinciali, rimaste competenti per i due comuni capoluogo.

Gli Enti Delegati della Regione Basilicata (Aree Programma e Amministrazioni provinciali), a partire dall'inizio del mese di giugno stanno attuando lavori di prevenzione dagli incendi boschivi su tutto il territorio regionale, per il tramite degli addetti al settore idraulico-forestale, in attuazione a progetti esecutivi redatti in coerenza con la Misura 226 del PSR Basilicata 2007-2013 – Anno 2013.

Gli stessi Enti, in coincidenza con il periodo di grave pericolosità di incendi, predispongono apposite squadre AIB attrezzate per lo spegnimento con operai appositamente formati e specializzati.

Il numero complessivo di addetti impegnati nelle squadre di pronto intervento per l'intera regione è stato determinato in 482 addetti, per effetto della D.G.R. n. 633 del 28/03/2000, avente per oggetto "Criteri di reclutamento del personale da adibire al servizio antincendio".

La disponibilità annuale, però, è soggetta a riduzione degli addetti effettivamente disponibili, per via dei pensionamenti e delle indisponibilità derivanti dalla mancanza dei necessari requisiti psico-fisici.

Dalla elaborazione dei dati trasmessi da ciascun Ente delegato risulta che il numero di addetti effettivamente disponibili per la campagna antincendio 2013 è di 370 unità complessive, così suddivise a livello provinciale:

Totale numero addetti attività di pronto intervento su tutta la regione	Numero addetti attività di pronto intervento Provincia di Potenza	Numero addetti attività di pronto intervento Provincia di Matera
<b>370</b>	<b>292</b>	<b>78</b>

**Tabella 11: Addetti al Pronto Intervento disponibili per la Campagna A.I.B. 2013**

Gli addetti all'antincendio disponibili a livello provinciale sono a loro volta distribuiti per Ente delegato come segue:

**ADDETTI DISPONIBILI PER ENTE DELEGATO NELLA PROVINCIA DI MATERA**

AREA PROGRAMMA	ADDETTI DISPONIBILI 2013	NUMERO PRESIDI ATTIVABILI
Area Programma "Bradanaica Medio Basento"	28	4
Area Programma "Metapontino Collina Materana"	46	6
Amministrazione Provinciale di Matera	4	1
<b>Totale addetti provincia di Matera</b>	<b>78</b>	<b>11</b>

Tabella 12: Addetti al Pronto Intervento disponibili per Ente delegato in provincia di Matera per la Campagna A.I.B. 2013

**ADDETTI DISPONIBILI PER ENTE DELEGATO NELLA PROVINCIA DI POTENZA**

AREA PROGRAMMA	ADDETTI DISPONIBILI 2013	NUMERO DI PRESIDI ATTIVABILI
Area Programma "Val d'Agri"	46	4
Area Programma "Vulture Alto Bradano"	48	4
Area Programma "Marmo Platano Melandro"	48	4
Area Programma "Basento Bradano Camastra"	51	6
Area Programma "Lagonegrese Pollino"	94	10
Amministrazione Provinciale di Potenza	5	1
<b>Totale addetti provincia di Potenza</b>	<b>292</b>	<b>29</b>

Tabella 13: Addetti al Pronto Intervento disponibili per Ente delegato in provincia di Potenza per la Campagna A.I.B. 2013

Per la campagna antincendio 2013 non sono state programmate attività formative tese alla specializzazione di nuovi operai, verificata l'impossibilità di poter impegnare, nell'immediato, i nuovi addetti rivenienti dal turn over, nell'ambito dei quali si provvederà al reclutamento di nuove unità da impegnare per la stagione estiva 2014.

E' stato possibile, pertanto, provvedere solo al parziale reintegro delle unità mancanti con operai già in possesso della relativa specializzazione.

Preso atto, inoltre, della significativa contrazione che ha caratterizzato la platea degli addetti AIB, si dispone, nel caso di indisponibilità di nuovi addetti atti a sostituire quelli che hanno superato l'età di 55 anni, la permanenza straordinaria in servizio di questi ultimi, fermo restando il possesso dei necessari requisiti psico-fisici.

L'eventualità di cui sopra considera anche l'apporto sostanziale da essi derivante in termini di esperienza e conoscenza territoriale.

#### **6.5.5 GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE**

Le Guardie Ecologiche Volontarie (G.E.V.) della Regione Basilicata, così come in passato, nell'ambito del periodo di maggior pericolosità collaboreranno, in supporto alle squadre a terra, nelle attività di prevenzione e controllo degli incendi boschivi, della bruciatura delle stoppie, nonché nella vigilanza sull'applicazione della L.R. 13/2005.

Saranno impiegate anche per la verifica dell'attendibilità delle segnalazioni pervenute riguardo eventuali incendi boschivi.

Per il 2013 ciascuna G.E.V. disponibile dovrà garantire un minimo di 4 ore al giorno, da effettuare nella fascia oraria 12,00 – 20,00, nel periodo in cui maggiore è la pressione antropica verso le aree boscate e le località costiere.

I contenuti delle attività saranno dettagliati in uno specifico provvedimento predisposto dall'Ufficio Foreste e Tutela del territorio che comunicherà alla SOUP il calendario mensile con l'indicazione dei giorni di attività e del relativo orario, oltre che il recapito telefonico.

Per la campagna A.I.B. 2013 risultano disponibili n. **124** unità di cui **26** nella Provincia di Matera e **98** nella Provincia di Potenza.

Il dettaglio di tutte le segnalazioni effettuate alla S.O.U.P. regionale dovrà essere riportato sul modello di seguito riportato (Verbale di Segnalazione Incendio) da inviare in fax al numero 0971-668438.



Alla S.O.U.P. regionale

Fax 0971 668438

## **VERBALE DI SEGNALAZIONE INCENDIO**

**redatto da Guardie Ecologiche Volontarie della Regione Basilicata**

Il giorno ..... viene compilato il presente verbale

per attestare che la Guardia Ecologica Volontaria della Regione Basilicata:

.....  
*nome e cognome*

ha segnalato l'incendio verificatosi nel Comune di

....., in località.....

....., alle ore .....

come da *Scheda Incendio Boschivo* allegata al presente verbale di segnalazione.

## SCHEMA INCENDIO BOSCHIVO

Provincia _____ Comune _____ Località _____	Stazione forestale _____
---	--------------------------

**Informazioni**

Tipo di vegetazione e governo	I	pascoli, seminativi, sterpaglie
	II	arbusteti, cespugliati
	III	cedui
	IV	fustaie

Pericolosità potenziale per luoghi e manufatti circostanti	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Boschi Manufatti isolati Elettrodotti Abitati isolati Frazioni abitate Parchi/area protetta Altro
--	--	---

**Viabilità di accesso (descrizione)**

Strada <input type="checkbox"/>	Pista <input type="checkbox"/>	Mulattiera <input type="checkbox"/>	Sentiero <input type="checkbox"/>
---------------------------------	--------------------------------	-------------------------------------	-----------------------------------

**Caratteristiche di percorribilità viabilità**

Ottima <input type="checkbox"/>	Buona <input type="checkbox"/>	Discreta <input type="checkbox"/>	Cattiva <input type="checkbox"/>
---------------------------------	--------------------------------	-----------------------------------	----------------------------------

<b>Terreno</b> pianeggiante collinare montano molto accidentato in pendenza	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<b>Quota m s.l.m.</b> Da: A: <b>Esposizione</b>	<b>vento</b> assente debole moderato forte	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
--	--	--	--	--

**Tipo di incendio**

Sotterraneo <input type="checkbox"/>	Radente <input type="checkbox"/>	Chioma <input type="checkbox"/>
--------------------------------------	----------------------------------	---------------------------------

Firma

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

\_\_\_\_\_



Per la campagna A.I.B. 2013 risultano disponibili n. **124** unità di cui **26** nella Provincia di Matera e **98** nella Provincia di Potenza.

#### **6.5.6 OPERATORI DELLE VIE BLU**

Anche per la Campagna A.I.B. 2013 gli operatori "Vie Blu" saranno dedicati all'attività di spegnimento degli incendi boschivi operando con il coordinamento del Comando Stazione Forestale competente territorialmente con il quale gli operatori dovranno essere in continuo collegamento.

Inoltre, potranno essere chiamati a svolgere attività di verifica delle segnalazioni pervenute in S.O.U.P.

L'intervento di spegnimento potrà essere effettuato in presenza del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.) che assicurerà il coordinamento degli operatori "Vie Blu" con le altre componenti del sistema addette allo spegnimento.

I mezzi in dotazione delle squadre sono dotati di un sistema di localizzazione che ne consente il controllo e la gestione da parte della S.O.U.P. con la quale gli operatori saranno costantemente in contatto.

La S.O.U.P. qualora fosse necessario potrà disporre l'operatività di altre squadre in supporto a quelle già operanti su un incendio.

#### **6.5.7 ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE**

L'impiego del volontariato nelle attività di antincendio boschivo e protezione civile è regolato da varie disposizioni di legge nazionali e regionali riportate in dettaglio nel P.A.R. 2012-2014.

Le Associazioni di volontariato impiegate nell'attività di prevenzione e lotta agli incendi boschivi sono quelle regolarmente iscritte nel registro regionale e in quello nazionale e che dispongono delle risorse idonee alla lotta agli incendi boschivi, salvo l'applicazione delle nuove disposizioni previste nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 09/11/2012.

Ai sensi dell'art.70 della Legge Regionale n. 42 del 30 dicembre 2009, la Regione Basilicata ha istituito, presso l'Ufficio regionale di Protezione Civile, l'Albo regionale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile.

All'Albo possono iscriversi le organizzazioni di volontariato operanti, anche in misura non esclusiva, nel settore della protezione civile, iscritte nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui all'art. 3 della L.R. 12 gennaio 2000, n. 1.

Con D.G.R. n. 1043 del 07/08/2012 è stato approvato il disciplinare di attuazione dell'Albo nel quale è prevista la creazione di settori specialistici di attività cui le Associazioni possono iscriversi se in possesso di specifici requisiti.

Tra i settori specialistici figura anche l'antincendio boschivo e/o antincendio urbano i cui requisiti necessari sono i seguenti:

- almeno 12 iscritti;
- un P.C. con collegamento internet e un indirizzo di posta elettronica certificata;
- 1 cellulare e 1 radio per squadra;
- fuoristrada con modulo antincendio e dispositivi di protezione individuale
- partecipazione a specifico corso di formazione almeno di I° livello o corsi interni certificati dalla Regione o da altri Enti Pubblici che ne abbiano titolo.

Lo svolgimento delle attività dei volontari è disciplinato da specifiche convenzioni riportate in allegato nelle quali viene previsto un rimborso spese che si riduce per i mezzi inclusi nella Colonna Mobile Regionale per i quali la Regione Basilicata, in qualità di proprietario, provvede già agli oneri assicurativi e manutentivi.

Le Associazioni di volontariato garantiscono inoltre la presenza di operatori nella SOUP.

Le Associazioni che operano nei Comuni appartenenti al Parco Nazionale del Pollino stipuleranno le relative convenzioni solo con l'Ente Parco.

Per la Campagna A.I.B. 2013 le Associazioni di Protezione Civile saranno impegnate in varie attività: verifica delle segnalazioni, avvistamento con pattugliamento e primo intervento, primo intervento, bonifica, avvistamento con mezzi ultraleggeri, operatori di S.O.U.P..

I rapporti tra la Regione e le Associazioni di Volontariato impegnate per tutte le funzioni individuate nel presente programma, saranno regolate da convenzioni specifiche di cui agli schemi allegati e le singole attività seguiranno le procedure operative indicate nel presente Programma annuale e nel Piano Triennale, secondo le disposizioni stabilite dalla S.O.U.P..

Le Organizzazioni di volontariato impegnate nella Campagna A.I.B. 2013 utilizzeranno il sito web [www.protezionecivilebasilicata.it](http://www.protezionecivilebasilicata.it) per tutte le interlocuzioni con la S.O.U.P.

Nel prospetto seguente sono riportati i dati indicativi riguardanti le attività, il numero di volontari impiegati ed i mezzi disponibili allo stato attuale in dotazione alle squadre.

La dislocazione dei mezzi potrà subire variazioni per effetto della stipula delle convenzioni.

ORGANIZZAZIONE CONVENZIONATA	TIPOLOGIE ATTIVITA'	N° VOLONTARI IMPIEGATI	MEZZI / STRUTTURE
MISERICORDIA DI GRASSANO	PRIMO INTERVENTO/BONIFICA	14	1 pick-up + modulo 1 quad + modulo
MISERICORDIA DI RUVO DEL MONTE	PRIMO INTERVENTO/BONIFICA	8	1 4x4 + modulo
VOL.A.	PRIMO INTERVENTO/BONIFICA	42	5 4x4 + modulo 1 autocarro+modulo
P.A. PROTEZIONE CIVILE VAL D'AGRI	PRIMO INTERVENTO/BONIFICA	21	2 autocarri+modulo 1 autocarro+cisterna
I SIRENESI	PRIMO INTERVENTO/BONIFICA	14	1 autocarro+modulo 1 autocarro+cisterna
ASS. HERACLEA - POLICORO	PRIMO INTERVENTO/BONIFICA	8	1 pick-up + modulo
PRONTO INTERVENTO MONTALBANO	PRIMO INTERVENTO/BONIFICA	8	1 pick-up + modulo
MISERICORDIA DI MASCHITO	PRIMO INTERVENTO/BONIFICA	14	1 4x4 + modulo 1 autocarro+modulo
VOLONTARI DEL VULTURE	PRIMO INTERVENTO/BONIFICA	15	1 4x4 + modulo 1 autocarro+modulo
RONCA BATTISTA	PRIMO INTERVENTO/BONIFICA	15	2 4x4 + modulo 1 autocarro+modulo
MONTE SIRI - PROTEZIONE CIVILE ANZI	PRIMO INTERVENTO/BONIFICA	20	2 4x4 + modulo 1 autobotte
SAN VALENTINO - ABRIOLA	PRIMO INTERVENTO/BONIFICA	6	1 4x4 + modulo
GRUPPO VOLONTARI PER L'AMBIENTE - MATERA	PRIMO INTERVENTO/BONIFICA	20	1 4x4 + modulo 2 autocarro+modulo
LEGAMBIENTE POTENZA	PRIMO INTERVENTO/BONIFICA	18	2 4x4 + modulo
RADIO CB SOCCORRITORI MARCONIA	PRIMO INTERVENTO/BONIFICA	6	1 pick-up + modulo
LUPI DEL VULTURE	PRIMO INTERVENTO/BONIFICA	8	1 4x4 + modulo
ASSOCIAZIONE SAN LEONARDO	PRIMO INTERVENTO/BONIFICA	14	1 4x4 + modulo 1 autocarro+cisterna

ORGANIZZAZIONE CONVENZIONATA	TIPOLOGIE ATTIVITA'	N° VOLONTARI IMPIEGATI	MEZZI / STRUTTURE
ASSOCIAZIONE P.A.M.A.	PRIMO INTERVENTO/BONIFICA	6	1 4x4 + modulo
GIACCHE VERDI	PRIMO INTERVENTO/BONIFICA	8	1 4x4 + modulo
TORRE ARDENTE	PRIMO INTERVENTO/BONIFICA	20	2 4x4 + modulo 1 autocarro+modulo
GRUPPO LUCANO	PRIMO INTERVENTO/BONIFICA	234	29 4x4 + modulo 4 autocarri+cisterna 6 autocarri+modulo
AQUILE LUCANE TITISE	PRIMO INTERVENTO/BONIFICA	6	1 4x4 + modulo
P.C. VIETRI DI LUCANIA	PRIMO INTERVENTO/BONIFICA	6	1 4x4 + modulo
P.C. STIGLIANO	PRIMO INTERVENTO/BONIFICA	12	1 4x4 + modulo 1 cisterna carrellata
MINERVA ONLUS	PRIMO INTERVENTO/BONIFICA	6	1 autobotte
P.C. POLLINO	PRIMO INTERVENTO/BONIFICA	25	3 4X4 + modulo 1 quad + modulo
NUOVA ALBA	PRIMO INTERVENTO/BONIFICA	12	2 4x4 + modulo
VIGILANZA VERDE LUCANA	PRIMO INTERVENTO/BONIFICA	6	1 4x4 + modulo
P.A. VALLE DEL SINNI	PRIMO INTERVENTO/BONIFICA	8	1 autocarro+modulo
ENDAS CORLETO PERTICARA	PRIMO INTERVENTO/BONIFICA	6	1 4x4 + modulo
N.O.V.	PRIMO INTERVENTO/BONIFICA	6	1 4x4 + modulo
BLUE SKY	AVVISTAMENTO	2	aereo ultraleggero
DEDALO	AVVISTAMENTO	2	aereo ultraleggero
AUSER ALI D'ARGENTO	AVVISTAMENTO	2	aereo ultraleggero

ORGANIZZAZIONE CONVENZIONATA	TIPOLOGIE ATTIVITA'	N° VOLONTARI IMPIEGATI	MEZZI / STRUTTURE
A.N.P.A.N.A.	AVVISTAMENTO	20	
A.T.A.A.	AVVISTAMENTO	30	
CROCE AMICA MONTESCAGLIOSO	AVVISTAMENTO	6	
PROCIV - ARCI - NOVA SIRI	AVVISTAMENTO	6	
GRUPPO SISMA	AVVISTAMENTO A CAVALLO	6	

**Tabella 14: Associazioni di Volontariato disponibili per la Campagna A.I.B. e relativa dotazione di mezzi per l'anno 2013.**

#### **6.5.8 DIPARTIMENTO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Qualora l'incendio non si possa combattere adeguatamente con le sole risorse regionali, aeree e terrestri, la SOUP/COR potrà richiedere il concorso dei mezzi dello Stato.

Il Decreto Legge n.59 del 15 maggio 2012, "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", con l'articolo 1, comma 2, lettera a, ha modificato l'articolo 7 della legge 21 novembre 2000, n. 353, inserendo nella Legge-quadro in materia di incendi boschivi il comma 2-bis, con il quale si prevede il trasferimento della flotta aerea antincendio dall'Ufficio Attività Aeronautica – COAU, della Protezione civile al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

Poiché non è stato ancora attuato il trasferimento delle competenze al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, il coordinamento dei mezzi della flotta aerea antincendio dello Stato è ancora affidato al COAU- Centro Operativo Aereo Unificato, attestato all'Ufficio IX-Attività aeronautiche. In base alle indicazioni preliminari fornite dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile la flotta aerea dello Stato, fortemente ridotta nei numeri, per la Campagna A.I.B. 2013 sarà costituita da 15 mezzi aerei dislocati su sei aeroporti, nel periodo di massima attenzione dei mesi di luglio e agosto. L'assetto della flotta verrà comunque rimodulato anche sulla base degli schieramenti regionali.

Annualmente vengono pubblicate le "Procedure per il concorso della flotta aerea dello Stato", si rimanda pertanto a tale documento per le disposizioni operative concernenti:

- la richiesta, da parte delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, per il tramite delle Sale Operative Unificate Permanenti o Centri Operativi Regionali (SOUP/COR), del concorso della flotta aerea dello Stato;

- i criteri per l'assegnazione dei vettori e la condotta delle operazioni aeree da parte del COAU.

Si riporta di seguito la scheda di richiesta dei Mezzi Aerei di Stato utilizzata lo scorso anno:

**SCHEDA RICHIESTA CONCORSO AEREO AIB - SOUP/COR REGIONE**

Al. "B"

DATA	04/08/2000		SCHEDA N°	
A: DPC - COAU fax: 06-88202472 06-33220018				
ORA ACCERT. INCEN	ORA RICH. AL COAU			
RICHIESTA PER		SOPPRESSIONE <input type="checkbox"/>	CONTENIMENTO <input type="checkbox"/>	BONIFICA <input type="checkbox"/>
COORDINATE UTM			COORDINATE GEOGRAFICHE	N
FOLIO			E	
NOMENCLATURA	LOCALITA'	COMUNE	PROVINCIA	
VEGETAZIONE BRUCIATA	HA	VAL. AMB.	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
			3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
			TIPOLOGIA I <input type="checkbox"/>	
			II <input type="checkbox"/>	
A RISCHIO	HA	VAL. AMB.	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
			3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
			TIPOLOGIA I <input type="checkbox"/>	
			II <input type="checkbox"/>	
FRONTE DEL FUOCO	UNICO mt	DIVERSI N° mt		
VENTO	NO <input type="checkbox"/>	S' <input type="checkbox"/>	DEBOLE <input type="checkbox"/>	MODERATO <input type="checkbox"/>
			FORTE <input type="checkbox"/>	
OROGRAFIA ZONA	QUOTA mt	PIAN. <input type="checkbox"/>	COLL. <input type="checkbox"/>	MONT. <input type="checkbox"/>
			IMPURVIA <input type="checkbox"/>	
INFRASTRUTTURE	NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	NOTE:	
INSEDIAMENTI ABITATIVI	NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	NOTE:	
ELETTRODOTTI	NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	NON ATTIVI <input type="checkbox"/>	ATTIVI <input type="checkbox"/>
			IN DISATTIVI <input type="checkbox"/>	
ALTRI OSTACOLI	FILI A SBALZO	NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	DA DETERMINARE <input type="checkbox"/>
	FUNVIE TELEF	NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	DA DETERMINARE <input type="checkbox"/>
	ALTRO			
FRONTE IDRICA	PER ELI	PER VEL		
PERSONALE E MEZZI SULL'INCENDIO	COORDINATORE	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NOMINATIVO
	RADIO	<input type="checkbox"/> 122.150 <input type="checkbox"/> 122.380 <input type="checkbox"/> 141.100 <input type="checkbox"/> 142.500		
	SQUADRE	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	N° PERSONE
	AEROMOBILI REG.	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NOME RADIO
RITARDANTE	SI	NOTE e FIRMA		
	NO			

**SCHEDA COAU N° \_\_\_\_\_**

ORA DI RICEZIONE	
UFFICIALE C.F.S. DI TURNO	UFFICIALE COAU DI TURNO
FIRMA	FIRMA
MOTIVO MANCATA ACCETTAZIONE o	
RITARDO ASSEGNAZIONE	
<b>ASSEGNAZIONE AEROMOBILI</b>	
TIPO AER	
NOMIN	
BASE	
MIX	
ORA ASS.NE	
ORA DEG.	
DEV. DRA	
DEV. SCH	
DEV. DRA	
DEV. SCH	
ORA ATT.	
BASE ATT.	
TERMINE CONCORSO	ORA STATO INCENDIO MOTIVI
NOTE	

B-1

Figura 8: Scheda richiesta concorso aereo A.I.B.

## 6.6 ATTIVITÀ PREVISIONALI

### 6.6.1 MAPPE DI RISCHIO DINAMICO

Sulla base dei positivi risultati ottenuti in attuazione del rapporto convenzionale con il CNR-IMAA sviluppatosi negli anni precedenti si prevede una ulteriore sperimentazione di tecniche satellitari innovative utili alla caratterizzazione e mappatura dei combustibili vegetali, all'analisi dei fattori predisponenti l'incendio, alla stima della suscettività e della propagazione del fuoco e alla

perimetrazione speditiva degli incendi da immagini satellitari con stima del danno sul territorio regionale.

Le attività previste dall'Accordo di collaborazione scientifica con CNR-IMAA saranno finalizzate ai seguenti obiettivi:

- Sviluppo e messa a punto di tecniche satellitari (MODIS, Landsat-TM; ASTER) per la caratterizzazione e mappatura dei combustibili vegetali;
- Analisi dettagliate dei risultati di elaborazione di immagini satellitari ad elevata risoluzione temporale (MODIS) con risoluzione spaziale compresa tra 250 m e 1 km. Gli indici derivati saranno integrati con dati relativi a variabili meteorologiche (principalmente velocità del vento e precipitazione cumulata) e permetteranno di stimare il pericolo dinamico d'incendio;
- Stima del pericolo statico d'incendio sulla base di fattori morfologici, vegetazionali (potenziale pirologico dei combustibili) e storico-sociali;
- Elaborazione di mappe di previsione del pericolo d'incendio sulla base dell'integrazione di fattori statici e dinamici, con frequenza temporale (nel periodo di massima pericolosità degli incendi) di 24 ore ed orario di previsione tra ore 12.00 e 14.00. La risoluzione spaziale delle mappe è di 250 metri, con possibilità di elaborazione di mappe a 30 metri o anche a risoluzione maggiore per aree di estensione limitata;
- Validazione delle mappe di pericolo d'incendio attraverso il confronto tra mappe realizzate e dati di verità al suolo;
- Stima della propagazione del fuoco mediante un sistema di simulazione dell'incendio basato su un modello fisico-statistico in grado di prevedere il comportamento e la propagazione del fuoco in near-real time;
- Perimetrazione e mappatura speditiva delle aree percorse dal fuoco e stima del danno (severità del fuoco) sulla base di analisi post-incendio effettuate da dati satellitari Landsat TM e Aster e da indagini in situ;
- Attività di formazione per il personale impegnato nelle attività AIB, al fine del trasferimento dei risultati della ricerca ai funzionari regionali, e incontri seminariali sul tema degli incendi boschivi.

## 6.7 ATTIVITÀ DI AVVISTAMENTO E MONITORAGGIO

L'attività di avvistamento viene svolta dagli addetti impegnati nelle squadre di pronto intervento presenti in ogni Ente delegato, dagli Operai delle Vie Blu, anche se svolgono prevalentemente attività legate al primo intervento sul fuoco, dalle Guardie Ecologiche Volontarie, nei territori loro assegnati, e dai Volontari appartenenti alle Associazioni di volontariato di Protezione Civile.

A questi operatori vanno aggiunti i sistemi di monitoraggio che restituiscono informazioni alla Sala Operativa Unificata Permanente, utili ad una immediata segnalazione.

Pertanto le attività di avvistamento e monitoraggio per la campagna A.I.B. 2013 saranno assolte da:

- Operai degli Enti Delegati
- Operatori delle Vie Blu
- Volontari appartenenti alle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile;
- Guardie Ecologiche Volontarie (G.E.V.);
- Sistemi di telerilevamento presenti in Sala Operativa;
- Sistemi satellitari.

All'avvistamento deve seguire la segnalazione alla Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) Regionale.

L'attività di avvistamento consiste nel controllo delle aree a maggior rischio di incendi boschivi e nel monitoraggio degli eventi in atto al fine di consentire alla S.O.U.P. una valutazione più precisa delle risorse umane e strumentali necessarie.

### **Aspetti spaziali:**

Giornalmente la S.O.U.P. deciderà le aree del territorio lucano nelle quali risulti prioritario il servizio di avvistamento basandosi sulle seguenti considerazioni:

1. Aree a rischio derivante dalle mappe di rischio dinamico fornite dal C.N.R.
2. Aree del primo livello di rischio indicati nella classificazione presente nel PAR 2012-2014
3. Aree soggette a grandi incendi
4. Aree scarsamente coperte da sistemi automatizzati (telerilevamento)
5. Aree di particolare valore ambientale e naturalistico
6. Aree derivanti dalle allerta della sperimentazione pre-operativa di tecniche satellitari.



### **Aspetti temporali:**

Il servizio di avvistamento viene attuato durante il periodo di grave pericolosità stabilito con decreto del Presidente della Giunta Regionale.

La fascia oraria giornaliera del servizio è indicata nelle convenzioni salvo variazioni stabilite dalla S.O.U.P. con valutazioni dipendenti dalle mappe di rischio dinamico fornite dal C.N.R..

Al fine di rendere efficace l'avvistamento risulta necessario fornire alla S.O.U.P. o alle Sale operative del Corpo Forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco una serie di informazioni riguardanti l'evento ed una sommaria valutazione delle condizioni meteo-climatiche utili per effettuare una previsione di massima dell'evoluzione dell'evento.

#### **6.7.1 AVVISTAMENTO DA POSTAZIONE FISSA**

L'avvistamento da postazione fissa viene assicurato in zone del territorio regionale considerate a maggior rischio per gli incendi boschivi quali la fascia jonica e le foreste demaniali attraverso punti di avvistamento in aree definite in base al raggio di visuale e telerilevamento.

L'avvistamento viene effettuato da punti fissi particolarmente panoramici dai quali si riesce ad osservare una vasta zona forestale.

#### **6.7.2 AVVISTAMENTO CON PATTUGLIAMENTO**

Anche questo tipo di avvistamento verrà effettuato in aree ritenute particolarmente vulnerabili quali la fascia jonica e le foreste demaniali.

Viene attuato dalle Associazioni di Protezione Civile secondo quanto stabilito nelle apposite convenzioni e secondo le indicazioni della S.O.U.P.

Quando gli operatori avvistano un focolaio ne individuano precisamente la posizione topografica e comunicano immediatamente le coordinate o la località via radio o cellulare alla S.O.U.P.

#### **6.7.3 AVVISTAMENTO CON PATTUGLIAMENTO E PRIMO INTERVENTO**

Tale tipologia di avvistamento sarà svolta prevalentemente dalle Squadre A.I.B. delle Associazioni di Volontariato le quali, essendo dotate di un mezzo e di un Modulo A.I.B. pattuglieranno il territorio loro assegnato ed in caso di incendio si occuperanno anche del primo intervento, informando tempestivamente la S.O.U.P. dell'avvio dell'attività di spegnimento e

aggiornando gli operatori di Sala sull'evoluzione dell'evento anche per poter avere ulteriore supporto.

Gli operatori dovranno disporre dei dispositivi di protezione individuale previsti per legge.

Questa tipologia di avvistamento consente una maggiore rapidità di intervento legata al minor tempo di reazione del sistema e permette di affrontare gli incendi quando si trovano nella loro fase evolutiva iniziale.

Qualora il Caposquadra ritenga che l'incendio è già in una fase evolutiva successiva e ritenga di non disporre di mezzi sufficienti ad affrontarlo ne comunicherà l'evoluzione alla S.O.U.P. in attesa delle ulteriori squadre di estinzione.

Al termine dell'intervento, la squadra comunicherà alla S.O.U.P. la cessata emergenza e al ritorno in sede compilerà la SCHEDA DI INTERVENTO A.I.B., sul sito [www.protezionecivilebasilicata.it](http://www.protezionecivilebasilicata.it).

#### **6.7.4 AVVISTAMENTO CON MEZZI AEREI ULTRALEGGERI**

Una consolidata attività di avvistamento viene svolta mediante il sorvolo con mezzi aerei ultraleggeri. Questa forma di monitoraggio del territorio consente di verificare tempestivamente la presenza di focolai di incendio privilegiando le aree con rete viaria limitata e orografia accidentata, e i territori boscati assai vasti ed uniformi nei quali risulta difficile l'avvistamento da strada.

L'avvistamento è svolto da un pilota appartenente ad Associazioni di Volontariato di Protezione Civile che abbia una adeguata conoscenza delle tecniche antincendio e che sia in grado di comunicare con la S.O.U.P. usando un apparecchio radio diverso da quello di bordo o un apparecchio di telefonia mobile.

Durante il sorvolo, dopo l'individuazione di un focolaio può essere scattata una fotografia georeferenziata dell'evento che viene in automatico inviata alla S.O.U.P. tramite posta elettronica, fornendo le coordinate dell'area sorvolata.

Le rotte che devono seguire gli aerei per l'avvistamento vengono definite sulla base delle mappe di pericolosità dinamica facendo attenzione ad evitare la sovrapposizione con le rotte di vari altri velivoli tra cui i mezzi di soccorso e quelli impegnati nello spegnimento.

Tramite i terminali di S.O.U.P. sarà inoltre possibile visualizzare su mappa la posizione dei velivoli ultraleggeri dotati di un apparato GPS: il sistema installato a bordo del veicolo rileva automaticamente e con cadenza regolare la propria posizione e la comunica al Centro Servizi tramite il dispositivo GPRS di cui è dotato. L'operatore presso la S.O.U.P. può visualizzare in qualsiasi momento anche altre informazioni sullo stato del velivolo (velocità, dati dell'utilizzatore del veicolo, ecc.).

Le Associazioni concordano tra loro la turnazione al fine di garantire la copertura del monitoraggio aereo nella fascia oraria stabilita nelle convenzioni. Il responsabile di ogni Associazione comunicherà giornalmente alla S.O.U.P. inizio e fine missione di volo tenendo la Sala Operativa costantemente informata anche durante le attività di volo.

### **6.7.5 TELERILEVAMENTO**

Nella S.O.U.P. è attivo un sistema di Telerilevamento in grado di monitorare alcune zone del territorio lucano.

Da diversi anni viene monitorata una vasta zona della costa Jonica Lucana, in un territorio ad elevato rischio per gli incendi boschivi e data la infrastrutturazione dell'area anche ad elevato rischio incendi di interfaccia, tale sistema è stato ulteriormente sviluppato con una postazione di Telerilevamento aggiuntiva dotata di sensore infrarosso ubicata a Gallipoli Cognato, ed una con telecamera solo nel visibile ubicata a Montescaglioso.

Questi ultimi due progetti sono stati realizzati con l'Ente gestore dell'area protetta di Gallipoli Cognato e delle Piccole Dolomiti Lucane.

La postazione di Metaponto è equipaggiata con due telecamere operanti nella banda del visibile (una a rotazione continua ed una brandeggiabile) ed una operante nella banda dell'infrarosso (solidale con la telecamera nel visibile a rotazione continua), inoltre, dispone di una stazione meteorologica.

Attraverso un sistema di comunicazione misto che utilizza ponti radio digitali e linee ADSL/HDSL anche attraverso la rete regionale, le postazioni del B.S.D.S. (Bright Spots Detection System) sono in costante collegamento con la S.O.U.P., nella quale è possibile visualizzare sia le immagini nel visibile e nell'infrarosso ricavate dai sistemi di telecamere a rotazione continua, sia le immagini provenienti dalle telecamere brandeggiabili controllate dal personale della S.O.U.P.

Per garantire tali collegamenti si prevede l'implementazione del sistema internet così da garantire la visualizzazione delle immagini in S.O.U.P. e da ridurre i tempi di invio delle stesse.

Inoltre, tramite i terminali localizzati nella S.O.U.P. è possibile ricevere i segnali di allerta rilevati automaticamente dai sensori ad infrarosso ed i dati meteo rilevati da ciascun sistema, è inoltre possibile registrare le immagini ed i filmati catturati dalle telecamere brandeggiabili.

Anche nell'Area Programma Val d'Agri l'avvistamento è effettuato con il Sistema di Videosorveglianza, con postazione di controllo con telecamere Speed - Dome e sala operativa presso il Vivaio Galdo nel Comune di Marsicovetere. I punti di avvistamento sono ubicati come segue:

- Tramutola (Loc. Monticello);
- Marsiconuovo (Loc. Volturino – Monte Ausineta);
- Viggiano (Loc. Sacro Monte di Viggiano);
- Moliterno (Loc. Manca Macera);
- San Martino d'Agri (Loc. Monte Raparello);
- Paterno (Loc. Monte Santa Maria).

#### **6.7.6 AVVISTAMENTO SPERIMENTAZIONE PRE-OPERATIVA DI TECNICHE SATELLITARI PER L'IDENTIFICAZIONE TEMPESTIVA DEI PRINCIPI DI INCENDIO.**

Per implementare le attività di avvistamento è stato redatto un progetto di collaborazione scientifica tra la Regione Basilicata e l'IMAA-CNR, volto a sviluppare, sperimentare ed ottimizzare tecniche satellitari innovative (RST - Robust Satellite Technique) per il riconoscimento affidabile e tempestivo (Near Real Time) dei principi di incendio sul territorio della Regione e di valutare l'impatto di tale sistema satellitare sul sistema operativo di avvistamento e lotta attiva agli incendi attualmente in uso presso la Regione Basilicata.

Per la prossima Campagna A.I.B. si prevede la sperimentazione pre-operativa, da Luglio-a Settembre, di algoritmi originali di "fire detection", sviluppati presso i laboratori dell'IMAA-CNR e della SI-Università della Basilicata e la loro validazione, secondo l'approccio di "validazione totale", in piena collaborazione con il personale della sala operativa SOUP, già sperimentato con successo durante le esperienze di collaborazione durante le Campagne A.I.B. precedenti.

Tale approccio si gioverà delle osservazioni dirette (ove possibile da aereo o elicottero) e sopralluoghi, ovvero campagne di misura preordinate (su attività di bruciatura autorizzate) rese disponibili dal Dipartimento Infrastrutture OO.PP. e Mobilità della Regione Basilicata per ottenere riscontri e feedback tempestivi della effettiva presenza di fuochi.

Le osservazioni da satellite degli incendi saranno basate su un sistema integrato, multi-sensore, costituito dall'uso congiunto e sinergico di dati MODIS, AVHRR e SEVIRI, in grado di garantire circa 100 aggiornamenti giornalieri. Saranno, inoltre, testate versioni sperimentali dell'algoritmo finalizzate ad un miglioramento della identificazione delle radianze nuvolose, per valutarne il possibile impatto sulle prestazioni complessive del sistema.

La sperimentazione in tempo reale sarà supportata da tools informatici che saranno resi disponibili in sala operativa per un più immediato, efficace e tempestivo trasferimento delle

informazioni al personale della Regione, e che saranno anche utili per la preselezione interattiva dei casi più significativi nonché per l'identificazione di quelli a più rapida evoluzione temporale.

## **6.8 ATTIVITÀ DI VERIFICA DELLE SEGNALAZIONI DI INCENDI**

### **BOSCHIVI**

Spesso le segnalazioni di incendi che arrivano alla S.O.U.P. hanno bisogno di essere ulteriormente verificate per non mobilitare inutilmente le componenti del Sistema espressamente deputate allo spegnimento degli incendi boschivi e sottrarre risorse che potrebbero essere più utili su eventi ritenuti più consistenti e pericolosi.

Le componenti che normalmente si occupano della Verifica degli incendi sono:

- Aerei ultraleggeri;
- Operai forestali;
- Guardie Ecologiche Volontarie;
- Operatori delle Vie Blu;
- Volontari delle Associazioni di Protezione Civile.

La scelta di quale componente inviare a fare la verifica degli eventi è prerogativa esclusiva della S.O.U.P.

## **6.9 LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI**

Quando la S.O.U.P. riceve una segnalazione di un incendio verificata, coordina le varie componenti del Sistema A.I.B. regionale collaborando a stretto contatto con il CFS ed i VVF, nel rispetto delle specifiche competenze, attivando, qualora necessario gli addetti allo Spegnimento degli Enti Delegati, gli Operai delle Vie Blu e le squadre di primo intervento e bonifica delle Associazioni di Volontariato.

Inoltre, in caso di necessità la S.O.U.P., tramite la C.O.R. del Corpo Forestale dello Stato, dispone l'intervento aereo dei mezzi regionali. La C.O.R. altresì, su richiesta del D.O.S., sentita la S.O.U.P. inoltra al COAU la richiesta di intervento dei mezzi aerei di Stato.

## **6.9.1 COMPONENTI DEL SISTEMA CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI SPEGNIMENTO**

Come già chiarito nel P.A.R. 2012-2014, in aggiunta e a supporto del Corpo Forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco, le componenti del Sistema di Protezione Civile che possono intervenire durante gli incendi boschivi variano a seconda della fase evolutiva dell'evento.

Nelle fasi iniziali possono intervenire Operai delle Aree Programma, Operatori Vie Blu e Volontari;

Nelle fasi evolutive successive degli incendi boschivi possono intervenire, sotto la direzione del D.O.S., solo gli operai delle Aree Programma e i Volontari che abbiano frequentato il corso di spegnimento di secondo livello e che siano dotati dei D.P.I. idonei alle attività da svolgere.

**Ognuno dei Componenti del Sistema che svolge attività di spegnimento è tenuto a redigere, dopo ogni intervento tramite la sezione dedicata sul sito [www.protezionecivilebasilicata.it](http://www.protezionecivilebasilicata.it), la SCHEDA DI INTERVENTO A.I.B. riportata di seguito:**



**REGIONE BASILICATA**  
**PROTEZIONE CIVILE**  
 Scheda d'intervento a.i.b.

**Organizzazione di volontariato:**

**Sede:**  **Evento in data:**

**Evento nel Comune di:**

**Località:**  **Evento n°:**

**Comunicazione di attivazione pervenuta da:**  SOUP  CFS  VVF  
 CARABINIERI **PROVINCIA DI:**   VIGILI URBANI  
 AVVISTAMENTO DIRETTO **ALTRO:**

**Attivazione pervenuta alle ore:**  **Inizio intervento ore:**

**Durata dell'intervento:**  h **Numero volontari intervenuti:**

**N° squadre di primo intervento:**  **N° squadre di spegnimento:**

**Quantità di mezzi e attrezzature impiegate: (numeri)**  **MODULO a/b**  **tipo**  **lt.**

FUORISTRADA  VM90  ACL75  ACM90  AUTOBOTTE  FLABELLI  
 AUTOVETTURA  DUCATO  UNIMOG **ALTRO:**

**Altre componenti del sistema a.i.b. presenti:**

	SI	n°	
Corpo Forestale dello Stato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Vigili del Fuoco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Operai a.i.b. Comunità Montana	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>C.M.:</b> <input type="text"/>
Altre Associazioni di volontariato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ASS.:</b> <input type="text"/>
Altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>

**Intervento aereo:**  **SI** **Estensione dell'area percorsa dal fuoco:**  ha

**Descrizione dell'area interessata:**  BOSCO  PASCOLO  ARBUSTI  STERPAGLIE  
 VEGETAZ. RIPARIALE  ALBERI ISOLATI  STOPPIE  VIGNETO  FRUTTETO  
 MACCHIA MEDITERRANEA  CIGLIO STRADALE  FALSO ALLARME  BONIFICA  
 INTERFACCIA **ALTRO:**

**ANNOTAZIONI:**

**Data:**  **Nome compilatore:**

**PARTE A CURA DELLA S.O.U.P.** **N° registrazione evento in SOUP:**

**ANNOTAZIONI:**

**Figura 9: Scheda di intervento A.I.B.**

### 6.9.1.1 **ENTI DELEGATI**

Come innanzi precisato, in coincidenza con il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi, gli Enti Delegati (Aree Programma ed Amministrazioni Provinciali), competenti anche in materia antincendio per effetto della L.R. n. 42/98 e successive modifiche, attivano le squadre di pronto intervento formate da addetti al settore forestale, appositamente specializzati e dotati di idonei dispositivi di protezione individuale contro gli infortuni (D.P.I.).

Tutti gli addetti impegnati dagli Enti delegati, negli anni scorsi, sono stati impegnati in specifiche attività formative teorico-pratiche e sono stati certificati idonei alla partecipazione alle squadre antincendio boschivo.

La partecipazione alle squadre di spegnimento è, in ogni caso, subordinata alla verifica annuale del possesso dei necessari requisiti psico-fisici, in assenza dei quali gli interessati non vengono impegnati in attività A.I.B..

Presso ogni Ente delegato, dove l'entità delle risorse umane a disposizione lo consente, è costituito uno o più **presidi principali** che devono essere operativi, quotidianamente, nell'intervallo di tempo compreso tra le ore 9,00 e le ore 21,00, al fine di avere a disposizione il personale specializzato almeno in H 12, in sintonia con l'attività della S.O.U.P. regionale.

A tale presidio, che garantisce la propria operatività sull'intero territorio di competenza dell'Ente, deve essere attestato un mezzo A.I.B. attrezzato per lo spegnimento degli incendi, per consentire la piena autonomia della squadra in servizio.

Sempre compatibilmente con la disponibilità di altre risorse umane sono stati predisposti ulteriori **presidi di supporto** al principale che, nella maggior parte dei casi, garantiscono la copertura dell'intera settimana nell'arco di tempo che va dalle 12,00 alle 20,00.

Per ogni squadra operante in ciascun presidio di pronto intervento è individuato un **caposquadra** al quale è demandato il coordinamento di tutte le unità costituenti la squadra. Il caposquadra rappresenta il referente unico da contattare in caso di necessità di intervento della squadra in servizio.

Tutti gli addetti afferenti al presidio principale sono organizzati in squadre che si alternano senza soluzione di continuità secondo lo **schema di turnazione settimanale** di seguito riportato, che garantisce la copertura dell'intera settimana lavorativa nell'orario 9.00 – 22.00 con il vantaggio di avere dalle ore 14 alle ore 17, ore statisticamente a maggior rischio, due squadre in servizio contemporaneamente.

L'attuazione di tale schema è vincolata alla disponibilità sul presidio di pronto intervento di 3 squadre, costituite da almeno 4 unità.



Solo in casi eccezionali, laddove l'esigenza del presidio territoriale di altre aree sensibili costituisce obiettivo prevalente, è possibile costituire squadre con dotazione di almeno tre unità.

**Turno Settimanale: Servizio Squadre di Pronto Intervento**

Settimana dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

ENTE DELEGATO: \_\_\_\_\_

PRESIDIO: \_\_\_\_\_

**UNITA' UTILIZZATE: N° 12 suddivise in 3 squadre ciascuna di 4 unità**

N°		N°		N°	
1	SQUADRA A	5	SQUADRA B	9	SQUADRA C
2	SQUADRA A	6	SQUADRA B	10	SQUADRA C
3	SQUADRA A	7	SQUADRA B	11	SQUADRA C
4	SQUADRA A	8	SQUADRA B	12	SQUADRA C

**Orario Antimeridiano Ore 9,00-17,00 - Orario Pomeridiano Ore 14,00-22,00**

\* Un giorno alla settimana il turno sarà di 7 ore in modo da rispettare il tetto massimo delle 39 ore settimanali di servizio

N°	Giorno	Antimeridiano	Pomeridiano	Riposo
1	Lunedì	SQUADRA A + 1/2 SQUADRA C *(7 ore)	SQUADRA B + 1/2 SQUADRA C *(7 ore)	
2	Martedì	SQUADRA C	SQUADRA A	SQUADRA B
3	Mercoledì	SQUADRA B	SQUADRA C	SQUADRA A
4	Giovedì	SQUADRA A	SQUADRA B	SQUADRA C
5	Venerdì	SQUADRA B	SQUADRA C	SQUADRA A
6	Sabato	SQUADRA A	SQUADRA B	SQUADRA C
7	Domenica	SQUADRA C	SQUADRA A	SQUADRA B

Entro la giornata di **venerdì**, che precede ogni settimana, **l'Ente delegato predisporrà i turni di lavoro** per le squadre di pronto intervento e li **trasmetterà alla S.O.U.P. regionale ed alla C.O.R. del CFS** utilizzando la SCHEDA DI AGGIORNAMENTO DATI di seguito riportata, tramite la quale vanno comunicate anche tutte le altre eventuali variazioni organizzative.



REGIONE BASILICATA

PROTEZIONE CIVILE

Scheda di aggiornamento dati

Ente: [ ]

Responsabile per l'Antincendio Boschivo dell'Ente: [ ]

Settimana di riferimento: dal [ ] /2011 al [ ] /2011

**SQUADRE DI PRONTO INTERVENTO ATTIVE NEL PRESIDIO PRINCIPALE**

Presidio: [ ] Comune: [ ] N° squadre: [ ]

SCHEMA DI TURNAZIONE SETTIMANALE	PRIMO TURNO		SECONDO TURNO		RIPOSO		NOTE
	lunedì	SQUADRA	lunedì	SQUADRA			
	martedì	SQUADRA	martedì	SQUADRA			
	mercoledì	SQUADRA	mercoledì	SQUADRA			
	giovedì	SQUADRA	giovedì	SQUADRA			
	venerdì	SQUADRA	venerdì	SQUADRA			
	sabato	SQUADRA	sabato	SQUADRA			
	domenica	SQUADRA	domenica	SQUADRA			

**SQUADRA A**  
 CAPOSQUADRA: [ ] CELL: [ ]  
 N° COMPONENTI: [ ] ORARIO DI LAVORO: dalle [ ] alle [ ]  
 MEZZI IMPIEGATI: [ ]

**SQUADRA B**  
 CAPOSQUADRA: [ ] CELL: [ ]  
 N° COMPONENTI: [ ] ORARIO DI LAVORO: dalle [ ] alle [ ]  
 MEZZI IMPIEGATI: [ ]

**SQUADRA C**  
 CAPOSQUADRA: [ ] CELL: [ ]  
 N° COMPONENTI: [ ] ORARIO DI LAVORO: dalle [ ] alle [ ]  
 MEZZI IMPIEGATI: [ ]

Data [ ]

Nome del  
Compilatore: [ ]

Figura 10: Scheda di aggiornamento dati

Al termine di ogni intervento l'Ente Delegato dovrà compilare la **SCHEDA DI INTERVENTO** accedendo all'Area Riservata appositamente predisposta sul sito [www.protezionecivilebasilicata.it](http://www.protezionecivilebasilicata.it).

Dall'esperienza maturata negli ultimi due anni è emersa la necessità, da parte della S.O.U.P. di procedere ad un accertamento di alcune segnalazioni pervenute al numero verde, la cui verifica è fondamentale ai fini di un tempestivo intervento.

A tal proposito, si precisa che le squadre di pronto intervento, in caso di necessità e su specifica richiesta della S.O.U.P. regionale, possono essere *impiegate anche per la verifica dell'attendibilità delle segnalazioni di incendio*.

Nel caso di incendi di vasta dimensione, che non è possibile contrastare con le locali risorse a disposizione, dovrà essere garantita la *mobilità delle squadre di spegnimento* anche al di fuori dei confini amministrativi. L'intervento delle squadre A.I.B. al di fuori dell'ambito territoriale ordinario deve avvenire esclusivamente su richiesta da parte della S.O.U.P. regionale.

Nel caso in cui l'eccezionalità dell'evento richieda una permanenza prolungata sul fuoco, anche in fase di bonifica, della stessa squadra antincendio la S.O.U.P. si attiverà per la disponibilità di risorse alternative che possano consentire l'avvicendamento degli addetti forestali.

Al termine di ogni intervento personale dell'Ente Delegato dovrà compilare la **SCHEDA DI INTERVENTO** accedendo all'Area riservata appositamente predisposta sul sito [www.protezionecivilebasilicata.it](http://www.protezionecivilebasilicata.it).

#### **6.9.1.2 MEZZI E ATTREZZATURE AIB**

E' opportuno rilevare che gli Enti delegati non sono sufficientemente dotati di **mezzi di trasporto** atti a garantire la mobilitazione delle squadre operanti sui presidi di pronto intervento, il che ne fa derivare, in alcuni casi, una inefficiente prontezza operativa e, soprattutto, la difficoltà a raggiungere le aree boscate meno accessibili.

E' indispensabile, quindi, che gli Enti non ancora dotati di mezzi provvedano con fondi propri all'acquisto di mezzi fuoristrada allestiti con moduli antincendio, da mettere a disposizione delle squadre di pronto intervento.

In alternativa si concede il ricorso al **noleggio** di mezzi di trasporto, limitatamente al periodo a rischio incendi, al cui costo concorre la Regione Basilicata nella misura del 50%, sulla base delle spese documentate dagli stessi Enti delegati.

Inoltre, per eventuali necessità connesse alla **manutenzione di mezzi e attrezzature** in dotazione, è necessario presentare specifica richiesta di finanziamento all'Ufficio Foreste e Tutela

del Territorio per ottenere la preliminare autorizzazione, nei limiti della posta finanziaria disponibile. Gli oneri relativi graveranno sulle somme per manutenzione mezzi AIB.

La Regione, successivamente, procederà alla erogazione delle somme autorizzate sulla base della documentazione giustificativa presentata.

Con le stesse modalità si dovrà procedere nel caso in cui l'Ente intenda procedere **all'acquisto di attrezzature AIB**, ad integrazione di quelle attualmente disponibili o in sostituzione di quelle inutilizzabili.

All'atto della richiesta dovrà essere precisata la quantità e la tipologia di attrezzature AIB da acquistare, con indicazione del costo presunto.

Gli acquisti autorizzati nell'ambito delle somme disponibili, saranno a valere sulla dotazione per reintegro DPI e attrezzature AIB.

Così come meglio chiarito in precedenza il **numero totale di addetti disponibili** per il 2013 è pari a **370** unità così ripartite:

	Totale regione	Provincia di Potenza	Provincia di Matera
Addetti disponibili 2013	<b>370</b>	<b>292</b>	<b>78</b>

**Tabella 15: Addetti forestali disponibili per le attività di spegnimento per l'anno 2013**

Si forniscono di seguito, distintamente per Area Programma e per Amministrazione provinciale, i riferimenti da ciascun Ente forniti in relazione all'organizzazione posta in essere per la campagna antincendio 2013.

Amministrazione Provinciale di MATERA							
N. addetti	Referente A.I.B.	Recapiti	Numero di presidi	Numero addetti per squadra	Nominativo e recapito capo squadra	Mezzi a disposizione	Turnazione
4	p.a. A. PIERRO	348/7518450	1 – diga S. Giuliano	4	Trabace Nicola 338/8555336	n. 1 Pick up Mazda con modulo TSK	Dal 01/07 al 15/08 dalle 13.00 alle 21.00 dal 16/08 al 15/09 dalle 13.00 alle 21.00
	p.a. D. VENEZIA	348/7518455					

Amministrazione Provinciale di POTENZA							
N. addetti	Referente A.I.B.	Recapiti	Numero di presidi	Numero addetti per squadra	Nominativo e recapito capo squadra	Mezzi a disposizione	Turnazione
5	Ing. ATTOLICO	348 7090142	1 – Loc. Rossellino	5	Cleopazzo Antonio 347/1326563		

Area Programma VAL D'AGRI							
N. addetti	Referente A.I.B.	Recapiti	Numero di presidi	Numero addetti per squadra	Nominativo e recapito capo squadra	Mezzi a disposizione	Turnazione
46	p.a. G. FIORE	0975/354527	1 – Vivaio GALDO 339/6824870		Squadra A: 339/3130202	n. 1 Land Rover con TSK Panda 4x4	09:00 – 17:00
	p.a. A. CARMIGNANO	0975/354524			Squadra B: 339/3130233		
					Squadra C: 339/3193415		
	Agrot. A. PARISI	0973/611561	2 - Sant'Arcangelo c/o sede ex Com. Montana		335 / 1588623	n. 1 Ford Ranger con TSK	14:00 – 22:00
	Geom. P. LAGROTTA	0973/611561					
Agrot. A. LOGIODICE	0971/963564	3 – Corleto Perticara		335 / 1589976	n. 1 Fuoristrada con TSK		

**Area Programma BRADANICA MEDIO BASENTO**

N. addetti	Referente A.I.B.	Recapiti	Numero di presidi	Addetti per squadra	Nominativo e recapito capo squadra	Mezzi a disposizione	Turnazione	
28	Dott. G. FIORENTINI	327 / 5785420	1 - Oliveto Lucano Locali comunali 340 / 0892762	7	Canora Antonietta 388 / 9286625	n. 1 Land Rover	9:00 - 17:00 13:00 - 21:00	
			2 - Tricarico Sede ex Com. Montana 340 / 0892814	7	Scaiano Nicola 333 / 4701448			
			3 - Grottole Casa Cantoniera	7	Amenta Giuseppe 339 / 8110676			n. 1 Tata con TSK
			4 - Bernalda Autoparco comunale	7	Fiore Michele 334 / 3419488			n. 1 Mazda con TSK

**Area Programma METAPONTINO COLLINA MATERANA**

N. addetti	Referente A.I.B.	Recapiti	Numero di presidi	Addetti per squadra	Nominativo e recapito capo squadra	Mezzi a disposizione	Turnazione	
46	Ing N. CASTRONUOVO	340 / 9694291	1 - Rotondella	6	Roma Francesco 338 / 53010816	n. 1 Fuoristrada con TSK	9:00 - 17:00 13:00 - 21:00	
	Agrot. S. MANGO	348 / 0853707	2 - Tursi	6	Roma Francesco 338 / 53010816			
	Agrot. S. CRISTIANO	320 / 4999527	3 - Pisticci ex casa circondariale Tinchi	6	Roma Francesco 338 / 53010816			
	Dott. M. COCCIOLO	338 / 8676168	4 - Policoro Bosco Pantano	6	Roma Francesco 338 / 53010816			
			5 - San Mauro Forte Campo sportivo	6	347 / 2268787			n. 1 Panda 4x4
			6 - Stigliano	6	340 / 7243177			n. 1 Autobotte

**Area Programma BASENTO BRADANO CAMASTRA**

<b>N. addetti</b>	<b>Referente A.I.B.</b>	<b>Recapiti</b>	<b>Numero di presidi</b>	<b>Addetti per squadra</b>	<b>Nominativo e recapito capo squadra</b>	<b>Mezzi a disposizione</b>	<b>Turnazione</b>
51	Geo. G. TUTINO	0971 / 499224	1 – Albano di L. C/o Casermetta Forestale	9	Bubbico Carmela Cirigliano Angela	n. 1 Modulo IFEX	12:00 – 20:00
			2 – Filiano C. da Dragonetti c/o sede Prot. Civile	8	Sabia Maria G. Iannello Angela		
			3 – Pietrapertosa Campo Sportivo	8	Panella Maria Pellettieri Carmela		
			4 – Trivigno Chiesa Sant' Antonio	5	Amico Carmela Martoccia Maria N.		
	Ing. De Grazia Agrot. G. DESTEFANO	340 / 8659221 346 / 1535025	5 – Anzi centro Polifunzionale del Camastra	5	346 - 1533852		9:00 – 17:00 14:00 – 22:00
				5			
				5			
Geom. N. RUSSO	348 / 0802666	6 – Tolve Loc. comunali	6	Padula Domenico 3335 / 1740297	n. 1 Modulo IFEX	10:00 - 16:30 14:30 - 20:30	

79

**Area Programma MARMO PLATANO MELANDRO**

<b>N. addetti</b>	<b>Referente A.I.B.</b>	<b>Recapiti</b>	<b>Numero di presidi</b>	<b>Addetti per squadra</b>	<b>Nominativo e recapito capo squadra</b>	<b>Mezzi a disposizione</b>	<b>Turnazione</b>
48	Dott. A. VALISENA	335 / 7550343 0971 / 712206	1 – Vietri di Potenza C.da Visciglieta	4	Lopardo Domenico 380 - 4391767		10:00 – 18:00  12:00 – 20:00
				5	Carella Vito A. 340 - 0949234		
				4	Buono Rocco Vito 345 - 2116803		
			2 – Satriano di Lucania Loc. Madonna delle Grazie	5	Lopardo Antonio 333 - 3967309		
				5	Dimare Pasquale 333 / 4435960		
				5	Castelluccio Lucia 333 / 3960236		
			3 – Muro Lucano c.da Pascone	5	Ferracane Francesco 339 - 1909741		
				4	Buccino Luigi 339 / 1909763		
				5	Tummillo Salvatore 339 / 1909726		
			4 – Baragiano Scalo c.da Area Mercato	6	Roma Francesco 339 / 1909645		



**Area Programma VULTURE ALTO BRADANO**

N. addetti	Referente A.I.B.	Recapiti	Numero di presidi	Addetti per squadra	Nominativo e recapito capo squadra	Mezzi a disposizione	Turnazione
48	Ing. G BUCCINO	0972/725229	Rionero in Vulture Vivaio Castagna	4	Rita Donato A. 349 - 9296935	n. 1 Fuoristrada con TSK	09:00 - 17:00 13:00 - 21:00
	Dott. E. PACE	0972/725227		5	Martino Vito 327 / 9429300		
	Geom. A. DISABATO	0972/725239		5	Nastasia Arcangelo 340 / 7660526		
	Geom. DEFINO	349/8707080	Rapolla C.da Piano di Chiesa	7	Sperduto Alfonso 333 / 2788980	n. 2 Fuoristrada con TSK	
	Resp. Presidio Forenza	0972/725277					
	Dott. M. NOLE'	0972/725240	San Fele Pierno - Rapone	7	Tomasulo Giuseppa 333 / 2788980		
	Geom. CARDILICCHIO	0972/725242		6	Cappiello Gerardo 380 / 7340226		
	Geom. CARDONE	0972/725237	Forenza c/o Villa Comunale	9	Savino Donatina 338 / 8151782	n. 1 Fuoristrada con TSK	
	Geom. A. PIANTA	0972/725252			Saluzzi Giuseppe 333 / 3690178		
	Geom. CICCHIELLO						

69

**Area Programma LAGONEGRESE POLLINO**

<b>N. addetti</b>	<b>Referente A.I.B.</b>	<b>Recapiti</b>	<b>Numero di presidi</b>	<b>Addetti per squadra</b>	<b>Nominativo e recapito capo squadra</b>	<b>Mezzi a disposizione</b>	<b>Turnazione</b>
94	Dott. V. PROVENZANO	329 / 7975263	1 – Senise ex sede Comunità montana	6		n. 2 Panda 4x4 n. 1 Fuoristrada	09:00 – 21:00
				6			
				6			
			2– Fardella Serra Certosa	7			13:00 – 21:00
			3– Castronuovo Loc. Spadarea	5			
			4 - San Severino Loc. Timpa della Guardia	6			
			5 – Rotonda Loc. Castello	5			
			6 – Maratea Santa Caterina	11		n. 1 Defender con TSK n. 1 Fuoristrada n. 1 Fiat Ducato per trasporto addetti con modulo	H 24
			7– Lagonegro Cappella	14			08:00 – 22:00
			8 –Nemoli Loc. Ventrone	10			08:00 – 22:00 12:00 – 20:00 Giorni feriali
9 – San Paolo Albanese Loc. Monte Carnara Serra Spagnuolo	4		n. 3 Fuoristrada	09:00 – 21:00			
	4						
	6						
10 – Noepoli Terranova del P. San Costantino	4			13:00 – 21:00			

### 6.9.1.3 OPERATORI DELLE VIE BLU

Anche per la campagna A.I.B. 2013 saranno attivi n° 105 operatori delle Vie Blu da destinare all'attività di spegnimento facenti capo a n° 7 basi territoriali che disporranno di n° 15 operai suddivisi in tre turni giornalieri atti a coprire l'arco della giornata compreso tra le 6.00 e le 24.00. Ciascuna base operativa dispone di un automezzo fuoristrada da cinque posti allestito con modulo antincendio.

Gli operatori stazioneranno, in attesa della chiamata per l'intervento, nelle basi operative di rispettiva competenza che saranno, compatibilmente con le esigenze organizzative complessive, quanto più prossime possibili ai rispettivi luoghi di residenza degli operatori. Tale previsione deriva dalle seguenti considerazioni ed esigenze:

- ottimizzare l'impiego delle risorse destinate al progetto mediante riduzione dei costi e dei tempi derivanti dal trasferimento del personale;
- disporre di operatori che siano buoni conoscitori della zona, della toponomastica locale e della viabilità, al fine di poter garantire una chiara e concisa comunicazione circa l'evento.

Le valutazioni effettuate e l'esperienza maturata durante la Campagna A.I.B. 2010 hanno consentito la individuazione delle seguenti basi operative:

n°	Base operativa	n° squadre
1	Atella	1
2	Ferrandina	1
3	Lagonegro	1
4	Marsiconuovo	1
5	Nova Siri	1
6	Pomarico	1
7	Roccanova	1
	<b>TOTALE</b>	<b>7</b>

Tabella 16: Basi operative delle Vie Blu

L'individuazione delle basi territoriali è stata effettuata tenendo conto:

- Del rischio incendi boschivi e pertanto della ricorrenza di fenomeni negli anni scorsi;
- Della distribuzione territoriale complessiva delle risorse A.I.B.;
- Della residenza degli operatori idonei per l'antincendio boschivo.

Le squadre opereranno in stretto raccordo con la S.O.U.P., e con il Comando Stazione Forestale ed il Comune di competenza, con i quali comunicheranno via telefono o radio.

Il modello organizzativo illustrato presenta i seguenti vantaggi:

- ottimizzazione dell'impiego degli automezzi poiché con un solo fuoristrada si consente la operatività di 15 operai;
- copertura di fasce orarie caratterizzate da particolare pericolosità del fenomeno incendi boschivi e di vulnerabilità del sistema derivante dalla non operatività di componenti che operano H12 (fascia tardo pomeridiana e serale).

Gli stessi operatori svolgeranno altresì attività di bonifica delle aree percorse dal fuoco.

Con frequenza settimanale le amministrazioni provinciali forniranno alla S.O.U.P. tutte le informazioni aggiornate circa il numero degli operatori e delle squadre effettivamente disponibili con i relativi turni.

Inoltre al termine di ogni intervento le Amministrazioni Provinciali dovranno compilare la SCHEDE DI INTERVENTO predisposta sul sito [www.protezionecivilebasilicata.it](http://www.protezionecivilebasilicata.it).

#### **6.9.1.4 ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE**

Anche per la Campagna A.I.B. 2013 le Associazioni di Protezione Civile saranno impegnate in varie attività, stipulando specifiche convenzioni con la Regione Basilicata per le attività di avvistamento con pattugliamento, primo intervento e bonifica.

In particolare le squadre che svolgeranno attività di primo intervento e bonifica saranno composte da Volontari appositamente formati e dotati di idonei D.P.I.

Le squadre che si occupano del primo intervento e della bonifica saranno coordinate dalla S.O.U.P.

Al fine di migliorare sia la velocità di risposta del sistema che le comunicazioni operative, la S.O.U.P. effettuerà solo la prima chiamata al Centro Operativo delle singole Associazioni di Volontariato e per le successive comunicazioni stabilirà un contatto diretto esclusivamente con la Squadra che interviene sull'evento. Pertanto il Centro Operativo contattato dovrà fornire alla S.O.U.P. il diretto recapito della squadra che sta intervenendo.

La procedura di attivazione ordinaria durante un incendio boschivo prevede che le squadre dei Volontari possano intervenire sotto la direzione del D.O.S./R.O.S., tuttavia, poiché la tempestività d'intervento è garanzia di pronta risoluzione dell'evento, nell'ipotesi che giunti sul posto i volontari si rendano conto di essere in grado di affrontare in sicurezza l'incendio con i mezzi a disposizione, possono intervenire autonomamente previa intesa con la S.O.U.P.

Al termine di ogni intervento ogni squadra di Volontari dovrà compilare la SCHEDA DI INTERVENTO accedendo all'Area riservata appositamente predisposta sul sito [www.protezionecivilebasilicata.it](http://www.protezionecivilebasilicata.it).

### **6.9.2 INTERVENTI AEREI**

La Regione Basilicata ed il Comando Regionale Basilicata del Corpo Forestale dello Stato ai sensi di quanto previsto nella Delibera di Giunta Regionale n. 698 del 11/06/2013 hanno sottoscritto in data 12/06/2013 una specifica convenzione (n. rep. 14759) per l'utilizzo di n° 2 elicotteri AB 412 per l'attività di spegnimento di incendi boschivi con acqua o miscela ritardante ed eventuali servizi di ausilio per la difesa del patrimonio territoriale.

I due aeromobili, attivi sull'intero territorio regionale, saranno ubicati in prossimità della fascia jonica metapontina (Pisticci) e dell'area Val D'Agri-Lagonegrese (Grumento Nova), considerate ad alta valenza ambientale e ad elevata suscettività di incendi.

La C.O.R. qualora dovesse essere necessario l'intervento anche dei mezzi aerei di Stato ne curerà le procedure di richiesta al C.O.A.U. secondo quanto indicato nelle procedure dell'Ufficio Attività Aeronautica del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

Dopo aver inviato la scheda di richiesta al C.O.A.U. la C.O.R. la inoltrerà anche alla S.O.U.P. Regionale.

### **6.9.3 OPERAZIONI DI BONIFICA**

Per l'anno 2013 gli operatori che possono espletare le operazioni di bonifica sono quelli appartenenti alle Aree Programma, alle Vie Blu e alle Associazioni di Volontariato purché dotati di D.P.I. idonei.

Quando l'incendio è stato circoscritto ed è sotto controllo, si affronta la cosiddetta "fase di bonifica"; anche in questa fase si devono osservare le disposizioni impartite dal D.O.S. (Direttore delle Operazioni di Spegnimento) che stabilirà, le modalità più opportune caso per caso, di impiego dei mezzi aerei e del personale delle squadre a terra e disporrà l'eventuale sorveglianza della zona incendiata.

A conclusione dell'intervento di bonifica il D.O.S. dispone il rientro delle squadre; un'ultima ricognizione della zona consentirà di definire, in relazione alla vegetazione interessata, alle caratteristiche tipologiche dell'incendio, alle condizioni climatiche, la necessità e le modalità di predisposizione di uno o più presidi per il controllo di eventuali riprese dell'incendio.

Per concludere, la dichiarazione dell'estinzione effettiva dell'incendio compete al direttore delle operazioni di spegnimento (DOS).

Qualora in tale fase siano impiegate squadre di Volontari al termine delle operazioni devono darne tempestiva comunicazione alla S.O.U.P.

#### **6.9.4 EQUIPAGGIAMENTO E DOTAZIONI DELLE SQUADRE**

Le dotazioni di D.P.I. sono differenziate nel rispetto delle competenze specifiche attribuite agli operatori di lotta attiva che si distinguono in:

- D.P.I. per operatori addetti al primo intervento e alla bonifica (consentono solo un avvicinamento all'area interessata dal fuoco)
- D.P.I. per operatori addetti allo spegnimento (consentono, per le loro caratteristiche, l'intervento anche in prossimità del fronte di fiamma)

##### **6.9.4.1 ACQUISTO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER ADDETTI ALLO SPEGNIMENTO**

Ogni addetto alle attività di spegnimento deve essere dotato di dispositivi di protezione individuale idonei alla natura ed alla gravità dei rischi connessi a tale attività, in ottemperanza alla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

I Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) devono essere obbligatoriamente utilizzati dagli addetti alle squadre antincendio, in quanto le caratteristiche generali dell'equipaggiamento a ciascuno assegnato garantiscono la copertura di tutte le zone del corpo maggiormente vulnerabili, l'isolamento termico e la resistenza alle sollecitazioni meccaniche derivanti dalle operazioni, evitando pericolosi incidenti.

I D.P.I. in dotazione agli operai forestali impegnati in attività di spegnimento (tuta, stivali e guanti A.I.B.), sono stati interamente sostituiti nel corso della campagna antincendio 2009 e negli anni successivi è stato garantito il reintegro di quelli che, a causa di rotture e/o lacerazioni intercorse, non risultavano più rispondenti alle caratteristiche tecniche certificate.

Anche per il 2013, in analogia al 2012, è stata prevista la dotazione finanziaria per la sostituzione dei D.P.I. in dotazione agli Enti delegati che dovessero risultare deteriorati o danneggiati.

Gli Enti interessati, dopo aver provveduto ad una preliminare verifica della dotazione attualmente disponibile, nel caso in cui dovessero derivarne necessità in termini di integrazioni/sostituzione dei DPI, dovranno inoltrare specifica richiesta all'Ufficio Foreste e Tutela

del Territorio per ottenere la preliminare autorizzazione, nei limiti della posta finanziaria disponibile.

All'atto della richiesta dovrà essere precisata la quantità e la tipologia di D.P.I. che necessitano di essere sostituiti, con indicazione del costo presunto.

La Regione, successivamente, procederà alla erogazione delle somme autorizzate sulla base della documentazione giustificativa presentata.

I D.P.I. acquistati dovranno, in ogni caso, rispondere alle caratteristiche tecniche richieste dalle vigenti normative del settore.

Gli oneri relativi graveranno sulle somme per reintegro DPI e attrezzature AIB.

Anche i volontari che, impegnati nelle attività di antincendio boschivo, devono essere dotati di D.P.I. tecnicamente certificati per tale utilizzo, per tale ragione, compatibilmente con le risorse disponibili, la Regione potrà erogare contributi a copertura parziale o totale delle spese necessarie all'acquisto di nuovi D.P.I. o alla parziale sostituzione di quelli non più idonei.

Le specifiche tecniche dei Dispositivi di Protezione Individuali previste nelle vigenti normative di settore sono riportate in Allegato E.

#### **6.9.4.2 ACQUISTO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER ADDETTI AL PRIMO INTERVENTO ED ALLA BONIFICA**

Anche gli addetti alle attività di primo intervento e bonifica dovranno essere dotati di dispositivi di protezione individuale idonei alla natura ed alla gravità dei rischi connessi a tale attività, in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge.

I D.P.I. in dotazione agli addetti al primo intervento ed alla bonifica consentono l'intervento in sicurezza nelle sole fasi iniziali e di controllo finale degli incendi.

**I D.P.I. dovranno rispondere alle caratteristiche tecniche richieste dalle vigenti normative del settore.**

### **6.10 SALA OPERATIVA UNIFICATA PERMANENTE S.O.U.P.**

Presso l'Ufficio Protezione Civile del Dipartimento Infrastrutture Opere Pubbliche e Mobilità – Regione Basilicata, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge 21 novembre 2000, n. 353, è istituita la Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.).

La S.O.U.P. garantisce il coordinamento delle attività di lotta attiva agli incendi boschivi tra le strutture regionali, le strutture statali ed il volontariato impiegate nelle attività di avvistamento e spegnimento degli incendi boschivi.

La finalità della S.O.U.P. è quella di consentire l'attuazione di un rapido e coordinato intervento di uomini e mezzi, incluso quelli aerei regionali e statali.

### **6.10.1 CONFIGURAZIONE DELLA S.O.U.P.**

La S.O.U.P. viene attivata dall'Ufficio Protezione Civile, di concerto con l'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio del Dipartimento Ambiente e con il Corpo Forestale dello Stato, nel periodo dichiarato di grave pericolosità per gli incendi boschivi.

Alle attività di organizzazione e gestione della S.O.U.P. nell'anno 2013 parteciperà il personale appositamente designato dalle seguenti Amministrazioni e Organizzazioni di volontariato:

- Ufficio Protezione Civile – Regione Basilicata
- Ufficio Foreste – Regione Basilicata
- Corpo Forestale dello Stato
- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- Rappresentanti delle Organizzazioni di volontariato
- Eventuali rappresentanti degli Enti di ricerca per supporto tecnico-scientifico.

Il personale appartenente alle Amministrazioni e alle Organizzazioni di volontariato sopra specificato opera in conformità agli accordi e alle convenzioni appositamente sottoscritti con la Regione Basilicata e nel rispetto delle disposizioni impartite dal Funzionario regionale in servizio presso la S.O.U.P.

La S.O.U.P. è organizzata con quattro postazioni operative e due postazioni di coordinamento le cui dotazioni strutturali ed informatiche sono state ampiamente descritte nel P.A.R.

La S.O.U.P. è stata ulteriormente potenziata con l'allestimento di una postazione per le comunicazioni satellitari, con una ulteriore postazione di telerilevamento e con una postazione per le radio-comunicazioni.

### **6.10.2 PERSONALE ADDETTO ALLA S.O.U.P.**

La S.O.U.P. anche per il 2013 svolgerà le sue funzioni di coordinamento e di raccordo con le sale e strutture operative degli altri Enti ed Organi coinvolti durante l'intera campagna A.I.B., in



diretta relazione con il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi dichiarato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale.

La S.O.U.P. è presidiata da personale regionale, in servizio presso gli Uffici Protezione Civile del Dipartimento Infrastrutture e Foreste e Tutela del Territorio del Dipartimento Ambiente, dal personale delle altre Amministrazioni direttamente interessate agli incendi boschivi e/o di interfaccia (Corpo Forestale dello Stato e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco) operanti nel territorio regionale, nonché da personale messo a disposizione dalle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile ed appositamente formato.

I funzionari regionali, alternandosi, assicureranno il coordinamento della S.O.U.P.

Nella S.O.U.P. saranno presenti in via ordinaria anche 4 Volontari di Protezione Civile scelti tra quelli che hanno frequentato il Corso per Operatori di S.O.U.P., e tra coloro che hanno maturato una precedente esperienza in Sala anche con specifiche mansioni legate all'utilizzo delle radio.

#### **6.10.3 PERIODO DI ATTIVITÀ DELLA S.O.U.P.**

La S.O.U.P. sarà attiva durante tutto il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi con organico completo in orario H12, di norma dalle ore 8,00 alle ore 20,00.

Per le restanti ore rimane attivo il servizio di reperibilità assicurato dall'Ufficio Protezione Civile.

I Funzionari Regionali ed i Volontari saranno impegnati in turni; qualora dovesse essere necessario prolungare la permanenza di un Funzionario anche oltre le 20,00 a seconda delle necessità potrà anche essere allertato un altro Funzionario regionale, tra quelli reperibili.

#### **6.10.4 PROCEDURE OPERATIVE DELLA S.O.U.P.**

Le informazioni in S.O.U.P. possono pervenire dalla Centrale Operativa Regionale (C.O.R.) del CFS, dalle Sale Operative provinciali dei Vigili del Fuoco, da esponenti delle forze dell'ordine, da operatori regionali del sistema A.I.B. utilizzando anche il **NUMERO VERDE 800073665**, o da semplici cittadini.

Tutte le informazioni relative al verificarsi di incendi ed ai relativi interventi devono essere condivise tra la S.O.U.P., la C.O.R. e le sale operative dei VVF.

Mediante il programma VoiSmartPhone le chiamate in ingresso al numero verde possono essere gestite direttamente o smistate dall'operatore che risponde agli operatori delle altre postazioni, sotto il coordinamento dei funzionari regionali.

Tale procedura consente di deviare la chiamata in automatico al primo PC con linea libera in cascata e di smistare la stessa all'operatore che ha curato l'evento fino a quel momento.

Le informazioni in arrivo sono contestualmente registrate su apposita modulistica archiviata giornalmente dagli operatori di S.O.U.P. con il coordinamento del funzionario regionale presente e sono registrate su supporto telematico mediante l'utilizzo del software di registrazione eventi alla pagina web: <http://sor.protezionecivile.basilicata.it/>, il quale può essere visualizzato da qualsiasi sala operativa abilitata.

Ricevuta l'informazione di un evento, la S.O.U.P. attiva le seguenti procedure diversificate in relazione alla provenienza dell'informazione:

- nel caso in cui la comunicazione provenga da un cittadino si procede al riscontro dei dati del chiamante mediante annotazione dei dati anagrafici e del recapito telefonico e successiva chiamata al numero registrato; se invece proviene da un operatore del sistema non è necessario richiamare;
- nell'ipotesi che l'informazione non sia ancora verificata, ivi compreso in caso di avvistamento con sistema BSDS (telerilevamento) o mediante allerta da satellite:
  1. la S.O.U.P. chiama le altre sale operative di VVF e CFS per un riscontro incrociato;
  2. ad esito negativo procede all'invio della componente del sistema più vicina all'evento in grado di riscontrare l'attendibilità della segnalazione.
- nell'ipotesi che l'informazione sia già verificata o che la verifica di cui al punto precedente dia esito positivo si chiarisce la natura dell'incendio (boschivo, non boschivo o di interfaccia);
  1. incendio boschivo:
    - a. informa la C.O.R. per l'invio del D.O.S. il cui nominativo dovrà essere tempestivamente comunicato alla S.O.U.P. al suo arrivo sull'evento;
    - b. chiama ed invia la squadra più vicina all'evento rispettando le seguenti priorità: Operai forestali, Operatori delle Vie Blu, Associazioni di volontariato e all'occorrenza VVF in sinergia con la loro S.O.;
    - c. segue l'evolversi dell'evento, provvedendo altresì a potenziare le forze in campo in caso di richiesta da parte del D.O.S.;
    - d. considera concluso l'evento in seguito a comunicazione del D.O.S./C.O.R.
  2. incendio non-boschivo:
    - a. chiama ed invia la squadra più vicina all'evento rispettando le seguenti priorità: Operai forestali, Operatori delle Vie Blu, Associazioni di volontariato e

all'occorrenza, per le specificità dell'evento, chiama la C.O.R. del CFS e/o la S.O. dei VVF;

- b. segue l'evolversi dell'evento, provvedendo altresì a potenziare le forze in campo in caso di richiesta da parte del D.O.S./R.O.S./Capo squadra;
- c. considera concluso l'evento in seguito a comunicazione del D.O.S./R.O.S./Capo squadra.

3. incendio d'interfaccia:

- a. chiama il Sindaco del comune interessato dall'evento per l'attivazione di Presidio Operativo, Presidio Territoriale ed eventualmente il C.O.C.;
  - b. chiama la S.O. dei VVF per attivare la squadra;
  - c. chiama la C.O.R. per avvisare sulla natura dell'evento;
  - d. chiama ed invia la squadra di spegnitori più vicina all'evento rispettando le seguenti priorità: Operai forestali, Operatori delle Vie Blu, Associazioni di volontariato;
  - e. segue l'evolversi dell'evento, provvedendo altresì a potenziare le forze in campo in caso di richiesta da parte dei VVF;
  - f. considera concluso l'evento in seguito a comunicazione del R.O.S./S.O..
- nel caso in cui arrivi in S.O.U.P. una comunicazione relativa ad un evento su cui stanno già intervenendo gli operatori del sistema;
- a. segue l'evolversi dell'evento, provvedendo altresì a potenziare le forze in campo in caso di richiesta;
  - b. considera concluso l'evento in seguito a comunicazione del D.O.S./C.O.R.

- se l'informazione proviene dai VVF, che per la natura tecnica del loro intervento non fanno attività di verifica, dal C.O.R. ma il personale del CFS non ha potuto verificarne l'attendibilità e richiede alla S.O.U.P. di effettuare il controllo, si allertano le squadre A.I.B. degli Enti Locali, le Squadre delle Vie Blu e i Volontari.

In caso di esigenza di mezzi aerei di Stato la richiesta proveniente dal D.O.S., è inoltrata dalla C.O.R. al Centro Operativo Aereo Unificato (C.O.A.U.) presso il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

In entrambi i casi la C.O.R. informa la S.O.U.P., perché siano tempestivamente avvisati i mezzi ultraleggeri utilizzati per l'avvistamento, ed inoltra via FAX la scheda di richiesta d'intervento aereo.

La S.O.U.P. disporrà l'intensificarsi dell'avvistamento nelle zone a maggior rischio in base ai dati provenienti dal CNR/IMAA che, attraverso procedure automatizzate, perverranno a tutte le componenti del Sistema.

Sulla scorta della positiva esperienza maturata durante gli scorsi anni, se si dovessero verificare incendi al confine con le Regioni Limitrofe verranno utilizzate le procedure operative per gli incendi di confine proposte dalla Regione Puglia durante la campagna A.I.B. 2011:

#### **A. Avvistamento e flusso delle informazioni**

In caso di avvistamento di un incendio boschivo, distante dal confine regionale meno di 1,5 km e ritenuto suscettibile di espandersi oltre il suddetto confine, la segnalazione acquisita dovrà essere immediatamente comunicata anche alla S.O.U.P. della Regione confinante al fine di avere un riscontro sull'evento a cura della rete di avvistamento di detta Regione confinante e di verificare la disponibilità di squadre per l'eventuale l'intervento in caso di sconfinamento dell'incendio o comunque di supporto alle operazioni.

Nella segnalazione dovrà sempre essere indicata la posizione della vedetta o punto di avvistamento (toponimo e/o coordinate GPS) e la località (toponimo e/o coordinate GPS) in cui è in atto l'incendio nonché il tipo di incendio e gli eventuali fattori che potrebbero determinarne l'espansione oltre il confine (es. forte vento, vastità della linea di fuoco, zona impervia ecc.).

Al fine di avere un accertamento rapido e puntuale del luogo e del tipo di incendio, la S.O.U.P. può concordare con la S.O.U.P. della Regione confinante, il reciproco sconfinamento delle squadre che si trovino prossime all'incendio segnalato.

Nell'eventualità che la segnalazione di incendio sia localizzata ad una distanza superiore a 1,5 km dal confine ma si ritiene che l'evento sia comunque suscettibile ad espandersi oltre il confine, la segnalazione dovrà essere comunicata tempestivamente alla S.O.U.P. della Regione confinante. Nel caso la segnalazione fosse già nota, la S.O.U.P. competente per territorio dovrà comunicare alla S.O.U.P. segnalante le azioni intraprese fino alla conclusione delle operazioni di spegnimento e bonifica.

Nel caso invece l'evento segnalato non sia noto, la S.O.U.P. della Regione interessata dall'incendio potrà, al fine di avere un accertamento rapido e puntuale del luogo e tipo di incendio, concordare con la Sala Operativa della Regione segnalante, lo sconfinamento, ove possibile, delle squadre della Regione segnalante che si trovino in prossimità dell'incendio indicato.

Qualora la segnalazione di incendio provenga da segnalante non qualificato ad uno dei numeri di emergenza (1515, 115, 113 o numeri verdi delle S.O.U.P. regionali) e si riferisca ad un'area prossima al confine regionale, la S.O.U.P. a cui è pervenuta la segnalazione, in accordo con la S.O.U.P. della Regione confinante, potrà concordare l'utilizzo delle squadre più vicine al luogo della segnalazione al fine di ridurre i tempi di accertamento e di intervento con le stesse modalità previste in precedenza.

Le comunicazioni con le squadre, le strutture e gli Enti locali e territoriali coinvolti dovranno comunque essere gestite dalle S.O.U.P. competenti per territorio.

#### **B. Spegnimento dell'incendio ed eventuale concorso**

Dopo l'accertamento o se le informazioni in possesso siano già verificate o provengano da segnalante qualificato, la Sala Operativa della Regione interessata dall'incendio dovrà dare conferma alla Sala Operativa della Regione confinante dell'invio di squadre per lo spegnimento ed al termine delle operazioni dovrà comunicarne l'avvenuta estinzione e bonifica.

Nel caso in cui durante un evento anche con intervento in atto, si preveda l'espansione dell'incendio oltre il confine regionale, la Sala Operativa della Regione impegnata nello spegnimento dovrà tempestivamente comunicare alla Sala Operativa della Regione confinante l'imminente "sconfinamento" dell'incendio, fornendo tutte le informazioni necessarie riferite alle squadre impegnate ed alla tipologia di evento, nonché le ulteriori necessità per il contrasto.

### **6.10.5 SISTEMI DI LOCALIZZAZIONE DEI MEZZI**

Al fine di ottimizzare la gestione delle forze che vengono impiegate durante un incendio boschivo, per poter localizzare un mezzo mobile in S.O.U.P. è stato predisposto il collegamento ad un software GIS che permette di visualizzare su mappa la posizione dei mezzi regionali affidati alle Associazioni di Volontariato e agli Operatori delle Vie Blu dotati di un apparato GPS.

La posizione del mezzo, insieme con altre informazioni utili, viene visualizzata su una cartografia dettagliata e i dati registrati sono archiviati e possono essere consultati in tempo differito o anche esportati su file nei formati più comuni.

Il sistema utilizzato in S.O.U.P. si articola in quattro componenti principali:

1. Centro Servizi in cui è implementata la piattaforma per la gestione delle informazioni scambiate con i mezzi mobili, per la visualizzazione su cartografia delle posizioni e per l'archiviazione dei dati;
2. Postazione in S.O.U.P. per l'accesso al Centro Servizi tramite Internet;
3. Rete di Comunicazione GPRS per la trasmissione dei dati di posizione (rilevati mediante sistema GPS – Global Positioning System) dei mezzi verso il Centro Servizi;
4. Sistemi GPS e GPRS installati a bordo dei mezzi mobili della Protezione Civile.

Il sistema installato a bordo del veicolo rileva automaticamente e con cadenza regolare la propria posizione, utilizzando il ricevitore GPS incorporato, e la comunica al Centro Servizi tramite

il dispositivo GPRS di cui è dotato. Il software del Centro Servizi rielabora il dato di posizione, lo prepara per la visualizzazione su cartografia vettoriale e lo archivia. L'operatore presso la S.O.U.P. può richiedere in qualsiasi momento la visualizzazione della posizione del veicolo, insieme ad altre informazioni sul suo stato (velocità, dati dell'utilizzatore del veicolo, ecc.).

Per la Campagna A.I.B. 2013 si prevede una ulteriore implementazione del sistema dei GPS che porterà a 120 il numero dei mezzi monitorati.

### **6.10.6 NUMERO VERDE**

La S.O.U.P. è dotata del **NUMERO VERDE 800073665** riservato agli operatori del sistema regionale A.I.B. che consente l'acquisizione delle informazioni relative agli eventi in atto ed alla loro evoluzione.

Per potenziare la funzionalità della S.O.U.P. si è provveduto a trasformare la linea del Numero Verde da IRGB a ISDN e al raddoppio della stessa.

La doppia linea ISDN comporta la presenza di 4 linee in ingresso garantendo la possibilità di risposta contemporanea da parte degli operatori alle chiamate esterne.

Poiché ogni postazione è abilitata alla risposta alle chiamate in ingresso, ogni operatore è dotato di auricolari e microfono collegati al PC.

#### **6.10.6.1 PROGRAMMA DI GESTIONE DELLE CHIAMATE: VOISMAPHONE**

Per la gestione delle chiamate in ingresso al Numero Verde, la dotazione della S.O.U.P. è stata implementata con il Programma VoiSmartPhone.

Sono di seguito elencate le caratteristiche principali programma:

##### **Gestione chiamate:**

- **Chiamate Voce e Video.** Generare e ricevere chiamate voce con supporto video.
- **Messa in attesa.** E' possibile mettere in stato di attesa una o più chiamate e riprenderle in un secondo momento.
- **Trasferimento (diretto e assistito).** Trasferimento chiamata in corso verso un altro numero.
- **Linee multiple.** Possibilità di gestire fino a sei chiamate in uscita contemporanee.
- **Supporto DTMF.**
- **Integrazione con Voicemail.** Notifica di nuovi messaggi in segreteria e inoltro diretto verso propria casella vocale.
- **Registrazione chiamate.** E' possibile registrare una conversazione utilizzando la suite di registrazione professionale di Orchestra.

### **Integrazione con Orchestra PBX:**

- **Consultazione rubrica telefonica e servizio “clicca e chiama”.** Ricerca rapida dei contatti salvati su rubrica centralino e generazione chiamata con un semplice click.
- **Storico chiamate.** Consultazione delle proprie chiamate, con filtro in base a numero e/o tipo (inviata , ricevute o perse) e possibilità di richiamata con un click.
- **Invio FAX.** Gli utenti con casella Fax associata possono inviare via fax documenti pdf verso più destinatari. I destinatari possono essere inseriti manualmente o con ricerca in rubrica.
- **Invio SMS.** Tutti gli utenti, se abilitati, possono inviare SMS direttamente dal client selezionando una delle linee gsm configurate su Orchestra e aggiungendo i destinatari da rubrica o manualmente.

### **IM , client Jabber integrato :**

- **Invio e ricezione messaggi istantanei.**
- **Gestione dei propri contatti e creazione gruppi.** Aggiungere , cancellare o modificare i propri contatti, possibilità di creare gruppi di contatti.
- **Storico chat.** Archivio e consultazione delle precedenti conversazioni di chat con i propri contatti.
- **Modifica presenza, messaggi di stato personalizzabili.** Impostazione del proprio stato di presenza (disponibile, occupato, fuori,ec...) e personalizzazione del messaggio di stato.

### **Codec supportati :**

- Audio : G.729A , G.711 mu-law, G.711 a-law, Speex NB 8 , iLBC 30ms, iLBC 20ms ,GSM, RFC4733 DTMF tones, G.726\_16,G.726\_24,G.726\_32,G.726\_40, AMR-WB, AMR
- Video : H.263, H.263-1998, H.263-2000, H.264-BP10, H.264-BP20, H.264-BP30

## **6.10.7 SITO WEB**

Allo scopo di semplificare lo scambio dati tra la S.O.U.P. e gli enti e Organizzazioni del Sistema A.I.B., nella Campagna A.I.B. 2009 è stato realizzato un sito Web dedicato alle attività A.I.B. della Regione Basilicata. Il sito Web permette la diffusione delle informazioni e lo scambio dati sistematici, sia in maniera dinamica che statica, semplificando e velocizzando il flusso informativo della S.O.U.P..

Il Sito Web, dinamico e in lingua italiana, ha indirizzo:

**[www.protezionecivilebasilicata.it](http://www.protezionecivilebasilicata.it)**

## 6.11 RADIOCOMUNICAZIONI

Allo stato attuale le comunicazioni radio sono assicurate entro l'area di copertura del ponte ripetitore installato in località Pierfaone (Comune di Abriola, PZ) a quota 1730 metri s.l.m.

Il ripetitore è di tipo analogico ed opera in banda VHF civile su frequenze - **164.1250 Mhz - 159.5250 Mhz - sub 110.9 Hz** - assegnate alla Protezione Civile di Basilicata dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e dal Ministero delle Comunicazioni.

Inoltre, è stato concluso l'iter di acquisizione delle frequenze radio mediante la firma della Convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile e con il Dipartimento per le Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico, redatta ai sensi della D.G.R. 1707 del 11.12.2012.

### 6.11.1 COMUNICAZIONI TRAMITE SISTEMI SATELLITARI

Il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale e le Regioni hanno approvato con verbale del 23 febbraio 2007 in sede di conferenza Unificata Stato-Regioni il progetto di sviluppo di una rete integrata per le comunicazioni del Sistema Nazionale di Protezione Civile che prevede l'implementazione di un sistema satellitare per la veicolazione del traffico bi-direzionale, tra le sale operative nazionali e regionali, l'integrazione delle reti radio nazionali e regionali, nonché l'estensione dei servizi su scenari di evento locale attraverso sistemi mobili.

Il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale ha stipulato con Telespazio un Contratto – Quadro per la fornitura dell'infrastruttura di rete nazionale componente satellitare, servizi applicativi e connettività che regola e definisce, sia nei confronti del Dipartimento Protezione Civile che delle Regioni, le attività di realizzazione e gestione del Sistema Nazionale Satellitare in tecnologia SkyplexNet al fine di consentire il collegamento bidirezionale tra le Sale Operative regionali e la Sala Situazioni "Italia" del Dipartimento

**La Regione Basilicata, quale utente della rete satellitare e in virtù dell'intesa raggiunta con il Dipartimento Protezione Civile ha sottoscritto con Telespazio, in attuazione del Contratto Quadro, un apposito Contratto di fornitura e servizi.**

I servizi per le dotazioni previste nel Contratto Quadro, consistono in:

- N°1 CRR - Centro Ricetrasmittente Regionale fisso;
- N°1 CRN - Centro Ricetrasmittente Nomadico equipaggiato su carrello trainabile ed elitrasportabile, che consente l'operatività di rete anche all'aperto ed in condizioni di emergenza;



- servizi di monitoraggio e controllo degli impianti e dei servizi applicativi resi, nonché del supporto logistico all'esercizio per la manutenzione dei terminali secondo modalità definite dal Service Level Agreement (SLA);
- formazione del personale;
- supporto specialistico necessario all'ottenimento di tutte le autorizzazioni di rete presso le Autorità competenti;

Presso la S.O.U.P. è installato il CRR, integrato con le attuali infrastrutture locali di networking. Esso rappresenta il Centro Servizi satellitare unico per le applicazioni della Protezione Civile relative al Sistema Regionale Satellitare. Tale sistema è connesso con il Network Control Center Skyplex ("NCCS") di Telespazio in modo che possano essere eseguite in maniera efficace tutte le operazioni di controllo sulla rete, compresa la possibilità di allocazione della banda satellitare ai singoli utenti del SRS.

Presso il CRR sono installate le applicazioni SkyplexNet, in particolare quella di data broadcasting per trasmissione file a gruppi di utenti.

Atteso che l'installazione delle suddette apparecchiature e delle relative connessioni è avvenuta di recente, e che per dare completa attuazione a quanto previsto nel contratto la ditta dovrà effettuare il previsto stage formativo per gli operatori, la piena funzionalità del sistema sarà garantita solo successivamente, per cui il CRR sarà in grado di connettersi al centro nomadico del Sistema Regionale Satellitare (SRS) o a qualsiasi stazione satellitare del Sistema Nazionale Satellitare e costituisce il centro principale del SRS equipaggiato per svolgere le attività di preparazione ed attivazione dei servizi da erogare nei confronti degli utenti della rete.

Il CRR in tal modo costituirà il nodo di rete centrale avente importanza strategica per il coordinamento delle attività del CRN o di altri nodi satellitari del SNS.

## **6.12 FLUSSO DELLE COMUNICAZIONI**

La S.O.U.P. gestisce, attraverso i propri operatori, le comunicazioni con tutte le componenti del sistema A.I.B. attive sul territorio, sia direttamente che per mezzo degli enti e delle organizzazioni di riferimento.

Le comunicazioni ordinarie e sistematiche avvengono attraverso il sito Web dedicato, la posta elettronica, le trasmissioni telefoniche e via radio; le comunicazioni in tempo reale per la gestione degli eventi avvengono per mezzo delle trasmissioni telefoniche e via radio.

Nel caso in cui l'evento in atto possa interessare i territori regionali limitrofi, la S.O.U.P. si interfaccia con le rispettive strutture regionali, anche allo scopo di ottimizzare le risorse impiegate e di evitare dannose interferenze.

Nel caso si renda necessario l'intervento degli operatori del 118, la S.O.U.P. coordina le risorse in campo anche in relazione alle possibili interferenze derivanti dal traffico aereo regionale e nazionale.

Nel caso di attivazione del CCS e/o del COM e/o del COC, la S.O.U.P. garantisce il flusso informativo con essi e coordina l'impiego delle risorse a disposizione.

In caso di necessità, la S.O.U.P. attiva le procedure di comunicazione con la Sala Italia del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

## **6.13 SISTEMA MOBILE DI TELERILEVAMENTO**

Anche per la campagna antincendio 2013 sarà disponibile il "Mezzo Mobile per la prevenzione ed il monitoraggio degli incendi boschivi", in dotazione all'Ufficio della Protezione Civile regionale.

Il mezzo è costituito da un furgone 4x4 allestito con un sistema di monitoraggio consistente in una telecamera posta su palo telescopico per raggiungere un'altezza di circa 6 metri dal piano stradale, brandeggiabile sia dall'interno dello stesso mezzo mobile che da remoto via web (dalla sala operativa della P.C.) con possibilità di zoom per migliorare le immagini sulle lunghe distanze. Il mezzo è fornito anche di stazione meteo per la trasmissione, con scheda sim, delle informazioni inerenti la temperatura, l'umidità, il vento e i mm di pioggia.

Per completare il sistema, è stata aggiunta una telecamera trasportabile con sistema di trasmissione radio delle immagini sia sui monitor dello stesso mezzo mobile, che via web direttamente in S.O.U.P., per quelle situazioni in cui lo stesso mezzo mobile è impossibilitato a raggiungere l'evento da monitorare. L'Unità può operare sia in modo autonomo – ovvero sotto il controllo di un operatore a bordo del mezzo – sia in modo asservito ad un posto di comando e controllo remoto.

Il furgone è di tipo fuoristrada ed è dotato di sistema GPS per la sua localizzazione dello sul territorio regionale.

Il mezzo mobile potrà inoltre servire per la diffusione delle informazioni alla popolazione sulla campagna A.I.B. attuale senza sottovalutare l'importanza del fattore deterrente contro azioni criminali volte agli incendi dolosi.

Inoltre sarà utilizzato per:

1. Ripresa di immagini e loro invio in tempo reale a posti comando superiori della Protezione Civile come supporto decisionale per il Crisis Management;
2. Sorveglianza e presidio del territorio;
3. Posto comando locale per il monitoraggio della situazione ed il coordinamento degli interventi nell'ambito di emergenze ambientali (alluvioni, frane, incendi e simili).
4. Analisi di fine missione.

L'Unità sarà dislocata in base alle valutazioni fatte in S.O.U.P. sulla base dei dati statistici degli eventi e delle mappe di rischio incendio.

## **6.14 ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E DIVULGAZIONE**

Considerato che la quasi totalità degli incendi sono riconducibili ad azioni dell'uomo, la corretta informazione e sensibilizzazione sociale riguardo all'importanza di salvaguardare il bosco e le sue funzioni, sicuramente contribuirà in modo significativo a rendere più efficaci le azioni di salvaguardia dagli incendi.

Tali iniziative saranno rivolte alla collettività per informarla sulla portata e sulle conseguenze del fenomeno incendi nonché sui divieti, le limitazioni, le norme comportamentali e le misure di autoprotezione da osservare nei boschi.

A tal fine saranno utilizzati i mezzi di comunicazione quali radio e giornali a diffusione locale, anche attraverso il coinvolgimento degli uffici stampa regionali, per la realizzazione di una campagna informativa a mezzo di spot dedicati riguardante il periodo di massima pericolosità con le relative prescrizioni, vincoli e divieti, le norme comportamentali e di autoprotezione, la pubblicizzazione dei numeri telefonici a cui comunicare situazioni di rischio.

Si provvederà a dare ampia diffusione dei contenuti del Decreto del Presidente della Giunta che istituisce il periodo di massima pericolosità. Esso sarà trasmesso a tutte le Istituzioni, Enti e Organismi pubblici o privati che prendono parte direttamente od indirettamente all'organizzazione A.I.B..

Nel sito internet [www.protezionecivilebasilicata.it](http://www.protezionecivilebasilicata.it) dedicato ai temi di Protezione Civile, sono contenute tutte le informazioni utili relative alla Campagna A.I.B. 2013.

Lo stesso Programma annuale 2013 come il P.A.R. 2012-2014, oltre che nelle forma cartacea, sarà diffuso attraverso il sito Web della Regione ed il sito web della Protezione Civile Regionale.

Tra le attività di sensibilizzazione e divulgazione si prevedono inoltre, esercitazioni, campagne di Educazione Ambientale e cultura di Protezione Civile, realizzazione di opuscoli, locandine ed altro materiale informativo, anche utilizzando l'Unità Mobile di Telerilevamento.

Resta inteso che attività integrative a quelle sopra citate potranno essere poste in essere dagli Enti delegati per un contatto più immediato con le specifiche realtà territoriali.

## **6.15 PARCHI NAZIONALI E REGIONALI**

I due parchi Nazionali presenti in Regione Basilicata stanno avviando le procedure per l'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del loro Piano Antincendio Boschivo redatto ai sensi dell'Art. 8 comma 2 della Legge 353/2000.

In particolare l'Ente Parco Nazionale del Pollino ha approvato il proprio Piano Antincendio Boschivo con Delibera n. 22 del 05/03/2012, e con nota n. 208403/76AC del 22.11.2012, la Regione ha dato intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della L.353/2000, al Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, con periodo di validità 2012-2014.

La medesima procedura è stata attivata dall'Ente Parco Nazionale Appennino Lucano, Val d'Agri, Lagonegrese, che ha approvato con delibera commissariale n. 15 del 10 aprile 2012 il proprio Piano delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012-2016, successivamente trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per i conseguenti adempimenti, inoltre è in corso di definizione un protocollo d'intesa con la Regione Basilicata al fine di coordinare le attività per l'Antincendio Boschivo.

Anche il Corpo Forestale dello Stato, competente per le Riserve Naturali Statali ha avviato le procedure di approvazione del proprio Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi per le Riserve Statali. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha richiesto alla Regione Basilicata l'intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della L.353/2000, relativa al Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, con periodo di validità 2012-2016, delle Riserve Naturali Statali.

Tale atto di pianificazione risulta parte integrante del sistema di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi della Regione Basilicata.

Si rimanda a tali documenti per ulteriori dettagli ed approfondimenti.

ALLEGATO B

## CONVENZIONE

TRA

**REGIONE BASILICATA e MINISTERO INTERNO – DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL  
FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DIREZIONE  
REGIONALE VVF BASILICATA**

L'anno 2013 il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_,

tra

a) la Regione Basilicata rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale dott. Vito De Filippo, nato a Sant'Arcangelo (PZ) il 27/08/1963,

ed

b) il Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, rappresentato dal Prefetto di Potenza Dott. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;

c) la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Basilicata rappresentata dal Direttore Regionale \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Visto il Decreto Legislativo 8 marzo 2006, n. 139

Visto l'art.1 comma 439 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296

Vista la Legge 21 novembre 2000, n.353

### SI CONVIENE E STIPULA

quanto segue:

#### Art. 1 (Oggetto)

Le premesse di cui sopra fanno parte integrante della convenzione.

La Regione Basilicata affida al Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Basilicata il compito di integrare il sistema di intervento e contrasto nel campo degli incendi boschivi in ambito regionale in coordinamento con il Corpo Forestale dello Stato – Comando Regionale e con la S.O.U.P. istituita presso l'Ufficio Protezione Civile Regionale.

Il servizio, da attuarsi mediante l'istituzione di presidi straordinari a potenziamento stagionale dei dispositivi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, decorrerà dal \_\_\_\_\_ e terminerà il \_\_\_\_\_ (salvo proroga del periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi disposta con Decreto del Presidente della Giunta Regionale)

**Art. 2**  
**(Oneri della Regione)**

La Regione si impegna a versare al Ministero dell'Interno, nell'apposito capitolo di entrata n. 2439 Cap. XIV – art. 11 – presso la Tesoreria dello Stato – la somma complessiva per l'intero periodo del dispositivo AIB quantificabile in un importo massimo, non superabile, *(spese comprensive di lavoro straordinario e indennità di missione al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, richiamo in servizio dei Vigili del Fuoco volontari, un contributo forfettario per la minuta manutenzione ed il consumo presunto di gasolio per gli automezzi e le attrezzature)* pari a \_\_\_\_\_ ed \_\_\_\_\_ per ogni

12 ore di servizio effettivamente prestato *(comprensivi di ogni onere accessorio)* presso la SOUP. Sulla base dei parametri finanziari sopra indicati e sulla base delle giornate teoriche di servizio fino al \_\_\_\_\_, si prevede un impegno finanziario complessivo massimo, non superabile, a carico della Regione, di \_\_\_\_\_.

Tale previsione di spesa potrà essere integrata proporzionalmente in caso di proroga del periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi disposta con Decreto del Presidente della Giunta Regionale.

L'importo, onnicomprensivo degli oneri soprariportati, sarà dettagliato a consuntivo al termine delle prestazioni, sulla base delle tabelle dei costi unitari predisposte da parte dei Comandi Provinciali VV.F.; alla liquidazione saranno allegati i prospetti relativi all'impegno delle risorse e dei mezzi nei giorni e nei luoghi prestabiliti e potrà essere anche inferiore alla previsione di spesa soprariportata. Ogni onere eccedente la previsione di spesa di cui sopra sarà a carico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Detta somma sarà versata, compatibilmente con i vincoli imposti dal patto di stabilità, con un acconto del 50% entro trenta giorni dalla data di stipula della presente convenzione ed il saldo a presentazione della relativa documentazione giustificativa, nei limiti dell'importo fissato all'articolo precedente o di quello risultante dal consuntivo finale, se inferiore.

**Art. 3**  
**(Oneri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco)**

La Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco di Basilicata, per le finalità di cui all'art. 1, predisporrà, tramite i Comandi Provinciali VV.F. n. \_\_\_\_\_, **di cui n. \_\_\_\_\_ squadre per il Comando di Potenza e n. \_\_\_\_\_ squadre per il Comando di Matera**, composte ciascuna da **6 unità** (4 Vigili del Fuoco permanenti e 2 Vigili del Fuoco volontari), da dislocare in punti strategici del territorio regionale, concordati con i responsabili della Regione Basilicata e del Corpo Forestale dello Stato.

Le squadre, facenti capo ai n. 4 presidi straordinari, saranno dislocate, come di seguito riportato:

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

I periodi di attività dei suddetti presidi saranno così suddivisi:

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

( Salvo proroga del periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi disposta con D.P.G.R.)

A cura del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco le squadre saranno dotate degli automezzi e delle attrezzature idonee allo spegnimento degli incendi boschivi.

Su specifica richiesta i presidi potranno essere dislocati presso sedi stagionali, istituite in locali messi a disposizione dalle Aree Programma, dai Comuni o altri Enti Pubblici.

Nelle ore in cui non sono impegnate in servizio di estinzione, alle squadre potranno essere assegnati compiti di vigilanza e prevenzione nelle aree interessate da possibili incendi boschivi, secondo istruzioni dei rispettivi Comandi Provinciali VV.F., conseguenti ad intese con la S.O.U.P.

Le squadre saranno normalmente a disposizione secondo gli orari sopra indicati, salvo situazioni particolari, legate a pericoli contingenti, nelle quali potranno essere impegnate in orari diversi.

#### **Art. 4 (Durata della convenzione)**

La convenzione potrà essere rinnovata, previo apposito atto deliberativo della Giunta Regionale ed esplicito atto di accettazione da parte del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

Dal punto di vista operativo, il potenziamento è previsto nell'ambito del periodo di grave pericolosità di incendi boschivi decretato dal Presidente della Giunta Regionale per l'anno 2013.

#### **Art. 5 (Coordinamento)**

L'organizzazione delle squadre operative VV.F. viene affidata ai Comandi Provinciali VV.F. competenti per territorio.

Per consentire il razionale impiego di tutte le forze operanti nel campo antincendi boschivi, i Comandi Provinciali dovranno coordinarsi con la S.O.U.P.

#### **Art. 6 (Accordo Quadro del 16/04/2008)**

L'Accordo Quadro siglato il 16/04/2008 tra il Ministero dell'Interno ed il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali è vincolante per gli effetti indicati nel presente atto.

La direzione e il coordinamento delle squadre sull'intervento avverranno in conformità a quanto previsto nel succitato Accordo Quadro.

**Art. 7**  
**(Disposizione Finale)**

Le parti si impegnano a concordare in tempi brevi le disposizioni di attuazione, da emanare a firma congiunta dei dirigenti delle Amministrazioni contraenti.

Gli stessi provvederanno ai successivi aggiornamenti ed adeguamenti, in relazione a sopravvenute esigenze operative.

**Art. 8**  
**(Controversie)**

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nella presente convenzione, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse.

Le relative questioni dovranno essere risolte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera trasmessa da una delle parti con la quale si solleva la questione controversa.

Trascorso inutilmente detto termine la controversia sarà sottoposta al Foro di Potenza.

**per la REGIONE BASILICATA**  
**IL PRESIDENTE**

**per il MINISTERO DELL'INTERNO**  
**IL PREFETTO DI POTENZA**

**per il MINISTERO DELL'INTERNO**  
**IL DIRETTORE REGIONALE VV.F.**



## SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

### REGIONE BASILICATA E ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

per la collaborazione alla campagna antincendio 2013(attività di avvistamento da postazione fissa)

#### PREMESSO:

- che il Piano Antincendio Regionale 2012-2014 attribuisce alle Associazioni di Volontariato, operanti nel campo della protezione civile ed in particolar modo nella lotta agli incendi boschivi, un ruolo importante di supporto alle strutture regionali che operano per le attività di avvistamento da terra, aereo e da mare;
- che la L.R. n. 1 del 12.01.2000 prevede all'Art. 5, comma 1, la possibilità di stipulare convenzioni con le Associazioni di Volontariato iscritte da almeno sei mesi al Registro Regionale delle Associazioni di Volontariato;
- che con D.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ l'Associazione è stata iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato ai sensi della L.R. n. 1/2000;
- che la predetta Associazione opera effettivamente per la salvaguardia dell'ambiente con particolare riferimento alla lotta agli incendi boschivi;
- che con D.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato approvato il P.A.A. 2013.

L'anno 2013, il giorno \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, nella sede \_\_\_\_\_  
in \_\_\_\_\_ tra i signori:

— \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della Regione Basilicata Dipartimento Infrastrutture, OO.PP e Mobilità, con sede in Potenza, Corso Garibaldi 139, codice fiscale e partita IVA \_\_\_\_\_, che rappresenta nella sua qualità di \_\_\_\_\_, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Amministrazione";

— \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_, in qualità di Legale Rappresentante dell'Organizzazione di \_\_\_\_\_ Volontariato con sede a \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Associazione";

## **SI CONVIENE E STIPULA**

quanto segue:

### **Art.1**

#### ***Oggetto e attività***

In attuazione del Programma Annuale Antincendio 2013, al fine di integrare la struttura organizzativa ordinariamente operante nella lotta agli incendi boschivi, l'Amministrazione affida all'Associazione \_\_\_\_\_ che accetta, le seguenti attività:

**avvistamento di incendi boschivi da postazione fissa,**

individuando, quale zona di competenza:

\_\_\_\_\_

Le attività e le zone di competenza, di cui al presente articolo, potranno essere variate con semplice comunicazione del Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile accettata dall'Associazione. In tal caso, l'entità del contributo verrà ridefinito in occasione del saldo finale.

### **Art.2**

#### ***Modalità di espletamento***

Le attività di avvistamento saranno coordinate dalla S.O.U.P (Sala Operativa Unificata Permanente) Regionale che manterrà i contatti direttamente con i volontari.

Le attività di avvistamento saranno effettuate quotidianamente, di norma dalle ore 12,00 alle ore 18,00, per l'intero periodo di massima pericolosità degli incendi boschivi ed assicurate con la presenza di un numero di persone sufficiente a monitorare l'intero territorio assegnato, come individuato all'art. 1.

L'Amministrazione ha facoltà di disporre, senza dover riconoscere ulteriori compensi, una maggiore durata dell'avvistamento in relazione a condizioni di pericolosità individuate dalla S.O.U.P.

L'Amministrazione ha facoltà di disporre, senza dover riconoscere ulteriori compensi, una maggiore durata dell'avvistamento in relazione a condizioni di pericolosità individuate dalla S.O.U.P..

Per tutta la durata della presente Convenzione, l'Associazione \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ dovrà tenere costanti contatti con la S.O.U.P.

### Art.3

#### *Impegni dell'Associazione*

Per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 l'Associazione si avvarrà di propri soci volontari regolarmente iscritti che dovranno essere facilmente riconoscibili. A tal fine, ciascun socio dovrà essere dotato di un tesserino di riconoscimento contenente dati anagrafici, foto, logo dell'Associazione e riferimento alla convenzione stipulata.

L'Associazione istituirà quale Centro Operativo di riferimento la sede di \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_ individuando quale coordinatore delle attività di cui all'Art.1 il Sig. \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_, recapito telefonico \_\_\_\_\_.

L'Associazione, inoltre, dovrà predisporre e tenere regolarmente aggiornato il registro contenente i nomi dei volontari impegnati giornalmente, l'annotazione delle attività svolte e degli eventi segnalati. Tale registro dovrà essere sempre disponibile per gli eventuali controlli dell'Amministrazione, anche al fine di verificare la permanenza delle condizioni di idoneità dell'organizzazione sotto il profilo delle persone e dei mezzi necessari allo svolgimento dell'attività oggetto della convenzione.

Nel caso in cui abbia sottoscritto o sottoscriverà convenzioni con altri Enti o Istituzioni pubblici e privati, l'Associazione deve darne comunicazione all'Ufficio regionale di Protezione Civile dichiarando anche che le attività A.I.B. dedotte nella presente convenzione non subiscono limitazioni dall'espletamento delle altre prestazioni. L'Associazione dichiara, inoltre, che non ha stipulato, né stipulerà convenzioni con altri Enti o Istituzioni pubblici e privati, riguardanti gli stessi servizi e gli stessi territori oggetto della presente convenzione.

### Art.4

#### *Assicurazione*

I volontari impegnati nelle attività di cui all'art.1 dovranno, durante ogni fase della loro prestazione, essere coperti da idonea assicurazione che coprirà tutti i rischi connessi allo svolgimento delle attività medesime per il periodo di vigenza della presente convenzione, il cui onere è compreso nel contributo regionale di cui al successivo art.5.

All'atto della stipula della presente convenzione l'Associazione sottoscrive apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il rispetto dell'obbligo di cui sopra.

### Art.5

#### *Contributo*

L'Amministrazione verserà all'Associazione \_\_\_\_\_ il contributo di Euro \_\_\_\_\_ a titolo di rimborso spese, secondo i parametri indicati nella D.G.R. n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_. Il contributo sarà corrisposto, compatibilmente con i vincoli imposti dal patto di stabilità, secondo le seguenti modalità:

- il 50%, all'atto della stipula della presente convenzione a titolo di anticipazione sulle spese da sostenere;
- il saldo al termine della campagna A.I.B.

La documentazione da presentare per il saldo finale deve essere corredata da una relazione analitica dell'attività espletata durante il periodo di validità della convenzione, sottoscritta del responsabile dell'Associazione, nonché da una dichiarazione attestante di non aver stipulato convenzioni con altri Enti o Istituzioni pubblici e privati, né di aver ricevuto compensi a vario titolo, riguardanti gli stessi servizi e gli stessi territori oggetto della presente convenzione.

L'importo del contributo previsto dal presente articolo potrà variare, a consuntivo, sulla base delle variabili previste dalla presente convenzione (modifiche delle attività, delle zone di competenza, applicazione penali, ecc.).

## **Art.6**

### ***Penali***

Qualora l'Associazione non garantisca l'espletamento delle attività di cui all'art. 1, l'Amministrazione applicherà una penale pari a Euro 100,00 per ogni inadempienza accertata dalla S.O.U.P. , fino a concorrenza dell'importo complessivo anticipato.

Nel caso in cui il numero delle inadempienze sia tale da comportare l'applicazione di penali che complessivamente superino l'importo anticipato, l'Amministrazione procederà alla risoluzione della presente convenzione.

Qualora le inadempienze siano non solo numerose e ripetute ma anche tali da determinare gravi disfunzioni del sistema nel suo complesso o da pregiudicare l'efficacia degli interventi posti in essere, l'Amministrazione procederà alla risoluzione della presente convenzione e all'esclusione dell'Associazione dalla futura partecipazione alle attività antincendio.

A seguito dell'accertamento dell'inadempienza, il Responsabile della S.O.U.P. redigerà e sottoscriverà specifico verbale che sarà notificato, entro le successive 24 ore, all'Associazione per eventuali controdeduzioni. Il Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile, valutate le circostanze evidenziate nel verbale e le controdeduzioni formulate dall'Associazione, assumerà la decisione definitiva.

## **Art.7**

### ***Durata della convenzione***

La durata del rapporto convenzionale è fissato in concomitanza con il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi.

L'Amministrazione potrà dichiarare la risoluzione della presente Convenzione e revocare il contributo qualora sia stata constatata inadempienza delle clausole nella medesima contenute, fatti salvi ulteriori provvedimenti. Per quanto non esplicitamente previsto nella presente Convenzione le parti fanno riferimento a quanto previsto dalle leggi sul Volontariato.

## **Art.8**

### ***Controversie***

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nella presente Convenzione, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. Le relative questioni dovranno essere risolte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera, trasmessa da una delle due parti, con la quale si solleva la questione controversa.

Trascorso inutilmente detto termine la controversia sarà sottoposta al competente foro di Potenza.

**PER LA REGIONE BASILICATA**

**PER L'ASSOCIAZIONE DI  
VOLONTARIATO**

## SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

### REGIONE BASILICATA E ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

per la collaborazione alla campagna antincendio 2013 (avvistamento di incendi boschivi con pattugliamento, verifica dell'evento, primo intervento, contenimento e bonifica)

**PREMESSO:**

- che il Piano Antincendio Regionale 2012-2014 attribuisce alle Associazioni di Volontariato, operanti nel campo della protezione civile ed in particolar modo nella lotta agli incendi boschivi, un ruolo importante di supporto alle strutture regionali che operano per le attività di avvistamento da terra, aereo e da mare;
- -che la L.R. n. 1 del 12.01.2000 prevede all'Art. 5, comma 1, la possibilità di stipulare convenzioni con le Associazioni di Volontariato iscritte da almeno sei mesi al Registro Regionale delle Associazioni di Volontariato;
- che con D.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ l'Associazione è stata iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato ai sensi della L.R. n. 1/2000;
- che la predetta Associazione opera effettivamente per la salvaguardia dell'ambiente con particolare riferimento alla lotta agli incendi boschivi;
- che con D.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato approvato il P.A.A. 2013.

L'anno 2013, il giorno \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, nella sede \_\_\_\_\_  
in \_\_\_\_\_ tra i signori:

- \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della Regione Basilicata Dipartimento Infrastrutture, OO.PP e Mobilità, con sede in Potenza, Corso Garibaldi 139, codice fiscale e partita IVA \_\_\_\_\_, che rappresenta nella sua qualità di \_\_\_\_\_, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Amministrazione";

- \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_, in qualità di Legale Rappresentante dell'Organizzazione di \_\_\_\_\_ Volontariato con sede a \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Associazione";

**SI CONVIENE E STIPULA**

quanto segue:

## Art.1

### *Oggetto e attività*

In attuazione del Programma Annuale Antincendio 2013, al fine di integrare la struttura organizzativa ordinariamente operante nella lotta agli incendi boschivi, l'Amministrazione affida all'Associazione \_\_\_\_\_ che accetta, le seguenti attività:

**avvistamento di incendi boschivi con pattugliamento, verifica dell'evento, primo intervento, contenimento e bonifica,**

individuando, quale zona di competenza:

\_\_\_\_\_

Le attività e le zone di competenza, di cui al presente articolo, potranno essere variate con semplice comunicazione del Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile accettata dall'Associazione. In tal caso, l'entità del contributo verrà ridefinito in occasione del saldo finale.

## Art.2

### *Modalità di espletamento*

Le attività di avvistamento saranno effettuate quotidianamente, di norma dalle ore dalle ore 12,00 alle ore 18,00, per l'intero periodo di massima pericolosità degli incendi boschivi ed assicurate tramite un costante pattugliamento dell'intero territorio assegnato con l'utilizzo dei mezzi in dotazione dell'Associazione e da almeno due persone per ogni mezzo.

Per le sole attività di verifica dell'evento, primo intervento, contenimento e bonifica, l'Associazione dovrà garantire la copertura del servizio in reperibilità nella fascia oraria 5.30 – 21.30 e, in presenza di situazioni emergenziali in atto, anche oltre tale fascia.

L'intervento sarà disposto dalla S.O.U.P. e sarà operativamente coordinato dal D.O.S. o dal R.O.S. quando presenti.

L'attività di avvistamento con pattugliamento, primo intervento, contenimento e bonifica e spegnimento, dovrà essere assicurata con l'utilizzo dei mezzi in dotazione dell'Associazione e di una squadra di volontari per ogni mezzo.

In caso di avvistamento di un probabile incendio, la squadra impegnata si recherà sul luogo dell'evento verificandone la tipologia, la caratteristica e le dimensioni, provvedendo a comunicare gli esiti alla S.O.U.P.

**La S.O.U.P. potrà sempre richiedere la verifica degli eventi anche se l'Associazione non è specificatamente incaricata dell'avvistamento.**

A richiesta della S.O.U.P., l'Associazione potrà essere chiamata ad intervenire, per tutte le attività, anche al di fuori della zona di competenza, come individuata al precedente art. 1.

L'Amministrazione ha facoltà di disporre, senza dover riconoscere ulteriori compensi, una

maggiore durata dell'avvistamento in relazione a condizioni di pericolosità individuate dalla S.O.U.P. .

Per tutta la durata della presente Convenzione, l'Associazione \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ dovrà tenere costanti contatti con la S.O.U.P.

### Art.3

#### *Impegni dell'Associazione*

Per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 l'Associazione si avvarrà di propri soci volontari regolarmente iscritti che dovranno essere facilmente riconoscibili. A tal fine, ciascun socio dovrà essere dotato di un tesserino di riconoscimento contenente dati anagrafici, foto, logo dell'Associazione e riferimento alla convenzione stipulata. Tutti i volontari impiegati per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 dovranno essere adeguatamente equipaggiati con DPI certificati.

Il/i mezzo/i impiegato dall'Associazione e di proprietà della stessa è il seguente:

mezzo tipo \_\_\_\_\_, targato \_\_\_\_\_ ubicato presso  
la sede Operativa di \_\_\_\_\_

Il/i mezzo/i impiegato dall'Associazione appartenente alla Colonna Mobile Regionale è il seguente:

mezzo tipo \_\_\_\_\_, targato \_\_\_\_\_ ubicato presso  
la sede Operativa di \_\_\_\_\_

I mezzi utilizzati in dotazione all'Associazione potranno essere equipaggiati con apparecchiature GPS fornite dall'Amministrazione che provvederà, in tal caso, alla loro installazione.

L'Associazione istituirà quale Centro Operativo di riferimento la sede di  
\_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_  
individuando quale coordinatore delle attività di cui all'Art.1 il Sig.  
\_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in  
\_\_\_\_\_, recapito telefonico \_\_\_\_\_.

Al fine di favorire un'azione tempestiva ed efficace, la S.O.U.P., dopo la prima chiamata, comunicherà direttamente con le squadre inviate sull'evento, indipendentemente dalla struttura di coordinamento dell'Associazione.

L'Associazione, inoltre, dovrà predisporre e tenere regolarmente aggiornato il registro contenente i nomi dei volontari impegnati giornalmente, l'indicazione dei mezzi utilizzati, l'annotazione delle attività svolte e degli eventi segnalati. Tale registro dovrà essere sempre disponibile per gli eventuali controlli dell'Amministrazione, anche al fine di verificare la permanenza delle condizioni di idoneità dell'organizzazione sotto il profilo delle persone e dei mezzi necessari allo svolgimento dell'attività oggetto della convenzione.

Nel caso in cui abbia sottoscritto o sottoscriverà convenzioni con altri Enti o Istituzioni pubblici e privati, l'Associazione deve darne comunicazione all'Ufficio regionale di Protezione Civile dichiarando anche che le attività A.I.B. dedotte nella presente convenzione non subiscono limitazioni dall'espletamento delle altre prestazioni. L'Associazione dichiara, inoltre, che non ha stipulato, né stipulerà convenzioni con altri Enti o Istituzioni pubblici e privati, riguardanti gli stessi servizi e gli stessi territori oggetto della presente convenzione.



L'Associazione dovrà comunicare all'inizio di ogni giornata l'indisponibilità del mezzo per problemi tecnici e il tempo necessario per la sua riparazione. In tal caso l'Amministrazione provvederà a decurtare proporzionalmente l'importo del contributo di cui al successivo art. 5. La mancata comunicazione tempestiva dell'indisponibilità del mezzo configura inadempimento della prestazione dedotta nella presente convenzione, come tale sanzionata ai sensi del successivo art. 6.

#### **Art.4**

##### ***Assicurazione***

I volontari impegnati nelle attività di cui all'art.1 dovranno, durante ogni fase della loro prestazione, essere coperti da idonea assicurazione che coprirà tutti i rischi connessi allo svolgimento delle attività medesime per il periodo di vigenza della presente convenzione, il cui onere è compreso nel contributo regionale di cui al successivo art.5.

All'atto della stipula della presente convenzione l'Associazione sottoscrive apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il rispetto dell'obbligo di cui sopra.

#### **Art.5**

##### ***Contributo***

L'Amministrazione verserà all'Associazione \_\_\_\_\_  
il contributo di Euro \_\_\_\_\_ a titolo di rimborso spese,  
secondo i parametri indicati nella D.G.R. n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

Il contributo sarà corrisposto, compatibilmente con i vincoli imposti dal patto di stabilità, secondo le seguenti modalità:

- il 50% all'atto della stipula della presente convenzione a titolo di anticipazione sulle spese da sostenere;
- il saldo al termine della campagna A.I.B.

La documentazione da presentare per il saldo finale deve essere corredata da una relazione analitica dell'attività espletata durante il periodo di validità della convenzione, sottoscritta del responsabile dell'Associazione, nonché da una dichiarazione attestante di non aver stipulato convenzioni con altri Enti o Istituzioni pubblici e privati, né di aver ricevuto compensi a vario titolo, riguardanti gli stessi servizi e gli stessi territori oggetto della presente convenzione.

Qualora l'Associazione sia chiamata ad intervenire al di fuori della propria zona di competenza, l'Amministrazione riconoscerà un ulteriore contributo calcolato moltiplicando l'indennità chilometrica determinata dalla D.G.R. di approvazione del Programma Annuale A.I.B. relativa al "pattugliamento", per la distanza di andata e ritorno percorsa tra la zona di competenza ed il luogo di intervento.

L'importo del contributo previsto dal presente articolo potrà variare, a consuntivo, sulla base delle variabili previste dalla presente convenzione (modifiche delle attività, delle zone di competenza, interventi fuori zona di competenza, applicazione penali, ecc.).

#### **Art.6**

101

### ***Penali***

Qualora l'Associazione non garantisca l'espletamento delle attività di cui all'art. 1, l'Amministrazione applicherà una penale pari a Euro 100,00 per ogni inadempienza accertata dalla S.O.U.P. , fino a concorrenza dell'importo complessivo anticipato.

Nel caso in cui il numero delle inadempienze sia tale da comportare l'applicazione di penali che complessivamente superino l'importo anticipato, l'Amministrazione procederà alla risoluzione della presente convenzione.

Qualora le inadempienze siano non solo numerose e ripetute ma anche tali da determinare gravi disfunzioni del sistema nel suo complesso o da pregiudicare l'efficacia degli interventi posti in essere, l'Amministrazione procederà alla risoluzione della presente convenzione e all'esclusione dell'Associazione dalla futura partecipazione alle attività antincendio.

A seguito dell'accertamento dell'inadempienza, il Responsabile della S.O.U.P. redigerà e sottoscriverà specifico verbale che sarà notificato, entro le successive 24 ore, all'Associazione per eventuali controdeduzioni. Il Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile, valutate le circostanze evidenziate nel verbale e le controdeduzioni formulate dall'Associazione, assumerà la decisione definitiva.

### **Art.7**

#### ***Durata della convenzione***

La durata del rapporto convenzionale è fissato in concomitanza con il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi.

L'Amministrazione potrà dichiarare la risoluzione della presente Convenzione e revocare il contributo qualora sia stata constatata inadempienza delle clausole nella medesima contenute, fatti salvi ulteriori provvedimenti. Per quanto non esplicitamente previsto nella presente Convenzione le parti fanno riferimento a quanto previsto dalle leggi sul Volontariato.

### **Art.8**

#### ***Controversie***

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nella presente Convenzione, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. Le relative questioni dovranno essere risolte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera, trasmessa da una delle due parti, con la quale si solleva la questione controversa.

Trascorso inutilmente detto termine la controversia sarà sottoposta al competente foro di Potenza.

**PER LA REGIONE BASILICATA**

**PER L'ASSOCIAZIONE DI  
VOLONTARIATO**

## SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

### REGIONE BASILICATA E ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

per la collaborazione alla campagna antincendio 2013 (attività di avvistamento con mezzi aerei ultraleggeri)

#### PREMESSO:

- che il Piano Antincendio Regionale 212-2014 attribuisce alle Associazioni di Volontariato, operanti nel campo della protezione civile ed in particolar modo nella lotta agli incendi boschivi, un ruolo importante di supporto alle strutture regionali che operano per le attività di avvistamento e primo intervento con squadre a terra e per attività di avvistamento aereo e da mare;
- che la L.R. n. 1 del 12.01.2000 prevede all'Art. 5, comma 1, la possibilità di stipulare convenzioni con le Associazioni di Volontariato iscritte da almeno sei mesi al Registro Regionale delle Associazioni di Volontariato;
- che con D.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ l'Associazione è stata iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato ai sensi della L.R. n. 1/2000;
- che la predetta Associazione opera effettivamente per la salvaguardia dell'ambiente con particolare riferimento alla lotta agli incendi boschivi;
- che con D.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato approvato il P.A.A. 2013.

L'anno 2013, il giorno \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, nella sede \_\_\_\_\_  
in \_\_\_\_\_ tra i signori:

- \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_  
in \_\_\_\_\_, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della Regione Basilicata Dipartimento Infrastrutture, OO.PP e Mobilità, con sede in Potenza, Corso Garibaldi 139, codice fiscale e partita IVA \_\_\_\_\_, che rappresenta nella sua qualità di \_\_\_\_\_, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Amministrazione";

- \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_  
in \_\_\_\_\_, in qualità di Legale Rappresentante dell'Organizzazione di \_\_\_\_\_ Volontariato con sede a \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Associazione";

**SI CONVIENE E STIPULA**

quanto segue:

## Art.1

### **Oggetto e attività**

In attuazione del Programma Annuale Antincendio 2013, al fine di integrare la struttura organizzativa ordinariamente operante nella lotta agli incendi boschivi, l'Amministrazione affida all'Associazione \_\_\_\_\_ che accetta le seguenti attività:

**avvistamento incendi con mezzi aerei ultraleggeri di proprietà di**

---

Le attività e le zone di competenza, di cui al presente articolo, potranno essere variate con semplice comunicazione del Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile accettata dall'Associazione. In tal caso, l'entità del contributo verrà ridefinito in occasione del saldo finale.

## Art.2

### **Modalità di espletamento**

Il servizio sarà coordinato in via ordinaria dalla S.O.U.P (Sala Operativa Unificata Permanente) Regionale.

Per l'intero periodo di validità della presente convenzione l'Associazione dovrà garantire la disponibilità degli operatori e del mezzo aereo in coordinamento con le altre Associazioni che svolgono lo stesso servizio per garantire adeguata copertura giornaliera. La durata giornaliera del volo è prevista mediamente in 2 ore e potrà variare in funzione delle condizioni meteorologiche o su richiesta della S.O.U.P. Per le operazioni di preparazione e di rientro viene riconosciuto un ulteriore compenso, commisurato alla tariffa della disponibilità, pari a 1/2 ora prima del volo e 1/2 ora dopo l'atterraggio. Tale ulteriore compenso viene riconosciuto una sola volta nella giornata anche in caso di successivi decolli.

Per tutta la durata della presente Convenzione, l'Associazione \_\_\_\_\_ dovrà tenere costanti contatti con la S.O.U.P. che fornirà le indicazioni circa l'espletamento del servizio e cui dovrà comunicare giornalmente l'ora di inizio e fine missione.

## Art.3

### **Impegni dell'Associazione**

Per lo svolgimento delle attività precisate nel precedente art.1 l'Associazione si avvarrà di propri soci volontari regolarmente iscritti che dovranno essere facilmente riconoscibili. A tal fine, ciascun socio dovrà essere dotato di un tesserino di riconoscimento contenente dati anagrafici, foto, logo dell'Associazione e riferimento alla convenzione stipulata.

L'Associazione istituirà quale Centro Operativo di riferimento la sede di \_\_\_\_\_ individuando quale coordinatore delle attività di cui all'art.1 il Sig. \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_, recapito telefonico \_\_\_\_\_.

L'Associazione, inoltre, dovrà predisporre e tenere regolarmente aggiornato il registro dettagliato delle missioni di volo effettuate. Tale registro dovrà essere sempre disponibile per gli eventuali

controlli dell'Amministrazione, anche al fine di verificare la permanenza delle condizioni di idoneità dell'organizzazione sotto il profilo delle persone e dei mezzi necessari allo svolgimento dell'attività oggetto della convenzione.

Nel caso in cui abbia sottoscritto o sottoscriverà convenzioni con altri Enti o Istituzioni pubblici e privati, l'Associazione deve darne comunicazione all'Ufficio regionale di Protezione Civile dichiarando anche che le attività A.I.B. dedotte nella presente convenzione non subiscono limitazioni dall'espletamento delle altre prestazioni. L'Associazione dichiara, inoltre, che non ha stipulato, né stipulerà convenzioni con altri Enti o Istituzioni pubblici e privati, riguardanti gli stessi servizi e gli stessi territori oggetto della presente convenzione.

L'Associazione dovrà comunicare all'inizio di ogni giornata l'indisponibilità del mezzo per problemi tecnici e il tempo necessario per la sua riparazione. In tal caso l'Amministrazione provvederà a decurtare proporzionalmente l'importo del contributo di cui al successivo art. 5. La mancata comunicazione tempestiva dell'indisponibilità del mezzo configura inadempimento della prestazione dedotta nella presente convenzione, come tale sanzionata ai sensi del successivo art. 6.

#### **Art.4**

##### ***Assicurazione***

I volontari impegnati nelle attività di cui all'art.1 dovranno, durante ogni fase della loro prestazione, essere coperti da idonea assicurazione che coprirà tutti i rischi connessi allo svolgimento delle attività medesime per il periodo di vigenza della presente convenzione, il cui onere è compreso nel contributo regionale di cui al successivo art.5.

All'atto della stipula della presente convenzione l'Associazione sottoscrive apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il rispetto dell'obbligo di cui sopra.

#### **Art.5**

##### ***Contributo***

L'Amministrazione riconoscerà all'Associazione \_\_\_\_\_ il contributo di Euro \_\_\_\_\_ a titolo di rimborso spese per l'intero periodo, secondo i parametri indicati nella D.G.R. n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

A tal fine il Responsabile dell'Associazione comunicherà giornalmente alla S.O.U.P. inizio e fine missione di volo tenendola costantemente informata anche durante le attività di volo.

Il contributo sarà corrisposto, compatibilmente con i vincoli imposti dal patto di stabilità, secondo le seguenti modalità:

- il 50%, all'atto della stipula della presente convenzione a titolo di anticipazione sulle spese da sostenere;
- il saldo al termine della campagna A.I.B.

La documentazione da presentare per il saldo finale deve essere corredata da una relazione analitica dell'attività espletata durante il periodo di validità della convenzione, sottoscritta del responsabile dell'Associazione, nonché da una dichiarazione attestante di non aver stipulato convenzioni con altri Enti o Istituzioni pubblici e privati, né di aver ricevuto compensi a vario titolo, riguardanti gli stessi servizi e gli stessi territori oggetto della presente convenzione.

L'importo del contributo previsto dal presente articolo potrà variare, a consuntivo, sulla base delle variabili previste dalla presente convenzione (modifiche delle attività, delle zone di competenza, durata effettiva delle missioni di volo, applicazione penali, ecc.).

#### **Art.6**

##### ***Penali***

Qualora l'Associazione non garantisca l'espletamento delle attività di cui all'art. 1, l'Amministrazione applicherà una penale pari a Euro 100,00 per ogni inadempienza accertata dalla S.O.U.P. , fino a concorrenza dell'importo complessivo anticipato.

Nel caso in cui il numero delle inadempienze sia tale da comportare l'applicazione di penali che complessivamente superino l'importo anticipato, l'Amministrazione procederà alla risoluzione della presente convenzione.

Qualora le inadempienze siano non solo numerose e ripetute ma anche tali da determinare gravi disfunzioni del sistema nel suo complesso o da pregiudicare l'efficacia degli interventi posti in essere, l'Amministrazione procederà alla risoluzione della presente convenzione e all'esclusione dell'Associazione dalla futura partecipazione alle attività antincendio.

A seguito dell'accertamento dell'inadempienza, il Responsabile della S.O.U.P. redigerà e sottoscriverà specifico verbale che sarà notificato, entro le successive 24 ore, all'Associazione per eventuali controdeduzioni. Il Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile, valutate le circostanze evidenziate nel verbale e le controdeduzioni formulate dall'Associazione, assumerà la decisione definitiva.

#### **Art.7**

##### ***Durata della convenzione***

La durata del rapporto convenzionale è fissato in concomitanza con il periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi.

L'Amministrazione potrà dichiarare la risoluzione della presente Convenzione e revocare il contributo qualora sia stata constatata inadempienza delle clausole nella medesima contenute, fatti salvi ulteriori provvedimenti. Per quanto non esplicitamente previsto nella presente Convenzione le parti fanno riferimento a quanto previsto dalle leggi sul Volontariato.

#### **Art.8**

##### ***Controversie***

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nella presente Convenzione, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. Le relative questioni dovranno essere risolte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera, trasmessa da una delle due parti, con la quale si solleva la questione controversa. Trascorso inutilmente detto termine la controversia sarà sottoposta al competente foro di Potenza.

**PER LA REGIONE BASILICATA**

**PER L'ASSOCIAZIONE DI  
VOLONTARIATO**

## ALLEGATO C4

# SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

## REGIONE BASILICATA E ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

---

per attività di collaborazione all'interno della S.O.R. /S.O.U.P. (Sala Operativa Regionale/ Sala Operativa Unificata Permanente)

### PREMESSO:

- che l'art. 20, commi 1 e 3 della L.R. n° 25/98 istituisce, presso l'Ufficio Regionale di Protezione Civile, la S.O.R. (Sala Operativa Regionale), quale sede tecnica di raccolta notizie, comando, coordinamento, comunicazione e controllo ai fini dell'attività di protezione civile di competenza della Regione;
- che attualmente la S.O.R. viene attivata al verificarsi di eventi calamitosi e durante il periodo di massima pericolosità degli incendi boschivi, allorquando assume la configurazione di Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) di cui all'art. 7, comma 3 della legge n° 353/2000 e art. 3, comma 1, lett. a) della L.R. n° 13/2005, nonché, in altri periodi dell'anno, nelle more dell'approvazione del previsto modello organizzativo;
- che in attuazione della D.G.R. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, il funzionamento della S.O.R., nei casi soprariportati, viene assicurato mediante l'utilizzo delle dotazioni informatiche già presenti e con il personale dell'Ufficio Protezione Civile e/o dal personale dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, relativamente al periodo di grave pericolosità degli incendi boschivi, affiancato da volontari appartenenti alle Organizzazioni di Volontariato regolarmente iscritte al registro regionale di cui alla L.R. n. 1/2000;
- che l'art. 5, comma 1 della L.R. n. 1/2000 prevede la possibilità di stipulare convenzioni con le Organizzazioni di Volontariato iscritte da almeno sei mesi al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;
- che con D.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ l'Associazione \_\_\_\_\_ è stata iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato ai sensi della L.R. n. 1/2000;

L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, nella sede della Regione Basilicata – Dipartimento Infrastrutture, Opere Pubbliche e Mobilità, ubicata in Potenza, Corso Garibaldi

139, tra i signori:

\_\_\_\_\_ nato \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
nella qualità di \_\_\_\_\_ che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della Regione Basilicata Dipartimento Infrastrutture, OO.PP e Mobilità, con sede in Potenza, Corso Garibaldi 139, codice fiscale e partita IVA 80002950766, che rappresenta nella sua qualità di legale rappresentante, di seguito nel presente atto denominato semplicemente "Amministrazione";

\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
residente a \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_, in qualità  
di Legale Rappresentante dell'Organizzazione di Volontariato  
\_\_\_\_\_ con sede a \_\_\_\_\_ in  
\_\_\_\_\_, di seguito nel presente atto denominato  
semplicemente "Associazione";

### **SI CONVIENE E STIPULA**

quanto segue:

#### **Art.1**

##### **Oggetto e attività**

L'Associazione \_\_\_\_\_ fornisce all'Amministrazione operatori di S.O.R./S.O.U.P, in affiancamento a personale dell'Ufficio Protezione Civile o, relativamente al periodo di massima pericolosità degli incendi boschivi, anche a personale dell' Ufficio Foreste e Tutela del Territorio;

#### **Art.2**

##### **Modalità di espletamento**

L'attività, coordinata dal Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile, sarà svolta di norma presso la sede di Corso Garibaldi, 139 a Potenza – Ufficio Protezione Civile. L'attività potrà svolgersi anche in altre sedi o sul territorio, per attività di supporto alla S.O.R./S.O.U.P. quale, ad esempio, il funzionamento delle stazioni fisse e mobili di telerilevamento o delle reti di telecomunicazione;

I compiti degli operatori di Sala saranno effettuati in turni di 6 ore, di norma dalle ore 8,00 alle 14,00 e dalle 14,00 alle 20,00, secondo un calendario fissato dall' Ufficio Protezione Civile che sarà tempestivamente comunicato.

L'Amministrazione ha facoltà di disporre, una maggiore durata quotidiana dell'attività in relazione alla presenza di situazioni emergenziali in atto.

#### **Art.3**

##### **Individuazione dei volontari e impegni dell'Associazione**

Per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1, i volontari da impiegare con funzioni di operatori di S.O.R./S.O.U.P. dovranno aver partecipato allo specifico corso di formazione organizzato dal CSVB d'intesa con la Regione Basilicata ed aver superato l'esame finale o corso di formazione



equivalente certificato. L'Amministrazione si riserva, in caso di necessità, la facoltà di impiegare altri volontari che pur non avendo svolto il suddetto corso abbiano maturato idonea esperienza di S.O.U.P. o che siano in possesso di specifiche competenze.

Ciascun socio volontario dovrà essere dotato di un tesserino di riconoscimento contenente dati anagrafici, foto, logo dell'Associazione e riferimento alla convenzione stipulata e indosserà l'uniforme in dotazione all'Associazione stessa.

L'Associazione istituirà quale Centro Operativo di riferimento la sede di \_\_\_\_\_ individuando quale coordinatore delle attività di cui all'art.1 il Sig. \_\_\_\_\_, recapito telefonico \_\_\_\_\_.

Nel caso in cui abbia sottoscritto o sottoscriverà convenzioni con altri Enti o Istituzioni pubblici e privati, l'Associazione deve darne comunicazione all' Ufficio Regionale di Protezione Civile dichiarando anche che le attività dedotte nella presente convenzione non subiscono limitazioni dall'espletamento delle altre prestazioni.

#### **Art.4**

##### ***Assicurazione***

I volontari impegnati nelle attività di cui all'art.1 dovranno, durante ogni fase della loro prestazione, essere coperti da idonea assicurazione che coprirà tutti i rischi connessi allo svolgimento delle attività medesime per il periodo di vigenza della presente convenzione, con onere a carico del contributo regionale di cui al successivo art.5.

All'atto della stipula della presente convenzione l'Associazione dovrà fornire copia della polizza assicurativa stipulata.

#### **Art.5**

##### ***Contributo***

L'Amministrazione riconoscerà all'Associazione \_\_\_\_\_ per ogni turno in Sala di 6 ore di ciascun operatore un contributo a titolo di rimborso spese, secondo i parametri indicati nella D.G.R. n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

In presenza di situazioni emergenziali in atto che determinino una maggiore durata del turno sarà corrisposto un contributo aggiuntivo, limitatamente alla parte forfettaria, proporzionale alla maggiore durata.

Il contributo sarà corrisposto all' Associazione, compatibilmente con i vincoli imposti dal patto di stabilità, trimestralmente, sulla base delle risultanze dei registri di presenza.

#### **Art.6**

##### ***Penali***

Qualora l'Associazione non garantisca l'espletamento della prestazione nell'ambito dei turni prestabiliti e l'inadempienza sia così grave da determinare gravi disfunzioni nella funzionalità della S.O.R./S.O.U.P. l'Amministrazione procederà alla risoluzione della presente convenzione e all'esclusione dell'Associazione dalla futura partecipazione alle attività della S.O.R./S.O.U.P.

A seguito dell'accertamento dell'inadempienza, il Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile, redigerà e sottoscriverà specifico verbale che sarà notificato, entro le successive 24 ore, all'Associazione per eventuali controdeduzioni. Il Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile, valutate le circostanze

evidenziate nel verbale e le controdeduzioni formulate dall'Associazione, assumerà la decisione definitiva.

#### **Art.7**

##### ***Durata della convenzione***

La durata del rapporto convenzionale è fino alla data del 31/12/2013 e comunque cesserà con l'entrata in funzione del modello organizzativo della S.O.R./S.O.U.P. definitivo.

L'Amministrazione potrà dichiarare la risoluzione della presente Convenzione e revocare il contributo qualora sia stata constatata inadempienza delle clausole nella medesima contenute, fatti salvi ulteriori provvedimenti. Per quanto non esplicitamente previsto nella presente Convenzione le parti fanno riferimento a quanto previsto dalle leggi sul Volontariato.

#### **Art.8**

##### ***Controversie***

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nella presente Convenzione, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. Le relative questioni dovranno essere risolte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera, trasmessa da una delle due parti, con la quale si solleva la questione controversa.

Trascorso inutilmente detto termine la controversia sarà sottoposta al competente foro di Potenza.

**PER LA REGIONE BASILICATA**

**PER L'ASSOCIAZIONE DI  
VOLONTARIATO**

## ALLEGATO D

# ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA

FINALIZZATA ALLA SPERIMENTAZIONE DI:

- TECNICHE INTEGRATE PER LA CARATTERIZZAZIONE E MAPPATURA DEI COMBUSTIBILI VEGETALI, L'ANALISI DEI FATTORI PREDISponentI L'INCENDIO, STIMA DELLA SUSCETTIVITA' E DELLA PROPAGAZIONE DEL FUOCO E LA VALUTAZIONE DEL DANNO;
- TECNICHE SATELLITARI ROBUSTE PER IL RICONOSCIMENTO TEMPESTIVO DEI PRINCIPI DI INCENDIO

L'anno ....., il giorno ....., del mese di ....., nella sede della Regione Basilicata a Potenza, avanti a me, dott..... nato a ..... il ....., in qualità di ....., qui domiciliato per la carica, quale Ufficiale rogante dei contratti della Regione Basilicata ai sensi della Legge Regionale n. 9 del 6.6.1986, senza l'assistenza di testimoni, avendovi le parti rinunciato con il mio consenso giusto art. 48 della Legge Notarile n. 89 del 16.02.1913, sono comparsi i signori:

....., nato a ....., residente a ....., che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della Regione Basilicata Dipartimento Infrastrutture, OO.PP e Mobilità, con sede in Potenza, Corso Garibaldi 139, codice fiscale e partita IVA 80002950766, che rappresenta nella sua qualità di legale rappresentante, nel presente atto denominato semplicemente "Amministrazione";

LAPENNA Vincenzo, nato a Potenza il 08 giugno 1959, domiciliato per la carica presso il IMAA CNR di Tito Scalo (PZ), in qualità di Legale Rappresentante dell'Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale del Consiglio Nazionale delle Ricerche nel seguito "IMAA-CNR" con sede in Contrada Santa Loja Tito Scalo (PZ) (CF: 80054330586) nel presente atto denominato semplicemente "Affidatario";

compresenti della cui identità personale e capacità giuridica sono personalmente certo.

### PREMESSO CHE

- Con DGR n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, sono stati approvati il presente schema di accordo di collaborazione scientifica tra la Regione Basilicata ed l'IMAA-CNR (Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale);
- I due Enti hanno interessi comuni nell'ambito della messa a punto e sperimentazione di tecniche satellitari avanzate per la stima dinamica della suscettività al fuoco, rischio da

MM

incendio, perimetrazione aree bruciate, riconoscimento tempestivo dei principi di incendio e che sussistono nei due enti competenze complementari, scientifiche ed operative, nell'ambito del settore della prevenzione e lotta antincendio;

- con DGR n° 696 del 5 giugno 2012 è stato sottoscritto un Accordo di collaborazione tra CNR e Regione Basilicata, finalizzato allo sviluppo di attività di ricerca congiunte
- si ravvisa di avere mutuo interesse ad una collaborazione che preveda la sperimentazione pre-operativa di modelli ed algoritmi originali (tecniche integrate per la caratterizzazione e mappatura dei combustibili vegetali, analisi dei fattori predisponenti, stima della suscettività al fuoco, perimetrazione aree bruciate e valutazione speditiva del danno, tecniche RST per il riconoscimento tempestivo ed affidabile dei principi di incendio) sviluppati presso i laboratori dell'IMAA-CNR e/o in collaborazione con la Scuola di Ingegneria (SI) -Università della Basilicata.

### SI CONVIENE E STIPULA

quanto segue:

#### Art. 1 (Oggetto e finalità)

Oggetto del presente accordo è la collaborazione scientifica tra la Regione Basilicata e l'IMAA-CNR che prevede le seguenti attività:

**Attività A:** volta a sviluppare e sperimentare tecniche satellitari innovative per la caratterizzazione e mappatura dei combustibili vegetali, analisi dei fattori predisponenti, stima della suscettività e propagazione del fuoco, perimetrazione aree bruciate, stima speditiva del danno sul territorio regionale e valutazione dell'impatto sul sistema operativo di lotta agli incendi attualmente in uso presso la Regione Basilicata.

Le attività di collaborazione previste dal presente accordo di collaborazione scientifica sono le seguenti:

- Sviluppo e messa a punto di tecniche satellitari (MODIS, Landsat-TM; ASTER) per la caratterizzazione e mappatura dei combustibili vegetali, analisi dei fattori predisponenti e stima della suscettività e propagazione del fuoco, perimetrazione aree bruciate e valutazione del danno sul territorio regionale.
- Validazione ed ottimizzazione delle tecniche, sulla base dei dati storici disponibili con particolare riferimento agli incendi estivi, nonché per raffronto con le altre tecniche operativamente disponibili;
- Campagna di validazione ed ottimizzazione delle tecniche, sulla base delle osservazioni dirette dal suolo e/o aereo da realizzarsi durante il periodo di massima pericolosità;
- Attività di sperimentazione pre-operativa ed operativa delle tecniche e metodologie messe a punto precedentemente.

**Attività B:** volta a sviluppare, sperimentare ed ottimizzare tecniche satellitari innovative (RST - Robust Satellite Technique) per il riconoscimento affidabile e tempestivo (Near Real Time) dei principi di incendio sul territorio della Regione nonché a valutare l'impatto di tale sistema satellitare sul sistema operativo di avvistamento e lotta attiva agli incendi attualmente in uso presso la Regione Basilicata. In particolare, si prevede:

- Lo sviluppo e messa a punto di tecniche satellitari robuste (RST – Robust Satellite Technique) per il riconoscimento dei fuochi attivi sul territorio della regione con sensori satellitari (AVHRR, MODIS, SEVIRI) ad alta frequenza di rivisita (da 6 ore a 15 minuti);
- Campagna di validazione e ottimizzazione delle tecniche RST\_FIRES, sulla base delle osservazioni dirette dal suolo e/o aereo da realizzarsi, da parte della Regione Basilicata, durante il periodo di massima pericolosità già a partire dalla prossima campagna A.I.B.
- Attività di sperimentazione pre-operativa, in modalità NRT, delle tecniche e metodologie messe a punto precedentemente.

## **Art. 2**

### **(Attività del progetto)**

L' IMAA-CNR, per le finalità di cui all' art. 1, metterà in atto le attività previste (distinte in Attività A e Attività B) qui di seguito sintetizzate:

#### **ATTIVITA' A**

#### **SPERIMENTAZIONE DI TECNICHE INTEGRATE PER LA CARATTERIZZAZIONE E MAPPATURA DEI COMBUSTIBILI VEGETALI, L'ANALISI DEI FATTORI PREDISponentI L'INCENDIO, LA STIMA DELLA SUSCETTIVITA' E DELLA PROPAGAZIONE DEL FUOCO, LA MAPPATURA DEGLI INCENDI E LA VALUTAZIONE DEL DANNO**

L'Attività A sarà rivolta al consolidamento delle performances delle tecniche già sperimentate nel biennio di collaborazione 2010-2012 e alla sperimentazione di ulteriori tecniche satellitari innovative. In particolare le azioni previste riguarderanno:

- Sviluppo e messa a punto di tecniche satellitari (MODIS, Landsat-TM; ASTER) per la caratterizzazione e mappatura dei combustibili vegetali;
- Analisi dettagliate dei risultati di elaborazione di immagini satellitari ad elevata risoluzione temporale (MODIS) con risoluzione spaziale compresa tra 250 m e 1 km. Gli indici derivati saranno integrati in un modello dinamico con dati di previsione meteorologica (nello specifico le variabili utilizzate saranno velocità del vento, precipitazione cumulata, temperatura e umidità relativa) e permetteranno di stimare la componente dinamica del pericolo d'incendio;
- Stima del pericolo statico d'incendio sulla base di fattori morfologici, vegetazionali (potenziale pirologico dei combustibili) e storico-sociali;
- Elaborazione di mappe di previsione del pericolo d'incendio sulla base dell'integrazione di fattori statici e dinamici, con frequenza temporale (nel periodo di massima pericolosità degli incendi) di 24 ore ed orario di previsione tra ore 12.00 e 14.00. La risoluzione spaziale delle mappe è di 250 metri, con possibilità di elaborazione di mappe a 30 metri o anche a risoluzione maggiore per aree di estensione limitata;
- Validazione delle mappe di pericolo d'incendio attraverso il confronto tra mappe realizzate e dati di verità al suolo;
- Stima della propagazione del fuoco mediante un sistema di simulazione dell'incendio basato su un modello fisico-statistico in grado di prevedere il comportamento e la propagazione del fuoco in *near-real time*;

- Perimetrazione e mappatura speditiva delle aree percorse dal fuoco e stima del danno (severità del fuoco) sulla base di analisi post-incendio effettuate da dati satellitari Landsat TM e Aster e da indagini in situ;
- Attività di formazione per il personale impegnato nelle attività AIB, al fine del trasferimento dei risultati della ricerca ai funzionari regionali, e incontri seminariati sul tema degli incendi boschivi.

## **ATTIVITA' B**

### **SVILUPPO E SPERIMENTAZIONE PRE-OPERATIVA DI TECNICHE SATELLITARI ROBUSTE PER IL RICONOSCIMENTO TEMPESTIVO DEI PRINCIPI DI INCENDIO**

L'Attività B prevede la sperimentazione pre-operativa, durante la stagione degli incendi 2013 (Luglio-Settembre), di algoritmi originali di "fire detection", sviluppati presso i laboratori dell'IMAA-CNR e della SI-Università della Basilicata e la loro validazione, secondo l'approccio di "validazione totale", in piena collaborazione con il personale della sala operativa SOUP, già sperimentato con successo durante le precedenti esperienze di collaborazione tra le parti. Tale approccio si gioverà delle osservazioni dirette (ove possibile da aereo o elicottero) e sopralluoghi, ovvero campagne di misura preordinate (su attività di bruciatura autorizzate) rese disponibili dal Dipartimento Infrastrutture OO.PP. e Mobilità della Regione Basilicata per ottenere riscontri e feedback tempestivi della effettiva presenza di fuochi.

Le osservazioni da satellite degli incendi saranno basate su un sistema integrato, multi-sensore, costituito dall'uso congiunto e sinergico di dati MODIS, AVHRR e SEVIRI, in grado di garantire circa 100 aggiornamenti giornalieri. Saranno, inoltre, testate versioni sperimentali dell'algoritmo finalizzate ad un miglioramento della identificazione delle radianze nuvolose, per valutarne il possibile impatto sulle prestazioni complessive del sistema.

La sperimentazione in tempo reale sarà supportata da *tools* informatici che saranno resi disponibili in sala operativa per un più immediato, efficace e tempestivo trasferimento delle informazioni al personale della Regione, e che saranno anche utili per la preselezione interattiva dei casi più significativi nonché per l'identificazione di quelli a più rapida evoluzione temporale.

#### Art. 3

#### **(Oneri a carico del CNR-IMAA)**

Per la realizzazione delle Attività A e B sono previsti gli oneri finanziari a carico dell'IMAA-CNR (co-finanziamento) pari a € 36.000,00.

Di seguito sono elencati gli oneri a carico di IMAA-CNR distinti per gruppo di attività:

#### **Attività A**

L'attività A comporta la redazione, previa disponibilità di dati satellitari, di una mappa giornaliera di previsione del pericolo d'incendio nel periodo di massima pericolosità degli incendi e di una mappa decadale nel resto dell'anno. Tale mappa verrà consegnata secondo modalità stabilite dall'Ufficio di Protezione civile entro le ore 20.30 del giorno precedente la previsione.

Le analisi effettuate permetteranno pertanto di ottenere:

- Mappe di pericolosità in formato immagine con frequenza temporale (nel periodo di massima pericolosità degli incendi) di 24 ore ed orario di previsione tra ore 12.00 e 14.00;
- Shapefile di tutti gli strati informativi utilizzati, gestibili, quindi, in ambiente GIS;
- Determinazione del livello di allerta su base comunale, effettuato sulla base di una valutazione congiunta della percentuale di territorio comunale inserito nelle diverse classi di pericolo e

della continuità areale delle classi di fire danger più elevate (5 e 6). In seguito a questa stima i singoli comuni verranno attribuiti ad una classe di pericolo e il sistema di allerta scatterà se il comune sarà inserito in classe 5 (pericolo molto alto) o 6 (pericolo estremo), mentre l'attribuzione alla classe 4 (pericolo alto) equivale a uno stato di pre-allerta;

- Perimetrazione e mappatura speditiva delle aree percorse dal fuoco e stima del danno (previa disponibilità di dati satellitari).

Durante il periodo di collaborazione scientifica, IMAA-CNR garantirà la formazione per il personale indicato dall'Ufficio di Protezione Civile regionale ed impegnato nelle attività AIB, al fine di trasferire il know how e facilitare l'applicazione dell'algoritmo di previsione del pericolo d'incendio messo a punto da IMAA-CNR anche dopo la conclusione delle attività di collaborazione.

### **Attività B**

I seguenti prodotti satellitari a valore aggiunto verranno generati in automatico per il territorio della Regione Basilicata presso i laboratori dell'IMAA-CNR:

- a) mappe di anomalie termiche relative alla possibile presenza di incendi estivi in atto, riconosciute tramite il sistema RST-FIRES con indicatore di intensità relativa, applicato a satelliti polari (AVHRR, MODIS) e geostazionari (SEVIRI) e con aggiornamento ogni 15 minuti;
- b) mappe di anomalie termiche relative a possibili principi di incendio riconosciuti tramite RST con indicatore di intensità relativa applicato ai soli dati SEVIRI e con aggiornamento ogni 15 minuti.
- c) Evoluzione dell'andamento temporale del segnale nel medio infrarosso rilevato dal MSG-SEVIRI su ciascun pixel del territorio della Regione Basilicata, valutabile anche per confronto con gli andamenti attesi per il periodo (pure forniti), aggiornamento ogni 15 minuti.

Tutti i prodotti saranno distribuiti in NRT e resi disponibili direttamente alla SOUP tramite tool informatici e applicativi web installati e/o accessibili dalle postazioni SOUP durante il periodo di massima pericolosità degli incendi (luglio-settembre) e comunque fino alla fine della campagna AIB.

I prodotti a) e b) verranno resi disponibili tramite plug-in di GoogleEarth®, ad aggiornamento automatico, le cui credenziali per l'accesso saranno comunicate durante la giornata di trasferimento di know-how al personale dell'Ufficio di Protezione Civile regionale impegnato nelle attività AIB.

Per facilitare l'interpretazione delle informazioni contenute e per consentire una più agevole selezione delle anomalie da sottoporre a riscontro diretto, il tool grafico sarà ulteriormente arricchito del layer relativo alla copertura nuvolosa così come identificata dagli algoritmi di riconoscimento e screening delle radianze nuvolose che operano a monte del processore di "fire detection". Tali prodotti saranno anche forniti in tempo reale con un sistema di e-mail alerting, operativo H24, 7/7 (a meno di interruzioni del sistema di broadcasting dei dati satellitari dovuti a periodi di manutenzione del satellite e/o malfunzionamenti degli apparati di archiviazione, processing e distribuzione dei prodotti a valore aggiunto) in formato kml e ascii per l'archiviazione ed eventuale consultazione a-posteriori delle anomalie segnalate dal sistema satellitare.

Il prodotto c) sarà reso disponibile tramite una applicazione consultabile via web, con accesso dedicato per la SOUP regionale.

Durante il periodo di collaborazione scientifica, l'IMAA garantirà la formazione del personale di sala operativa per il trasferimento del know-how necessario per un corretto utilizzo degli strumenti forniti e per una corretta interpretazione delle informazioni ivi contenute. La formazione prevederà oltre a lezioni frontali a carattere teorico-scientifico, anche attività di training on site direttamente in

sala operativa.

A chiusura dell'attività, a valle della stagione degli incendi, verrà realizzata un'analisi di validazione e assessment delle performance della metodologia RST-FIRES, anche per confronto con gli altri prodotti satellitari operativi (es. MODIS Active Fire, MOD14) allo stato dell'arte della ricerca internazionale. Sarà inoltre valutato l'eventuale impatto di tale sistema satellitare sul sistema operativo di avvistamento e lotta attiva agli incendi attualmente in uso presso la Regione Basilicata.

**Art. 4**  
**(Oneri a carico della Regione)**

La Regione, nell'esercizio delle proprie attribuzioni, assicura all'IMAA-CNR le condizioni necessarie all'ottimale svolgimento della sperimentazione, fornendo la massima collaborazione, attraverso i Dipartimenti e gli Uffici di competenza, obbligandosi ad eliminare qualsiasi fattore ostativo alla regolare esecuzione delle attività previste nel progetto di che trattasi. La Regione, inoltre, metterà a disposizione dell'IMAA-CNR tempestivamente l'archivio degli incendi relativi agli anni precedenti, con tutte le informazioni e gli attributi utili alle finalità del progetto. Infine, la Regione assicurerà la validazione dei prodotti satellitari tramite l'esecuzione di riscontri su campo e/o da aereo e si impegnerà a fornire all'IMAA-CNR gli esiti di tali riscontri secondo le modalità concordate.

In aggiunta alle attività sopra descritte la Regione si impegna a corrispondere all'IMAA-CNR un contributo alla ricerca di €. 80.000,00 (Euro Ottantamila/00), per l'Attività A e di €. 40.000,00 (Euro Quarantamila/00), per l'Attività B.

**Art. 5**  
**(Responsabili dell'Accordo di collaborazione scientifica)**

Per l'applicazione della presente accordo di collaborazione scientifica è designato quale Responsabile Tecnico-Amministrativo per conto della Regione il Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile.

I Responsabili Tecnico-Scientifici per l'Attività A sono l'Ing. Rosa Lasaponara e il Dr. Antonio Lanorte.

I Responsabili Tecnico-Scientifici per l'Attività B sono il Dr. Nicola Pergola e la Dr. Carolina Filizzola.

**Art. 6**  
**(Durata della Accordo di collaborazione scientifica)**

Il presente accordo di collaborazione scientifica ha durata di 1 anno dalla data della stipula.

**Art. 7**  
**(Modalità di erogazione del contributo)**

**ATTIVITA' A**

Il contributo sarà erogato all'IMAA-CNR, previa presentazione di Nota Debito, secondo le seguenti modalità e compatibilmente con i vincoli imposti dal patto di stabilità:



- € 24.000,00 (pari al 30% del contributo alla ricerca) come anticipo alla stipula dell'accordo di collaborazione scientifica;
- € 40.000,00 (pari al 50% del contributo alla ricerca) entro 6 mesi dalla stipula dell'accordo di collaborazione scientifica;
- € 16.000,00 (pari al 20% del contributo alla ricerca) a chiusura dell'attività con la consegna del Report finale relativo all'attività A.

#### **ATTIVITA' B**

Il contributo sarà erogato all'IMAA-CNR, previa presentazione di Nota Debito, secondo le seguenti modalità e compatibilmente con i vincoli imposti dal patto di stabilità:

- € 12.000,00 (pari al 30% del contributo alla ricerca) come anticipo alla stipula della accordo di collaborazione scientifica;
- € 20.000,00 (pari al 50% del contributo alla ricerca) entro 6 mesi dalla stipula dell'accordo di collaborazione scientifica;
- € 8.000,00 (pari al 20% del contributo alla ricerca) a chiusura dell'attività con la consegna dell'analisi delle performances dell'algoritmo RST\_FIRES (anche per confronto con gli altri prodotti satellitari operativi allo stato dell'arte della ricerca internazionale) relativamente all'attività B.

Il contributo alla ricerca sarà subordinato alla verifica, da parte del Responsabile Tecnico-Amministrativo della Regione, della conformità rispetto a quanto previsto dall'accordo di collaborazione scientifica, anche sulla base dei deliverables finali, previsti a carico del CNR-IMAA.

Detta somma sarà versata,

#### **Art. 8**

##### **(Vincoli di riservatezza e proprietà dei risultati)**

Le Parti si impegnano a considerare soggetti a vincolo di riservatezza tutti i dati e le informazioni acquisiti nell'esecuzione della presente accordo di collaborazione scientifica.

I risultati ottenuti dalla presente accordo di collaborazione scientifica sono di proprietà della Regione, con possibilità di libero utilizzo nel rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale.

L'IMAA-CNR si riserva di utilizzare i risultati ottenuti a fini scientifici, per migliorare le conoscenze relative all'uso ed alla ottimizzazione di tecnologie satellitari per la caratterizzazione e mappatura dei combustibili vegetali, analisi dei fattori predisponenti e stima della suscettività al fuoco, valutazione speditiva del danno e per l'individuazione tempestiva di incendi boschivi.

Gli eventuali risultati scientifici potranno essere pubblicati dall'IMAA-CNR.

L'IMAA-CNR si impegna affinché nessun risultato di questo accordo di collaborazione scientifica sia fornito a terzi senza l'autorizzazione della Regione.

#### **Art. 9**

##### **(Controversie)**

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nel presente accordo di collaborazione scientifica, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse.

Le relative questioni dovranno essere risolte entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della lettera trasmessa da una delle parti con la quale si solleva la questione controversa.

Trascorso inutilmente detto termine la controversia sarà sottoposta al competente foro di Potenza.

#### **Art. 10**

**(Oneri fiscali)**

Il presente atto:

- sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, 2° comma, OPR 26/10/72 n. 634 e successive modifiche a cura e spese della parte richiedente;
- è esente da bollo ai sensi degli artt. 18 Tab. B DPR 26/10/72 n. 642 modificato dall'art. 28 PDR 30/12/82 n. 955.

Per l'Ufficio Protezione Civile  
Regione Basilicata

Ing. Giovanni De Costanzo  
-----

Per l'Istituto di Metodologie per l'Analisi  
Ambientale del CNR

Dr. Vincenzo Lapenna  
-----

L'Ufficiale Rogante  
-----

## **ALLEGATO E**

### **CARATTERISTICHE D.P.I. PER ADDETTI ALLO SPEGNIMENTO**

Si riportano di seguito le specifiche tecniche richieste dalle vigenti normative di settore per i Dispositivi di Protezione Individuale utilizzati per attività di spegnimento.

#### **a. DIVISA**

Articolo Certificato CE EN ISO 15614/07 III CATEGORIA; UNI EN 1149-5/08; UNI EN 471/08 CL.1 (D.Lgs. 475/92);

Il completo di protezione per antincendio boschivo esterno anche se composto da elementi separabili deve essere certificato, come un unico Dispositivo di Protezione Individuale.

Il tessuto per la realizzazione della giacca e del pantalone è realizzato con le seguenti caratteristiche o similari:

Tessuto: 93%Meta-Aramidico 5%Para-Aramidico 2% Fibra antistatica

Colore: Arancio

Peso: 210 gr/mq +/- 5%

Armatura: Tela 1/1 Rip Stop

Giacca monocoloro interamente realizzata in colore Arancio.

Le due parti anteriori sono aperte e chiudibili per mezzo di cerniera in materiale ignifugo, tale cerniera è sormontata per tutta la lunghezza da una patta copri cerniera e all'interno è realizzata una contro finta per tutta la lunghezza avente funzione di anti pizzico e che funge da barriera contro la trasmissione del calore da parte della cerniera metallica. La cerniera deve essere fermata da un tratto di nastro velcro autoestinguente. Collo alla coreana chiuso con pattina; sui due davanti all'altezza dal petto sono applicati due taschini chiusi mediante pattina e nastro velcro autoestinguente; Al disotto dei taschini, per tutta la circonferenza del torace è applicata mediante cucitura, doppia banda a prestazione microprismatica di 5 cm di colore giallo flame retardant. La banda è certificata UNI EN 469; EN 471;EN 533.

Le maniche a giro terminano con polsino di 5 cm, regolabile con stringa stringi polso e tratto di nastro velcro autoestinguente; per tutta la circonferenza della manica sono applicate, mediante cucitura doppia banda a prestazione microprismatica di 5 cm di colore giallo Flame Retardant. La banda è certificata UNI EN 469;471;533.

Il Fondo è finito con cinturino di ca. 10 cm, dotato all'interno di cerniera metallica montata su banda elasticizzata ignifuga per permettere l'aggancio della giacca con il pantalone.

Sul dietro, dalla cucitura della spalla fino all'altezza della prima banda, sono realizzati due soffiotti in verticale, per agevolare i movimenti dell'operatore. Sopra le spalle sono posizionati due spallacci che hanno funzione in caso di operatore in pericolo di agevolare le operazioni di salvataggio dello stesso; gli spallacci devono essere certificati ad una resistenza a trazione di 1300 N in conformità alla norma UNI EN ISO 13934-1/00.

Sopra le spalle, per un'altezza di 30 cm. e per l'intera larghezza, è posizionata a scopo identificativo una fascia di colore azzurro di materiale identico a quello della giacca.

Il Pantalone si compone delle seguenti quattro parti: due anteriori e due posteriori; una cintura, due tasche interne, un tascone, una tasca posteriore, quattro pattine, stringhe per fondo pantaloni, è monocolore interamente realizzato in colore Arancio.

L'apertura anteriore presenta una lamina di idonea lunghezza, variabile in base alla taglia, con finta copri cerniera, e all'interno è realizzata una contro finta per tutta la lunghezza avente funzione di anti pizzico e che funge da barriera contro la trasmissione del calore da parte della cerniera metallica. Il cinturino è dotato di due bottoni a pressione e coulisse interna al giro vita.

Sulle due parti anteriori sono realizzate due tasche con aperture laterali, chiuse con pattina di forma rettangolare, al lato destro è applicato un tascone con angoli smussati chiuso da pattina di forma rettangolare e nastro velcro.

In prossimità dell'altezza bacino, è montata una cerniera metallica per permettere l'aggancio del pantalone con la giacca, sul quarto posteriore destro è applicata una tasca con angoli smussati chiusa da pattina di forma rettangolare e nastro velcro.

Sono presenti dei rinforzi all'interno gamba (altezza cavallo) sia anteriormente che posteriormente, impunturati.

Per tutta la circonferenza dei gambali sono applicati mediante cucitura, doppia banda a prestazione microprismatica di 5 cm di colore giallo Flame Retardant. La banda è certificata UNI EN 469;471;533.

Il fondo termina con stringa per regolare la caviglia, all'interno dello stesso è inserita una guaina di protezione antivipera.

Il dispositivo di protezione individuale per operatori di antincendio boschivo deve essere completato con

#### **b. STIVALI DI PROTEZIONE PER ANTINCENDIO BOSCHIVO.**

Articolo Certificato UNI EN ISO 15090:2006 III<sup>^</sup> cat. (D.Lgs. 475/92);

Stivaletto di sicurezza per uso professionale, altezza al polpaccio, con chiusura a lacci ignifughi dotati di bloccalacci e chiusura rapida con cerniera con copertura in pelle, profilo rifrangente colore grigio posizionata sul laterale del tomaio, lavorazione ideal con intersuola mm 6 incollata al tomaio; suola in gomma nitrilica anticalore termoincollata all' intersuola con rilievi a carro armato, fodera anteriore in tessuto accoppiato con membrana idrorepellente e traspirante, le giunzioni della fodera devono essere termosaldate per garantire la tenuta stagna delle stesse, tomaia in pelle fiore impermeabile e traspirante in pieno fiore colore nero mm. 2,2 – 2,4. Sottopiede in materiale celluloso 2,5-3,0 mm.

Suola in mescola di gomma nitrilica.

Puntale in acciaio trattato anticorrosione antischiacciamento resistente a 200 Joule. Lamina antiperforazione in materiale tessile.

**a. GUANTI DI PROTEZIONE PER ANTINCENDIO BOSCHIVO.**

Articolo Certificato CE EN 420; EN 388; EN 659; EN 407 III^ cat. (D.Lgs. 475/92);

Guanto 5 dita con palmo in pieno fiore bovino idrorepellente ai liquidi con tempo di attraversamento di minuti 60, dorso e manichetta (18 cm) in tessuto Meta-aramidico, foderato in maglia Meta-aramidica, con rinforzo al dorso in pelle pieno fiore in corrispondenza delle nocche, inoltre nella parte bassa del palmo un rinforzo salvavena in pelle pieno fiore. Cuciture tutte in filo di Kevlar.

Colore arancio

**b. ELMETTO DI PROTEZIONE PER ANTINCENDIO BOSCHIVO.**

**(da assegnare in n°5 per ogni mezzo)**

Articolo Certificato CE EN 397; EN 443/1997 III^ cat. (D.Lgs. 475/92);

Casco antincendio con elevate caratteristiche di protezione e confort compatibile con una serie di accessori tra cui la maschera a pieno facciale.

Realizzato in materiale plastico resistente alle alte temperature 140°C/30 min., 250°C/15 minuti,

Visiera a scomparsa in materiale plastico policarbonato antigraffio antiappannante.

Paranuca in pelle antifiama. Calotta interna assorbi urti in schiuma di poliuretano.

Sistema di regolazione taglie integrato da 52 cm a 62 cm. Scanalature di ventilazione interne per un maggiore comfort. Bande luminescenti e riflettenti su tutta la circonferenza del casco.

Sottogola in tessuto ignifugo antiallergico.

Colore giallo fotoluminescente.

**e. MASCHERA ANTIFUMO ANTIFIAMMA.**

Articolo certificato CE EN 140 III^ cat.

Semimaschera di taglia universale regolabile conforme alla norma CE UNI EN 140. Predisposta per l'inserimento di doppio filtro di massima protezione contro polveri fumi e nebbie P3.

I materiali costruttivi non devono provocare allergie o irritazioni, adattabilità a qualsiasi conformazione di viso con ottima tenuta; bassa resistenza respiratoria, buona resistenza alla fiamma e autoestinguenza, rapidità di indossamento e disindossamento, possibilità di tenere la semimaschera indosso pronta all'uso. Compatibilità con l'uso del casco antincendio e di occhiali protettivi. Facilità di manutenzione, lavaggio e disinfezione. Compatibile con l'uso di occhiali Peso: g 145 circa.

#### **f. BORRACCIA A.I.B.**

Borraccia leggera in materiale plastico atossico per alimenti. Chiusura con tappo a vite al bocchettone per ottimizzare il prelievo.

Completa di custodia realizzata in tessuto di fibra poliammidica, impermeabile, ignifuga, antistrappo ed antispino, foderata con panno ignifugo. Chiusura a strappo.

Passante per l'aggancio al cinturone. Capacità: 1 litro.

## ALLEGATO F

### PARAMETRI ECONOMICI PER QUANTIFICAZIONE DEL RIMBORSO SPESE DA RICONOSCERE ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO.

Gli importi previsti per l'anno 2013 sono sostanzialmente gli stessi adottati per la campagna AIB 2012 ad eccezione del parametro relativo agli operatori di S.O.R./S.O.U.P. che è stato modificato scindendolo in due parti: la prima a titolo di rimborso forfettario, la seconda legata alla percorrenza. E' stato anche modificato il parametro relativo all' indennità chilometrica per le attività di pattugliamento in analogia a quanto disposto dalla Giunta Regionale in materia di rimborsi ai dipendenti dell' Ente.

- a) Operatore di S.O.R./S.O.U.P., a rettifica della Delibera n.1008 del 27.07.2012: rimborso forfettario di € 15,00 per ogni turno di 6 ore e ulteriore rimborso di €/km. 0,20 per i chilometri eccedenti i 20, qualora la distanza tra il luogo di residenza/dimora abituale e la SOUP superi i 20 km, spettante per ciascun mezzo messo a disposizione dall'Associazione di appartenenza.
- b) Avvistamento da postazione fissa: € 0,07 per ettaro di superficie territoriale assegnata;
- c) Avvistamento con pattugliamento "armato" e verifica dell'evento: 150 Km x € 0,20 x 77 giorni di attività;
- d) Avvistamento con pattugliamento "non armato" e verifica dell'evento: 150 Km x € 0,20 x 0,75 (riduzione) x 77 giorni di attività;
- e) Verifica dell'evento, primo intervento, contenimento e bonifica: € 0,18 x ettari superficie boscata del territorio assegnato + € 0,10 x ettari superficie non boscata;
- f) Disponibilità autocisterna per rifornimento moduli: rimborso spese forfettario € 800,00;
- g) Disponibilità all'avvistamento aereo con velivoli ultraleggeri: € 50,00/ora;
- h) Ricognizione aerea con velivoli ultraleggeri con attrezzatura di restituzione fotografica: € 180,00/ora;

Ai parametri sopraindicati vengono applicate le seguenti decurtazioni per i motivi appresso indicati:

- attività indicate al punto precedente lettere c), d), e) ed f) svolte utilizzando automezzi e attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale, decurtazione del 30%;
- attività indicate alla lettera h), svolte utilizzando velivoli e attrezzature inseriti nella Colonna Mobile Regionale, decurtazione del 50%;
- attività congiunte di cui alle lettere c) ed e), decurtazione del 25% sul parametro di cui alla lettera e);





Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

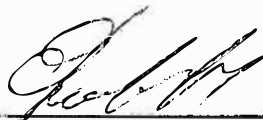
IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 27-6-13  
al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO


*F. Inonj*

IL RESPONSABILE P.O.



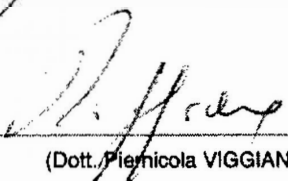
(Ing. Guido LOPERTE)

IL DIRIGENTE



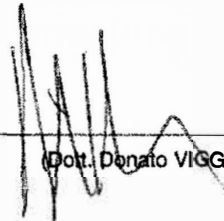
(Ing. Giovanni DE COSTANZO)

IL RESPONSABILE P.O.



(Dott. Piericola VIGGIANO)

IL DIRIGENTE



(Dott. Donato VIGGIANO)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.